RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 49

3 - 9 DICEMBRE 1961 L. 70

Mac Ronay il comico di ghiaccio

Intervista con Albertazzi

Quando le annunciatrici si chiamavano dicitrici

GABRIELLA FARINON

IN COPERTINA

(Foto Greco)

Gabriella Farinon, una delle nuove annunciatrici della TV, è nata a Treviso il 17 agosto 1941. Il suo viso era però già noto ai telespettatori. La Farinon infatti, scoperta tre anni fa da Pallavicini per la rubrica Il Girasole, *fu notata dal regista Emmer che le propose di prendere parte a una serie di cortometraggi pubblicitari. Fu poi la volta di Roger Vadim che chiese a Gabriella di partecipare al film* Il sangue e la rosa. *Ma la grande aspirazione di Gabriella era di diventare annunciatrice alla TV. Ed ora ha realizzato il suo sogno: dopo aver seguito a Roma, con altre sei compagne, il corso di dizione tenuto da Evi Maltagliati, la Farinon appare ormai abitualmente sui teleschermi* (vedere servizio e foto alle pagine 14-15).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 49
DAL 3 AL 9 DICEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Il nuovo metro

« Ho ascoltato alla radio una notizia in cui si diceva che non è più possibile usare come unità di misura il metro di platino conservato a Parigi. Poi, mentre l'annunciatore parlava dei mezzi che possono essere adoperati in sostituzione, io ho dovuto abbandonare l'ascolto. Vi sarei grato perciò se pubblicaste un breve sunto di quella trasmissione, che, penso, potrebbe interessare anche molti studenti » (F. Bimbi - Roma).

Il metro che viene conservato nell'Ufficio Pesi e Misure di Sèvres, presso Parigi, è una sbarra di una lega specialissima, a base di platino e di iridio, con due diamanti agli estremi, situato in una speciale cassaforte, alla temperatura di zero gradi, perché non subisca la minima deformazione. L'XI Conferenza internazionale dei pesi e delle misure tenutasi di recente a Parigi ha però decretato che le precauzioni tradizionali, tese a rendere inalterato il metro, non bastano. Gli studiosi hanno infatti assicurato di essere in grado di provare che la sbarra di platino-iridio sbaglia di due decimillesimi di millimetro. E non si tratta di un errore di poco conto. Basta, per esempio, un errore di un milionesimo di pollice nell'asse di un giroscopio, usato per la teleguida di un ordigno spaziale, per far fallire un lancio sulla Luna. D'ora in avanti, il metro non sarà più la quaranta milionesima parte del meridiano di Parigi, ma corrisponderà a un milione, seicentocinquantamila, settecentosessantatré virgola settantatré lunghezze d'onda emesse nel vuoto da un atomo di gas Cripton-86. E' una definizione un po' complicata, ma il nuovo campione, ossia la lunghezza d'onda del Cripton-86, offre secondo gli esperti vantaggi inestimabili. Innanzitutto può essere prodotto in ogni laboratorio sufficientemente attrezzato. In secondo luogo è davvero inalterabile. In terzo luogo costituisce un campione ben più adatto di quello tradizionale, per misurare le lunghezze enormemente piccole che entrano in giuoco nella fisica contemporanea.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungato a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

Piante giganti

« Sono uno studente e mi interesso di scienze naturali, in particolare di botanica. Oltre a leggere libri seguo anche con attenzione le trasmissioni della radio che parlano delle piante. Ho perduto però quella conversazione che fu trasmessa in un intervallo giorni fa e che parlava di alcune piante giganti. Vi scrivo sperando che possiate accontentarmi pubblicando almeno un sunto di quella lettura » (Filippo Giannattasio - Verona).

« Fiori giganteschi possiede la Victoria regia, *pianta assai simile alle nostre Ninfee e come queste vivente nelle acque. Nelle calde e tranquille insenature del Rio delle Amazzoni si vedono galleggiare le sue enormi foglie circolari simili a tonde zattere del diametro di due metri. I suoi fiori profumatissimi hanno il diametro di quaranta centimetri e si aprono soltanto a sera. Appena dischiusi sono bianchi, ma nei giorni successivi diventano di un colore rosa sempre più intenso fino al rosso vivo. La cosa più curiosa è che essi diventano sempre più caldi. Ma non è il fiore della* Victoria regia *il fiore più grande del mondo. Il record delle dimensioni è tenuto dalla* Rafflesia, *una mostruosa pianta che vive nelle giungle malesi. Il suo fiore gigantesco raggiunge il diametro colossale di un metro e mezzo. I suoi enormi petali, grossi e screziati, partono da un nettario centrale rialzato e a forma di scodella talmente grande che può contenere anche più di otto litri di liquido. Altra curiosità di questa*

(segue a pag. 5)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio		
novembre - dicembre	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	
dicembre	**» 1.025**	**» 815**	**» 210**	
RINNOVI	**TV**	**RADIO**	**AUTORADIO**	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

3 - 9 dicembre

ARIETE — Le vostre attività intellettuali saranno facilitate e così pure gli spostamenti importanti. Densa di incognite la vita sentimentale. Il 3 date prova d'iniziativa. Il 4 tenetevi lontani dalle persone anziane. Il 5 non lasciatevi influenzare. Il 6 non fate colpi di testa. Il 7 un cambiamento o una partenza. L'8 seguite le intuizioni. Il 9 mettetevi in evidenza.

TORO — *Vi minaccia un voltafaccia da parte di soci o alleati particolarmente durante il giorno 5. Il 3 accudite al lavoro e curate la salute. Qualche contrarietà il 4. Il 6 vedrete la persona amata. Il 7 date prova di iniziativa. L'8 rivolgetevi agli anziani. Il 9 viaggiate.*

GEMELLI — La vostra vita sentimentale o le vostre relazioni professionali vi causeranno qualche contrarietà. Il 3 dovrete vedere tutto rosa. Il 4 e 5 accudite al solito lavoro. Cercate nuove responsabilità al 6. Il 7 realizzazioni facili. L'8 e 9 curate il lavoro.

CANCRO — *Durante questo periodo incontrerete qualche preoccupazione domestica. Abbiate cura della vostra salute. Il 3 risolverete dei problemi interni. Il 4 e 5 potrete parlare d'amore. Felice e prospera la mattina del 6. Il 7 curate il lavoro. Qualche progresso l'8. Il 9 promette successi con i vostri intimi.*

LEONE — Settimana favorevole alle attività intellettuali e alla vostra vita sentimentale, ma non esponetevi a rischi finanziari. Il 3 siate attivi o viaggiate. Il 4 e 5 sistemerete molte cose sospese. Sarete felici il 6. Il 7 spingete le vostre iniziative. Qualche progresso l'8. Il 9 siate comprensivo con i dipendenti.

VERGINE — *Il periodo minaccia qualche disarmonia domestica particolarmente durante i giorni 6 e 7. Il 3 e 4 promettono incremento finanziario. Il 5 spostatevi. Miglioramenti l'8. Il 9 mettetevi in evidenza.*

BILANCIA — Settimana propizia ai contatti con parenti, agli spostamenti e alla corrispondenza. Il 3 e 4 mettetevi in evidenza. Il 5 e 6 buon incremento finanziario. Il 7 un fortunato spostamento. L'8 non siate incerti, agite. Il 9 troverete la soluzione di vecchie pratiche.

SCORPIONE — *Il periodo annuncia un forte incremento finanziario. Ingenti saranno i guadagni ma dovrete guardarvi dalle spese inconsiderate. Il 3 accudite al solito lavoro. Il 4 e 5 mettetevi in evidenza. Il 6 nuove felici responsabilità. Il 7 e 8 tutto progredirà favorevolmente. Il 9 spostatevi.*

SAGITTARIO — Potrete realizzare le vostre ambizioni. Gli Astri vi renderanno pieni di risorse. Il 3 troverete amici ben disposti. Il 4 e 5 non confidatevi. Il 6 una simpatia segreta. Il 7 e l'8 mettetevi in evidenza. Il 9 concludete affari.

CAPRICORNO — *Giove, con la calma, vi faciliterà a risolvere i vostri problemi finanziari. Nei giorni 6 e 7 potrete avere spiacevoli notizie da parte di persone lontane. Il 3 e 4 mettetevi in evidenza. Il 5 contatti con persone dubbie. L'8 curate il vostro lavoro. Il 9 siate attivi.*

ACQUARIO — Giove nel vostro segno brillerà sui vostri progetti mentre il Sole, Mercurio, Venere e Marte vi porteranno molti buoni amici. Il 3 viaggiate o dedicatevi ad attività intellettuali. Il 4, 5 e 6 mettetevi in evidenza. Il 7 e 8 molte realizzazioni. Il 9 curate soltanto il lavoro.

PESCI — *Settimana cattiva nel settore del cuore, mentre in quello professionale sono annunciati dei progressi. Il 3 curate la concordia. Il 4 e 5 viaggiate. Il 6 non fate colpi di testa. Il 7 e 8 mettetevi in evidenza. Il 9 troverete buoni amici.*

Mario Segato

2 dischi 33 giri al prezzo di uno solo

63 Due grandi artisti per due poetiche sonate

62 Il famoso concerto interpretato dal celebre Milstein

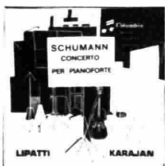
67 L'indimenticabile voce di Beniamino Gigli

61 Il capolavoro per violino e orchestra di Mendelssohn

68 La migliore interpretazione dei capolavori di Brahms

66 Maria Callas, la sacerdotessa del bel canto

65 Questa incisione ha ottenuto il «GRAND PRIX DU DISQUE» Francese

64 Musica per tutti e di tutti

60 Una miracolosa esecuzione di Lipatti e Karajan

GARANZIA

Tutti i dischi sono fabbricati secondo i più alti livelli artistici e tecnici ed inviati ai soci in condizioni di garanzia, direttamente dalla fabbrica de La Voce del Padrone-Columbia-Marconiphone S. p. A. in Milano.

1 Un disco per gli amatori del tango

5 Musiche militari care a tutti gli Italiani

3 La «Regina» della canzone francese

2 La «Tromba d'Oro» vi fa sentire 10 successi

4 Ballate con Gigi Stok e la sua fisarmonica

12 I grandi successi di Arigliano in un solo microsolco

10 Una serie di ballabili famosi

13 Un concerto con 12 motivi popolari

11 12 canzoni piene di calore e sensibilità

Vi invitiamo ad aderire al nuovo Club del Disco «La Voce del Padrone» e di accettare questa speciale offerta di benvenuto nel nostro Club:

2 dischi 33 giri per sole Lire 3.300

(escl. imp. e dazio).

Scegliete due dischi qualsiasi di questi splendidi microsolco incisi dai più famosi artisti del mondo per le prestigiose marche della più grande organizzazione discografica mondiale:

Non vi sono tasse di iscrizione, non sottoscrizioni da pagare per aderire al Club. Tutto ciò che vi chiediamo in cambio di questa sorprendente offerta, è di acquistare 4 dischi di vostra scelta al prezzo normale di vendita nei 12 mesi seguenti la vostra iscrizione. **Tutti questi dischi recheranno delle marche-punteggio valevoli fino a 4 punti** (3-4 punti per LP 30 cm, 2-3 punti per LP 25 cm). Questo vi consentirà di avere dal Club

un disco 33 giri gratuito

di vostra scelta dopo aver raccolto solo 8 punti.

Ogni sei settimane riceverete, **completamente gratuito**, un interessante opuscolo illustrato:

«Divertimento»

Questa rivista conterrà articoli, critiche, interviste, fotografie ed informazioni dettagliate sui dischi del Club. Per ogni repertorio, popolare o classico, verrà presentato un **«disco del mese»** insieme con una selezione per l'eventuale scelta alternativa. Se desiderate ricevere «il disco del mese» del repertorio che avete scelto non dovete fare nulla: vi verrà inviato automaticamente. Ma se preferite un altro disco dal catalogo del Club o se non desiderate ricevere nessun disco in quel mese, dovete solo indicare il vostro desiderio sulla cartolina di risposta allegata ad ogni copia della rivista.

Potrete scegliere i vostri dischi **fra più di 100 numeri** per la musica Popolare, Jazz e Classica che saranno tratti dal miglior repertorio de **La Voce del Padrone, Columbia, Pathé, Capitol** dagli esperti musicali del Club.

7 La Capitol presenta la famosa orchestra di Billy May

8 La voce del grande «Frankie» e l'orchestra di Billy May

6 The Jonah Jones Quartet per gli amatori del Jazz

9 Anche Nat King Cole vi invita al «Club»

TAGLIANDO

Club del Disco «La Voce del Padrone»
La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone SpA.
Via Domenichino, 14 Milano

Vogliate inviarmi i due dischi indicati in calce per Lire 3.300 (escl. imp. e dazio + Lire 300 per posta ed imballaggio) ed annoverarmi tra i membri del Club.

Le mie preferenze vanno al repertorio **Popolare/Jazz o Classico** (cancellare la sezione non desiderata).

Accetto di acquistare 4 dischi dal repertorio di mio gradimento (Popolare/Jazz o Classico), scelti tra i più di cento che verranno offerti durante i prossimi 12 mesi, al prezzo regolare di listino (più IGE, tassa e dazio, ma nessun aggravio per posta o spedizione).

Ciascuno di detti dischi recherà da 2 a 4 marche punteggio (secondo la categoria) che mi consentiranno di avere altri dischi gratuiti.

Non ho alcun altro obbligo, ma potrò beneficiare di tutti i privilegi del Club finchè ne rimarrò socio.

Questi sono i due dischi che scelgo:

numeri

Nome:

Indirizzo:

Se desiderate effettuare la vostra iscrizione attraverso il vostro abituale fornitore, autorizzato ad accettare sottoscrizioni al Club, indicate qui sotto il suo nome ed indirizzo.

Nome del Rivenditore:

16

REGALI PER NATALE...
REGALI PER TUTTO L'ANNO...
PER VOI E PER LA CASA...
PER VOI E PER GLI ALTRI...
Sono regali sicuri, ottenibili coi punti che trovate nei prodotti Star.
Star non vi regala "qualche cosa", Star vi regala TUTTO, dal cucchiaino al frigorifero, dal giocattolo al corredo di nozze, dall'oggetto di poche lire a quello di centinaia di migliaia...
L'Albo-regali Star non è un albo come gli altri... È il più ricco catalogo di regali mai visto in Italia... Ci sono più "articoli" che in un grande magazzino! Quasi seicento diversi tipi di regali, tutti pregiati, tutti di marca. Possono essere vostri senza spendere una lira, semplicemente usando i prodotti Star, che sono molti e tutti di consumo giornaliero in famiglia. Non dovete fare compere di fantasia, non dovete acquistare prodotti ignoti!
E bastano pochi punti per ottenere i regali Star, meno punti che con qualsiasi altra raccolta! Fate subito il confronto... e incomincerete a ritagliare i punti in tutti i prodotti Star!
PARADISO
VALE 6 PUNTI
STAR TEA
VALE 3 PUNTI
MARGARINA
FOGLIA D'ORO
VALE 2 PUNTI
Sogni d'oro
VALE 3 PUNTI
Popy
STAR
VALE 3 PUNTI
DOPPIO BRODO
STAR
VALE 2 PUNTI
frizzina
VALE 3 PUNTI
GO
succo e polpa di PERA
VALE 1 PUNTO
PESA • 252
REGALI
STAR

ci scrivono

(segue da pag. 2)

strana pianta è che non possiede né gambo, né radici, né foglie. Essa vive infatti da parassita sulle radici di una particolare pianta detta Cissus, *della quale succhia la linfa. Quando il fiore della* Rafflesia *ha portato a maturazione i suoi semi, marcisce ed attira col suo orrendo odore un'infinità di insetti alle cui zampe restano appiccicati i semi vischiosi. Dei semi, però, germogliano soltanto quelli che per caso cadono poi sulle radici del* Cissus, *indispensabile al nutrimento della nuova pianta ».*

i. p.

tecnico

Registrazioni stereo

« Desidererei sapere quali sono le possibilità di effettuare registrazioni stereofoniche con i comuni registratori a 4 piste stereofonici in commercio, dalle trasmissioni stereofoniche tipo (A + B) e (A — B) in filodiffusione. Desidererei sapere se tali registrazioni sono ad alta fedeltà, se occorrono diverse prese o fili di collegamenti tra i due apparecchi, oppure se gli stessi hanno già le doppie uscite » (Sig. Aldo Cernibori - Largo Murani, 2 - Milano).

Per la registrazione delle trasmissioni stereofoniche della filodiffusione occorre anzitutto avere due rivelatori da collegarsi in parallelo al filtro d'abbonato. Uno è destinato alla ricezione del segnale (A + B) proveniente dal canale 4 o 5 (a seconda del tipo di programma) e l'altro riceve il segnale (A — B) che proviene in permanenza dal canale 6. I segnali (A + B) e (A — B) provenienti dai due rivelatori devono passare in un combinatore stereo in modo da ottenere i segnali A e B che saranno inviati al registratore stereofonico. La qualità delle trasmissioni in filodiffusione è del tutto paragonabile a quella ottenibile in modulazione di frequenza. Per inciso ricordiamo che l'artificio di trasmettere su un canale della filodiffusione il segnale A + B e sull'altro il segnale A — B ha lo scopo di rendere il sistema « compatibile », e cioè di permettere l'ascolto del programma in forma monofonica (A+B) per coloro che non posseggono l'impianto stereofonico. Ricordiamo ancora che alla Mostra della Radio e Televisione di quest'anno sono comparsi apparecchi stereofonici che riuniscono in un unico complesso i due sintonizzatori suindicati.

Ricevitori MF

« Desidererei sapere se esistono apparecchi radio MF che oltre a ricevere i tre programmi radio ricevono anche i due programmi televisivi » (M. A. - Bologna).

I radioricevitori aventi la gamma MF non sono in grado in linea generale di ricevere né il primo né il secondo programma televisivo. Vi è una eccezione per quelle zone in cui si riceve il programma nazionale sul canale C (81 ÷ 88 Mc/s) che, essendo adiacente alla gamma MF (87,5 ÷ 108 MHz) è ricevuto da molti ricevitori MF all'estremo inferiore della scala. Per la ricezione degli altri canali del pri-

ci scrivono

mo programma non si esclude che i ricevitori possano essere modificati nel circuito d'ingresso e nell'oscillatore locale, ma con questo metodo si preclude la ricezione della gamma MF. Per contro la ricezione dei trasmettitori del secondo programma, con i ricevitori MF usuali, richiederebbe modifiche ai loro circuiti che sono difficilmente attuabili a causa dell'alto valore della frequenza impiegata (470 ÷ 580 MHz). Poiché qualche lettore non mancherà di annunciare la possibilità di ricevere programmi televisivi del primo o anche del secondo programma mediante apparecchi normali, ricordiamo che talora, in vicinanza di centri trasmittenti, si possono avere nell'interno dei ricevitori combinazioni armoniche fra le diverse onde generate dal Centro che producono un trasferimento di segnali TV nella banda MF: questi fenomeni, che sono facilmente spiegabili con l'effetto rettificante dei circuiti di ingresso dei ricevitori quando ricevono segnali troppo intensi, danno luogo a ricezioni di qualità scadente a causa delle forti distorsioni subite dai segnali stessi.

e. c.

lavoro

« Sento parlare di cure termali concesse annualmente ai lavoratori assicurati. Desidererei conoscerne la portata. Cosa si fa in Italia in tal senso? » (Emilio Pedruzzi - Voghera).

La concessione delle cure termali è effettuata dallo I.N.P.S. nei suoi cinque stabilimenti in gestione diretta, siti presso sorgenti termali assai note (a Battaglia nei pressi di Abano, a La Fratta in provincia di Forlì, a Salsomaggiore, a S. Giuliano vicino a Pisa, a Viterbo) o nei numerosi stabilimenti con i quali è stata stabilita un'apposita convenzione.

L'organizzazione termale dell'I.N.P.S. ha una capacità ricettiva di 1360 posti utilizzati in 24 turni di cura all'anno. Gli stabilimenti dell'I.N.P.S. sono aperti tutto l'anno ad eccezione di un breve periodo invernale di sosta, necessario per l'esecuzione delle opere di manutenzione degli impianti.

Un laboratorio di studi clinici e di ricerche scientifiche, istituito di recente presso lo stabilimento di Viterbo, completa l'attrezzatura termale dell'Istituto che, nel campo scientifico della lotta contro il reumatismo, si pone — come in quello della lotta contro la tubercolosi — all'avanguardia delle iniziative destinate a potenziare i mezzi di assistenza sanitaria.

Si ritiene che nell'anno in corso possa iniziare il funzionamento di un identico laboratorio di ricerche idrologiche presso lo stabilimento termale di Salsomaggiore, al quale si prevede di poter assegnare un proporzionato numero di borse di studio. Negli stabilimenti termali in gestione diretta, nell'anno in corso, verrà inoltre fatto un esperimento di schermografia di massa, i cui risultati saranno a suo tempo resi noti.

Per l'anno in corso è previsto un aumento di 5600 posti in rapporto all'estensione dell'assistenza termalistica a

ci scrivono

nuove categorie di assicurati: mezzadri e coloni, coltivatori diretti e artigiani.

Il numero degli stabilimenti termali in gestione diretta è rimasto invariato, mentre sono state stipulate convenzioni con le Terme di Casteldoria (Sassari) per la cura delle forme reumoartropatiche onde evitare agli assicurati della Sardegna un viaggio lungo e disagevole per raggiungere gli stabilimenti del continente, e con quelle di Castrocaro (Forlì) per la cura inalatoria delle affezioni cronicizzanti dell'apparato respiratorio, dato il crescente numero di queste forme.

Sui 49.385 assistiti nel 1960, il numero di quelli avviati ai cinque stabilimenti termali di proprietà dell'Istituto assomma a 35.425, con un'incidenza del 71,73 per cento, mentre nel 1959 il numero degli assistiti negli stessi cinque stabilimenti termali è stato di 34.267, con un'incidenza del 70,28 per cento.

g. d. i.

avvocato

« Nostro figlio ha compiuto da qualche mese i diciotto anni, ha conseguito il diploma di maturità e si è iscritto al primo anno universitario. E' un bravissimo ragazzo, in fondo, ma si ritiene ormai del tutto svincolato, o quasi, dall'autorità domestica. Perciò egli pretenderebbe di ottenere dal padre le chiavi di casa, di uscire quando gli aggrada e di ritirarsi a notte alta, senza nemmeno renderci conto dei suoi movimenti e delle sue amicizie. Mio marito, ed io stessa, naturalmente, ci opponiamo su tutta la linea. E recentemente, dopo un'accesa discussione, nostro figlio ci ha annunciato che, se pretenderemo ancora di interferire nella sua vita, egli se ne andrà di casa. Mi dice che dobbiamo fare noi genitori, avvocato? » (L. S. - Milano).

Forse, data l'età e lo sviluppo mentale raggiunti dal loro figliuolo, Loro genitori dovrebbero incominciare a trattarlo meno da ragazzino e più da uomo, lasciandogli un pochino, almeno un pochino, le briglie sul collo. Ma questo esula dai miei compiti di avvocato e, del resto, sono pronto ad ammettere che Loro la situazione possono evidentemente giudicarla in concreto assai meglio di me. In termini di rigido diritto, è bene, comunque, che il Loro figliuolo sappia che i diciotto anni compiuti, il diploma di maturità conseguito e l'iscrizione universitaria ottenuta non gli dànno diritto all'emancipazione dalla potestà familiare dei suoi genitori. Ai genitori, salvo che questi non abbiano concesso la emancipazione prima, i figli sono tenuti ad obbedire pienamente fino al raggiungimento della maggiore età, cioè fino ai ventun anni. Non sarebbe lecito, pertanto, al minore degli anni ventuno allontanarsi di casa e vivere la propria vita. Né allo stesso è lecito uscir di casa senza permesso, frequentare amicizie incontrollate e non rendere conto ai genitori (che hanno il dovere, prima ancora che il potere, di badare a lui) dei suoi atti. Conclusione: io consiglierei di reagire fermamente a certe levate di testa del giovane, ma di concedergli anche un po' di meritata fiducia, affidandogli, qualche volta ogni settimana, le chiavi del portone.

a. g.

Personalità e scrittura

Non sono più g

Elena — Crede davvero alle lacune del suo carattere? E davvero riesce a convincersi di non essere più giovane? Se mai, sono pensieri che la preoccupano ben poco. L'uno non le impedisce di compiacersi di se stessa, l'altro riceve continue smentite dalle intramontabili esuberanze della fantasia e dell'animo. Il buon senso le suggerisce un onesto conformismo ma lo spirito si prende le sue rivincite, con slanci compensatori chiaramente manifestati. Indulge volentieri al culto delle forme esteriori perché tiene molto alla considerazione del suo prossimo; c'è del candore giovanile in quel po' di esagerazione dell'apparenza ed in certe spavalderie della femminilità. Ottimista di natura vive fiduciosa, ama la compagnia, spera sempre nel domani, gode sinceramente del bene che l'esistenza le offre, coltiva i suoi ideali pur apprezzando la realtà, mantiene vivi i sentimenti. Benché l'« Io » personale accampi delle pretese lascia comunque largo spazio alla generosità, alla dedizione, alla simpatia umana, alla partecipazione irresistibile ai casi altrui. Il desiderio di restare sempre in buoni rapporti col mondo esteriore la rende amabile, comunicativa, attenta alle forme prescritte, tollerante, espansiva. Il lato « dovere » non è mai stato trascurato; il lato « piacere benessere » è tenuto in gran conto.

fede nella grafologia come

Castor 40 — La sua forma ragionativa basandosi sul presupposto non trova punti saldi su cui appoggiarsi. In lei tutto crea dubbio ed incertezza sia per immaturità di criteri sia per un'attitudine innata alla critica soggettiva. Non entro in merito ai suoi interrogativi tra fede religiosa e fede nella grafologia. Il paragone non regge. Teniamoci all'analisi della scrittura. Eccessiva la sensibilità per fronteggiare la vita con resistenze veramente valide. Le difese che oppone alle debolezze interiori le causano, senza dubbio, conflitti non lievi. Il voler porsi troppi problemi tormentandosi per risolverli, la porta a sconfinare nella cavillosità e nel sofisma. Se ne guardi, per non aumentare quello stato di disagio, di perplessità e di ansia che già caratterizza la sua natura. Dia pure la preferenza all'arte, alle cose belle, alla sana vita sportiva. E' l'unico mezzo per trovare la distensione psichica che le necessita e che, difficilmente, saprà trovare in altro modo. Prevale in lei l'idealista, delicato di animo, interiorizzato nei sentimenti, poco adatto all'attività pratica, sempre insidiato dall'insorgere di inibizioni di ordine mentale e morale, con predisposizione a complicare, a crearsi scrupoli e sofferenze. Tutto ciò ha una leggera forma morbosa, che potrebbe accentuarsi nella persistenza, improntandone la condotta contro la sua stessa volontà. Si attenga perciò a condizioni di vita quanto più possibile semplice e serena, con libera espansione dello spirito e del corpo.

ci domando qual è

B. S. B. — « Qual è il mio vero carattere? » lei domanda. Facile al risentimento come dimostra di essere attraverso i segni grafici, non me ne vorrà se il rigore dell'analisi mi costringe a risponderle sinceramente? La tendenza è di variabilità, poiché non ritiene necessario stabilizzarne gli elementi fondamentali. Ma qualora ne avesse l'intenzione veda di non dare la prevalenza ai meno favorevoli, se desidera vivere in armonia con se stessa e col suo prossimo. Suppongo abbia mansioni impiegatizie, ma posso accertare che non ne ha la mentalità. A ben altro volgono le sue ambiziose aspirazioni; perciò, dovendo adattarsi a certe costrizioni non se ne giova il carattere, che ha reazioni continue, insofferente a qualsiasi contrarietà. Esso sarebbe dominabile e gradevole solo a patto di veder mutati i sogni in realtà, di trovarsi in atmosfera adatta, in ambiente consono ai non modesti gusti naturali. A contatto di persone e cose poco rispondenti alle sue esigenze lei si inasprisce, si ritrae nel suo mondo interiore, sta sulle difensive, ha scatti d'orgoglio, può mentire se le fa comodo, può soffrire nell'intimo d'invidia e di gelosia. La sensibilità agli onori ed al successo le fanno disprezzare il bene di cui può godere se di grado modesto ed a ricercare il superlativo magari illudendosi di trovare il sostanziale in ciò ch'è solo apparente.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« *Chissà, chi lo sa?* »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli preposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione dell'11-11-1961
Sorteggio n. 17 del 17-11-1961

Soluzione indovinelli:

1°	*Ezechiele - Gamba di legno*	1
2°	*Picchio - Messer Coniglio*	1
3°	*Signor X - Signor Y*	2
4°	*Greco - Latino*	1
5°	*Como - Lecco*	2
6°	*Renzo - Romeo*	1
7°	*Brambilla - Lombardi*	1
8°	*Pascoli - Carducci*	1

Vince *una cinepresa da 8 mm., oppure un apparecchio radio portatile:* **G. Franco e Carla Spurio,** via L. Cesana, 11/2 - Roma.

Vincono *un volume « Storie di bestie »* ciascuno i seguenti 20 nominativi:

Eugenio Invernizzi, via Asilo Monumento, 4 - Germanedo (Lecco); **Enrica e Carla Risaliti,** via del Gaggiolo, 1 - Fr. Salviano - Livorno; **Cesare Polo,** via Umberto, 43 - Este (Padova); **Michele Tunzi,** via Sabotino, 16 - Adelfia - Canneto (Bari); **Carlo Farioli,** via General Biancardi, 13/a - Busto Arsizio (Varese); **Roberto Santambrogio,** corso Roma, 59 - Cesano Maderno (Milano); **Angela Iorizzo,** viale Mazzini, 31 - Firenze; **Riccardo Borgi,** via Ser Lapo Mazzei, 16 - Prato (Firenze); **Antonio Di Leo,** via Attilio Muscio, 8 - Foggia; **Gianni Montesarchio,** via Saverio Altamura Is. 10 - Vomero - Napoli; **Marco Tonali e Milvia Marioni,** via Marco Bruto, 9 - Milano; **Armandino Tarantino,** via Lorenzi, 4 - Sesto S. Giovanni (Milano); **Marcello De Feo,** via B. Cellini, 7 - Cecina (Livorno); **Giuseppina Testa,** via Ognissanti, 17 - Chieti; **Rita Janutolo,** via Cavour, 16 - Biella (Vercelli); **Umberto Mattioli,** via Tigré, 30 - Roma; **Monica Cerruti Sola,** via Ottavio Revel, 15 - Torino; **Marcello Querci,** via Francesco Ferrucci, 242 - Prato (Firenze); **Angela Maria Trimarchi,** via II Mola - Furci Siculo (Messina); **Natalina Giordano,** stazione F. S. - Valenza (Alessandria).

« *Il segugio* »

Trasmissioni del 30-10/4-11-1961
Estrazione del 10-11-1961

Soluzione: *Fausto Cigliano romantico guaglione napoletano.*

Vince *1 macchina per maglieria « Singer - Magliabella »:* **Elisabetta Bollini,** via Vira, 21 - Somma Lombardo (Varese).

Vince *1 lucidatrice « Singer »:* **Lina Calvi,** via De Sanctis, 19 - Milano.

Vince *1 tavolo e ferro da stiro « Singer »:* **Cesarina Bragaglia,** via Mercato, 24 - Milano.

Trasmissione del 5-11-1961
Estrazione del 10-11-1961

Soluzione: *Domenico o Domenico Modugno.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Domenica Mari,** via Traiana, 46 - Civitavecchia (Roma).

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Maria Caffi di Bortolo,** via Caffi - Adrara S. Rocco (Bergamo); **Rosamaria Fioroli,** via Cimone, 4 - Varese.

LA DIVINA COMMEDIA IN MICROSOLCO

Dopo le edizioni discografiche di *Amleto* e dei due *Faust*, disponibili da vari anni in Inghilterra e in Germania, si imponeva, per completare il quadro della cultura europea nelle sue manifestazioni più alte, quella della *Divina Commedia*. L'impresa è stata tentata con successo dalla Cetra, la quale ha messo in questi giorni in commercio i sei microsolco dell'« Inferno » (prezzo: L. 19.800) ai quali faranno presto seguito gli altri dodici dedicati al « Purgatorio » e al « Paradiso ». Ogni disco comprende da cinque a sei canti e dura cinquanta minuti. Complessivamente l'ascolto dell'« Inferno » richiede cinque ore, quello dell'intera opera quindici ore.

Si tratta dunque di una registrazione storica, forse la più importante, per lo meno dal punto di vista delle proporzioni, di tutta l'era del microsolco. Ci si può chiedere: era opportuno dare voce e apparenza di « recitato » a un poema che non è un dramma, come i capolavori di Shakespeare e di Goethe, e che quindi non è stato ideato per una scena, sia pure invisibile? La risposta risiede nella realizzazione. La Cetra ha scelto l'unica forma possibile di incisione che lasci inalterati i caratteri della poesia: la lettura integrale affidata a una voce sola per ogni canto. E questa voce cambia di canto in canto, assumendo i timbri di quattro fra i nostri migliori attori di prosa: Arnoldo Foà, Giorgio Albertazzi, Carlo D'Angelo e Achille Millo, i quali si alternano così nel difficile compito di evocare le parole del poeta, del « duca suo » e dei dannati nella loro varietà infinita di caratteri e di reazioni.

Probabilmente la registrazione dei soli versi, se poteva essere considerata più « autentica », avrebbe avuto il difetto gravissimo di farsi apprezzare da una schiera troppo esigua di amatori. Comprendere Dante senza il sostegno delle note, seguire anche soltanto il filo delle vicende nell'oltretomba, impregnate come sono di riferimenti, allegorie, allusioni politiche e teologiche, è impresa grossa per la maggioranza delle persone di cultura. Si è perciò pensato di far precedere a ciascun canto una breve introduzione che ne illumina per sommi capi il contenuto. Forse chi ha avuto tale iniziativa mirava soprattutto all'uso dei dischi nelle scuole, ma la trovata è buona per tutti. Questi brevi commenti e quelli un poco più diffusi contenuti in un libretto unito alla cassetta dei dischi, sono opera dell'autorevole dantista Natalino Sapegno, il cui nome è garanzia di serietà.

Non occorre perciò seguire la lettura con il testo alla mano per decifrarne i segreti essenziali, basta un'occhiata alle sintetiche presentazioni del manualetto o anche soltanto, per chi ha fretta, l'ascolto puro e semplice.

E veniamo agli attori e ai loro ben diversi modi e qualità espressivi. Diciamo subito che la scelta è stata felice, malgrado i pericoli a cui andava incontro specialmente per quanto riguarda quello dei quattro, che si è creato in questi ultimi anni un particolare tipo di recitazione, non adatto a tutti i generi. Vogliamo alludere ad Albertazzi, i cui toni « innocenti » sono qui spogli di leziosità; l'eloquio è pieno invece di una sincera, affettuosa e calda (se è concesso usare questo aggettivo riferito alle bolge) adesione al testo. Bellissima la declamazione nel tredicesimo canto — il bosco dei suicidi — in cui lo sconforto mortale di Pier Delle Vigne riceve la giusta fisionomia. Altro momento molto felice la storia di Mantova fatta da Virgilio nel canto ventesimo: qui era necessario un lieve mutamento di ritmo per sottolineare il di-

stacco momentaneo del poeta, assorbito dal ricordo della sua città, e il recitante non ha lasciato cadere l'occasione. Ma forse Foà con la sua voce cavernosa, con quell'alone di risonanza che lega una parola all'altra, con quella tristezza virile e senza smancerie, è andato ancora più in là nell'approfondimento del testo. Non per nulla a lui sono stati affidati i canti più eroici, le figure più statuarie: Farinata degli Uberti, Capaneo, il conte Ugolino. Mai l'attore si lascia trasportare dall'enfasi; anche nello scontro tra Virgilio e il gigante, nel quattordicesimo canto, egli mantiene una dignità ammirevole, pur illuminando gli stati d'animo, diversamente e violentemente turbati, del poeta e del dannato. E la lettura non è meno efficace quando Foà abborda i temi comici, di cui l'« Inferno » abbonda; ad esempio, nel diciassettesimo, la descrizione del drago Gerione che mostra la lingua « come bue che 'l naso lecchi » e la raccomandazione che gli fa Virgilio prima di salirgli in groppa: « Le rote larghe, e lo scender sia poco: pensa la nova soma che tu hai ». Qui l'attore rivela sotto l'imperturbabilità una allegra partecipazione al tocco di geniale umorismo.

Carlo D'Angelo è senza dubbio il più classico e distaccato dei quattro. La sua consuetudine, la sua esperienza nel campo della poesia greca gli sono state di aiuto prezioso, dandogli un vantaggio che compensa largamente un eventuale difetto di vivacità. E la sua severità serena si adatta altrettanto bene alla storia di Ulisse quanto al tratteggio di figure come il centauro Chirone che nel dodicesimo canto si scosta la barba con il dardo.

Resta a parlare di Achille Millo, un preciso, attento cronista. Nei primi canti egli non è esente da qualche leggero accademismo di cadenza, ma nel corso del poema anche la sua voce acquista drammaticità e colore, giungendo a potenti chiaroscuri nel canto trentaduesimo, in cui Dante minaccia di strappare le ciocche a uno dei « traditori ».

Una grande sobrietà, una distinzione magnifica è la caratteristica comune di questi quattro attori, i quali fanno della *Divina Commedia* un corpo vivo che viene incontro all'ascoltatore con una miriade di immagini fascinose, abbandonate sui libri del liceo e ora tornate con i dischi in una veste tanto più attraente. Immagini dolorose e indimenticabili, versi di una melanconia che invita alla meditazione come l'estremo saluto di Ser Brunetto: « Sieti raccomandato il mio Tesoro, nel qual io vivo ancora, e più non cheggio ».

Hi. Fi.

ANNO XXXVIII - N° 49

RADIOCORRIERE TV

3 - 9 DICEMBRE 1961

62 Paesi al Congresso dell'UER a Roma

RADIO, TV E SCUOLA

Questo il tema del convegno internazionale degli organismi radiotelevisivi che si svolge dal 3 al 9 dicembre - Un altissimo impegno: diffondere l'istruzione, l'educazione e l'elevamento culturale dell'uomo

Realizzazioni e prospettive della radio e della televisione scolastica »: questo è il tema del congresso internazionale che si tiene a Roma dal 3 al 9 dicembre, indetto dall'Unione Europea di Radiodiffusione. E' il primo congresso, organizzato su scala mondiale, che affronti direttamente e globalmente i problemi della radiotelevisione di fronte alla scuola; ed è preciso titolo d'onore per la RAI averne proposto l'effettuazione, nel corso dell'assemblea generale dell'UER che ebbe luogo a Madrid lo scorso autunno, ed aver ricevuto l'incarico di organizzarlo.

La televisione ha 25 anni, ci è stato ricordato sul « Radiocorriere-TV » della settimana passata. E tuttavia in molti Paesi del mondo muove soltanto ora i primi passi; i suoi mirabili perfezionamenti sul piano tecnico si trovano ad essere contemporanei al primo risvegliarsi della coscienza civile di molti popoli, alle prime esperienze di democrazia indipendente di molti giovani Stati; maturo e anche raffinato strumento, in alcuni Paesi, di informazione, spettacolo, divulgazione culturale, si trova, in altri, impegnato con le necessità più elementari dell'istruzione di base, con la propaganda dell'alfabeto. Anche nella nostra millenaria Italia, anche alle porte di Roma, abbiamo avuto le prove del lavoro che la televisione può compiere in favore di ceti popolari rimasti ancora al di là delle soglie dell'istruzione primaria: sono decine e decine di migliaia gli uomini e le donne, del sud e delle più remote campagne, che, imparando a leggere e a scrivere ai corsi di *Non è mai troppo tardi*, sono stati recuperati alla loro piena umanità, al dialogo con la società e i propri simili, e, soprattutto i più giovani, a una più fervida fiducia nell'avvenire. C'è, quindi, nel rapporto tra radiotelevisione e scuola, una molteplicità di esperienze nel mondo, una varietà pressoché illimitata di strumentazioni, di metodi, di difficoltà misurate e risolte, di obiettivi individuati e raggiunti. Un ragionato inventario di tali esperienze, un confronto delle situazioni diverse, un esame delle possibilità di reciproco scambio, un approfondimento dei problemi comuni: questi i temi di fondo del congresso. Il cui presupposto ideale è di altissima natura morale: l'impegno che la radio e la televisione del mondo intero prendono verso l'istruzione, l'educazione, l'elevamento culturale dell'uomo d'oggi. Tra i molti esempi che il panorama internazionale ci offre, prendiamo l'India: la prima stazione televisiva che sia stata costruita, a Nuova Delhi, trasmette quasi esclusivamente lezioni scientifiche; e questo esempio limite indica la severa priorità delle scelte che molti Paesi del Terzo mondo, molti Paesi in via di sviluppo, sono costretti a operare se vogliono rapidamente portare i loro popoli nel vivo delle pacifiche competizioni del mondo civile. L'importanza del congresso di Roma, di per sé di grande rilievo come tutto ciò che interessa l'istruzione e l'educa-

Bimbi delle scuole giapponesi davanti ai teleschermi. Il Giappone è fra i paesi asiatici che sono rappresentati al Congresso da un maggior numero di delegati

RADIO, TV E SCUOLA

zione di centinaia di milioni di uomini, è accresciuta, e vorremmo dire resa drammatica, dal momento storico che il mondo attraversa, di risveglio politico e sociale di molti popoli che il tramonto del colonialismo ha posto di fronte a nuove, urgenti responsabilità. E' troppo viva nei nostri animi, perché si debba qui rievocarla, l'impressione di sgomento e di orrore per l'efferata carneficina dei nostri aviatori nel Congo. Ebbene, a noi sembra che la risposta di questo congresso, che raccoglie i responsabili e gli esperti dell'educazione di massa, che si ripromette, come fine, di meglio organizzare gli sforzi per la diffusione dell'istruzione e della cultura, sia una risposta di profondo contenuto ideale, sia una risposta di pace.

Per ottenere un concreto e ben articolato scambio di esperienze tra gli organismi radiotelevisivi partecipanti al congresso, l'organizzazione è stata studiata con grande cura. Nelle sedute plenarie, i congressisti potranno ascoltare relazioni dedicate alla esposizione di iniziative prese o allo studio nei diversi Paesi, e accompagnate da trasmissioni di brani di programmi. Quattro Commissioni approfondiranno i temi principali del congresso: lotta all'analfabetismo, insegnamento scientifico e tecnico-professionale, radio e televisione come sussidio didattico nelle scuole primarie e secondarie, metodi didattici nell'insegnamento radiotelevisivo. Sette gruppi di lavoro affronteranno argomenti più specifici. Ogni giorno, nel pomeriggio, dalle 14 alle 19, in due apposite sale, saranno trasmessi per i congressisti programmi radiofonici e televisivi scolastici, per un totale che supererà largamente i cento programmi, scelti nel repertorio di tutti gli organismi partecipanti. Una grande mostra illustrerà gli aspetti più significativi del lavoro svolto, riassumendone poi in speciali grafici i dati essenziali, sì da offrire un primo, suggestivo panorama di quanto si compie nel mondo. Una sala di lettura metterà a disposizione dei congressisti le pubblicazioni, gli studi, la documentazione editoriale inviata dai diversi Paesi. E infine saranno distribuiti tutta una serie di rapporti informativi e di monografie specializzate sui temi della radiotelevisione scolastica.

Questa imponente massa di materiale d'informazione si è resa necessaria, e la sua importanza è di primissimo piano, anzitutto perché, come si è detto, il congresso di Roma è la prima riunione di carattere internazionale dedicata all'argomento; e poi perché il congresso costituisce l'occasione di una presa di contatto tra organismi radiotelevisivi di Paesi numerosissimi e sparsi in tutto il mondo. *Saranno presenti al congresso, infatti, ben 81 organismi appartenenti a 62 diverse Nazioni.* L'Europa, con l'eccezione della Russia, sarà al gran completo (orientale ed occidentale). L'America sarà pure rappresentata in forze: oltre Stati Uniti e Canada, che sono all'avanguardia delle realizzazioni di radiotelevisione scolastica, hanno aderito l'Argentina, il Brasile, il Messico, la Columbia, il Venezuela, il Perù, l'Uruguay. Dell'Asia i più « grandi » sono l'India e il Giappone. Fortissima, e assai significativa, la rappresentanza africana: Camerun, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Dahomey, Egitto, Ghana, Kenia, Madagascar, Marocco, Mauritania, Niger, Nigeria, Ruanda Urundi, Senegal, Sudan, Tanganica, Tunisia. I delegati sono in massima parte dirigenti dei diversi organismi televisivi, tra cui molti direttori generali, ed esperti di problemi scolastici ed educativi. Saranno anche presenti i Presidenti degli Enti statunitensi di radiotelevisione educativa. Un congresso, dunque, di carattere professionale, il più indicato per porre le basi di una ulteriore collaborazione sul piano tecnico; anche se, come abbiamo prima rilevato, la grandiosa importanza del tema finisce per conferirgli un indiscusso carattere sociale e politico. « Se c'è un settore dell'attività della RAI che ha un preciso, totale e vasto contenuto sociale, è certo quello della radiotelevisione scolastica, che ha in *Telescuola* e nelle altre iniziative ad essa connesse la sua frontiera più avanzata », ha scritto l'ing. Rodinò nella prefazione ad un opuscolo illustrativo di *Telescuola;* e ci sembra che questo concetto serva a chiarire compiutamente il complesso significato del congresso di Roma.

I telespettatori che assisteranno alla ripresa, trasmessa in diretta, della seduta inaugurale del congresso, e ascolteranno i discorsi dell'ingegner Rodinò a nome del Comitato organizzatore, di Ian Jacob, presidente onorario dell'UER, di Tavares de Sa, vicesegretario generale dell'ONU, del ministro Bosco, sappiano dunque che dietro di loro c'è una folta schiera di educatori, tecnici, esperti, alti dirigenti della radio e della televisione, impegnati in una azione che riguarda tutti da vicino. Che la cultura cessi di essere privilegio di pochi e divenga patrimonio di tutti non è soltanto un'esigenza morale, è anche, oggi, una necessità sociale e politica. L'uomo di domani si forma oggi.

Geno Pampaloni

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI, sen. Giorgio Bo ha inaugurato il 25 novembre a Torino il nuovo palazzo della SIPRA. Nel corso della cerimonia, alla quale con il Cardinale Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino, erano presenti il ministro Pella, il prefetto dr. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, l'amministratore delegato della RAI, ing. Rodinò ed altre autorità, il ministro Bo prendendo spunto dal legame funzionale tra la SIPRA e la RAI ha ricordato come l'Ente radiotelevisivo di Stato adempia un'ardua e delicata ma utile e positiva azione nel campo divulgativo e informativo, dicendo che è doveroso riconoscere alla RAI l'efficacia del contributo che essa si sforza di dare in un campo di tanta importanza della vita nazionale, e tra continue difficoltà, all'educazione e al progresso civile del Paese

Tribuna politica

Di particolare interesse è stata la « Tribuna Politica » di mercoledì dell'altra settimana, 22 novembre, sul tema « Il Congresso della D.C. nella situazione politica italiana ». Attraverso una serrata serie di domande rivolte dai giornalisti all'on. Aldo Moro, segretario della D.C., la discussione si è concentrata sulla possibile formazione di un governo di centro-sinistra. L'on. Moro ha precisato che non si doveva parlare di « apertura a sinistra » ma di un incontro fra i partiti democristiano, socialdemocratico e repubblicano « al quale accederebbe, su di un piano di completa autonomia, il partito socialista con una forma di sostegno diretta o indiretta ». Attraverso gli schermi della televisione è stato così portato a contatto con milioni di spettatori un dibattito politico di vivo interesse e di immediata attualità.

Nella pagina a fianco riportiamo alcune battute del dialogo che l'on. Moro ha avuto con i giornalisti su punti di speciale impegno. La discussione, regolata con perizia da Gianni Granzotto, ha contribuito a chiarire i diversi punti di vista, facendo risaltare la preziosa utilità del mezzo televisivo ai fini di un consapevole sviluppo della democrazia.

12 domande all'on. Moro

VITTORIO ZINCONE (Il Tempo): « Non pensa Lei che questo atteggiamento rigido (il concetto di chiusura a destra esteso anche ai Liberali) costituisca una rinuncia preventiva ad ogni possibile maggioranza di ricambio? »
On. MORO: « Non abbiamo mai pensato di assimilare il Partito Liberale a quella destra estrema alla quale noi, con rispetto per le persone, riconosciamo una caratteristica antidemocratica e di pericolosa involuzione ».

FRANCO GERARDI (Avanti!): « Il Congresso di Firenze trattò di chiusura a destra e di sviluppo sociale. Mancò un chiaro discorso sulla scelta delle forze. Come pensa che il prossimo Congresso possa ovviare all'inconveniente? »
On. MORO: « C'è tutto un tema di programmi... Il Congresso è una sede adatta per stabilire in concreto quali cose la D.C. ritiene che nell'attuale momento storico sia possibile ed opportuno realizzare nell'interesse del Paese ».

LUIGI PINTOR (Unità): « La D. C., magari nell'occasione solenne del suo Congresso, intende prendere iniziative per chiedere l'allontanamento dal territorio nazionale delle basi atomiche straniere? »
On. MORO: « Non si tratta tanto di vedere quello che possa fare l'Italia o quello che possa fare la Democrazia Cristiana a questo proposito. Il tema riguarda il mondo, riguarda tutte le nazioni ».

ALDO AIROLDI (Corriere della Sera): « Onorevole Moro, escluderebbe anche un Governo Democrazia Cristiana-Partito Liberale? »
On. MORO: « In concreto, in questo momento non mi pare che il Partito Liberale abbia la forza parlamentare per costituire una alternativa. Se questa ci fosse, evidentemente sarebbe oggetto di discussione ».

Le nuove annunciatrici della TV

LA FARINON SPOSA PRECOCE

GABRIELLA FARINON, l'annunciatrice del Centro romano che soltanto da un mese ha debuttato sui teleschermi, si sposerà fra brevissimo tempo, entro l'anno, con un giovane regista cinematografico, Dore Modesti. Si sono conosciuti per caso, un anno fa, e la data del matrimonio sembra sia stata decisa da tempo, anche se loro, fino a questo momento, sono riusciti a mantenerla gelosamente segreta. La qual cosa rientra in un piano generale, prestabilito: il matrimonio sarà celebrato, senza pompa, in una chiesetta di paese, anzi, di montagna, sull'Altopiano di Asiago, nel vicentino, dove lei ha trascorso un certo periodo della sua fanciullezza, negli anni di guerra.

Questo matrimonio interrompe una tradizione diffusasi rapidamente fra le *signorine del video*: tutte le colleghe di Gabriella, di Roma, Milano e Torino che si sono sposate, lo hanno fatto parecchio tempo dopo il loro debutto alla TV, quando ormai avevano raggiunto la popolarità. Mentre lei alla televisione è ancora una debuttante. Gabriella Farinon ha appena vent'anni. E' bella, d'una bellezza linda, trasparente e pulita. Il video non riesce a tradurre il timbro

L'annunciatrice Gabriella Farinon, che da un mese appare sugli schermi TV, ha appena vent'anni. Nata nel Veneto, ha vissuto a Como ed a Milano prima di trasferirsi a Roma

Al contrario delle sue colleghe che hanno pensato al matrimonio solo dopo aver raggiunto la celebrità, Gabriella era già fidanzata prima di apparire sul video - Sposerà entro l'anno un giovane regista cinematografico

caldo dei suoi capelli che le scendono lisci e lunghi fin sotto le spalle, e le scurisce gli occhi, i quali, in realtà, sono verdeazzurri, luminosi di innocenza. D'un rosa delicato è la pelle del volto, un po' più magro e incavato di quanto non appaia sul teleschermo, e facilissimo ad accendersi di subitanei rossori. E' un volto allo stato naturale, con tracce impercettibili di belletto, sul quale spicca una bocca morbida, dalle labbra lunghe e irregolari, che denunciano una lieve sottolineatura di carminio. La figura, nella sua affusolata magrezza, ora è calma, immobile, così compressa fra i braccioli e lo schienale di una poltroncina scomoda: soltanto nelle mani c'è un che di nervoso e d'inquieto che contrasta con tutto il resto. Indossa, con semplice eleganza, un gonnellino stretto sulle anche, che poco più giù s'allarga, scomponendosi in tante pieghe, e una camicetta chiusa al collo, sotto un golfino di *shetland*.

« Vede, questo è il lato meno divertente del mio lavoro di annunciatrice », mi dice, sollevando finalmente lo sguardo dal suo lavoro a maglia e deponendo i ferri e il gomitolo su una poltrona accanto. « Le pause fra un annuncio e l'altro, a volte, si protraggono per delle ore. Ci s'annoia. Leggere non è sempre possibile, per via delle persone che vanno e vengono; non resta che lavorare a maglia ».

Mi vede in volto una espressione di stupore; forse capisce che non riesco a immaginare quale possa essere il lato divertente di una professione come la sua. « No, no — ribatte puntigliosa, tendendomi contro un dito accusatore. — E' chiaro che lei pensa, come molti, che quello nostro è un lavoro banale che consiste soltanto nel leggere, davanti a una telecamera fissa, automatica, delle parole scritte da altri. In un certo senso — non lo nego — è così. Ma in ognuno di questi annunci ciascuna di noi può mettere qualcosa di personale, un briciolo di umanità; eppoi ve ne sono alcuni realmente difficili: leggerli bene richiede una dose di bravura non comune ». Resta un attimo interdetta, poi soggiunge: « Il fatto che una vecchia paralitica, chiusa alla vita, le scriva per ringraziarla del suo sorriso, per dirle che il suo sorriso le ha rinfrancato la speranza, non sembra a lei una soddisfazione che ben poche altre professioni comportano? ». E scuote la testolina, incorniciata dai suoi lunghi capelli dorati, mentre sul volto le passa un'ombra di disapprovazione: « E' strano, ma queste cose nessuno le vuole capire ».

È resta un po' incantata su questa espressione di rammarico, fino a quando la chiamano, attraverso l'altoparlante, per un annuncio. Lei s'avvia verso lo studio e, col pettine in mano, si piazza davanti alla telecamera. S'aggiusta un attimo i capelli, si liscia il volto magro con un piumino rosa, specchiandosi sul *monitor*, finché s'accende la luce rossa, il segnale del via. E a guardarla bene, ci s'accorge subito che questa debuttante non ha per nulla l'aria dell'apprendista, lo denunciano la naturalezza che dimostra davanti al grosso obiettivo della telecamera, e quel sorriso ampio che le si disegna spontaneo sulle labbra.

« Posso dire di non aver mai avuto paura della telecamera, non mi sono mai sentita agitata prima di varcare l'ingresso dello studio. E questo perché, prima di venir assunta alla TV facevo del cinema ». Della sua breve esperienza cinematografica parla con pudore, quasi con negligenza. Ed è piuttosto restia a fornir particolari. « Ecco, fin da bambina desideravo far l'attrice. Ma l'attrice vera, di teatro. La mia prima "cotta" per il teatro risale all'età di quattordici anni ».

Oggi per la verità di quella « cotta » non le è rimasto che un certo amore per Miller e Brecht. Miller le piace soprattutto per la sua carica di umanità. La quale, in verità, non è poi la caratteristica peculiare del maggior autore del teatro americano contemporaneo. Soltanto molti anni dopo, nel 1958, mentre sostava a piazza Navona, fu notata da Pallavicini e Canzio, che « giravano » qualcosa accanto alle fontane del Bernini. Le proposero di partecipare a *Girasole*, la vecchia testata di *Cinelandia*. Poi conobbe Luciano Emmer e partecipò a molti *shorts* pubblicitari. Infine prese parte a cinque film e lavorò una volta con Roger Vadim, ne *Il sangue e la rosa*. « Ma è la vita dell'attrice che non mi va affatto a genio — prorompe, agitando le mani. — Un'attrice, nel mondo d'oggi, raggiunto un livello anche soltanto discreto, non può sottrarsi a certi impegni di mondanità e d'eleganza che a me danno la nausea. Eppoi — incalza velocissima, mentre le mani nervose e inquiete si vanno rattrappendo lungo le pieghe dell'abito — i personaggi che il cinema mi obbligava a interpretare erano falsi e convenzionali e non si addicevano al mio bisogno di verità. Avrei voluto poter fare di me stessa un personaggio. Tutto questo non è stato possibile. Così ho preferito abbandonare il cinema, almeno per ora ». Lo dice fissandomi negli occhi con uno sguardo diritto e leale che non consente dubbi sulla sua schiettezza, anche se di questo personaggio mi è sembrato di intravvedere appena qualche elemento di contorno: quegli occhi dolci, quella bocca morbida, quel molle e ampio gestire, quei capelli lisci, senza lacca, che le accarezzano le spalle strette. E ancora quello sguardo limpido e intenso, quella risata infantile, quella totale mancanza di ornamenti e di gioielli che la fanno sembrare una creatura acerba e incompiuta.

Gabriella è nata nel Veneto, a Treviso, ma di quei luoghi non ricorda nulla, perché i suoi genitori la portarono via quando non aveva ancora due anni. Si trovò prima a Vicenza, poi a Como, a Milano e infine a Roma, dove vive, con i genitori e una sorella, in un appartamento di Monte Mario. Fra poco, con il matrimonio, cambierà casa. Andrà nell'appartamento che lei e il fidanzato si sono scelti, a Vigna Clara, una zona che fa molto *chic*, nella Roma 1961.

« E' inutile lei mi chieda se sono felice di sposarmi. Amo moltissimo la famiglia e più ancora i bambini. Posso dirle che sto vivendo il periodo migliore della mia vita. Impiego tutto il tempo libero ad arredare la mia casa. Voglio trovare dei pezzi antichi, autentici. A Roma non è difficile. Ci sono via dei Coronari e tutta la zona di piazza Navona con un antiquario ad ogni angolo. No, non faccio altro: non mi resta il tempo per dedicarmi ad altre cose. E quando sarò sposata potrò finalmente pensare a me stessa, dedicarmi a tante cose, a quelle che ho sempre desiderato. Penso, ad esempio, che leggerò molto... Vuol sapere che cosa ho letto fino adesso? Vediamo — mi fissa e rimane un attimo interdetta — ho la memoria così labile... ». E scoppia in una risata argentina che le serpeggia lungo il fragile corpo.

Giuseppe Lugato

così è *se vi pare*

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Albertazzi o la contraddizione

Giorgio Albertazzi, attore. E' nato a Firenze nel 1925, è laureato in architettura. Iniziò la sua attività di attore nel 1942 prendendo parte ad uno spettacolo in concorso nazionale e ricevendo il premio quale migliore attore giovane italiano. Ma la sua vera attività teatrale incomincia con un lavoro di Ford per il « Maggio musicale fiorentino » del 1948. Negli anni seguenti Albertazzi affronta Ibsen, Shakespeare e Schiller nella Compagnia del Teatro Nazionale diretta da Guido Salvini.

Il nascere della televisione in Italia fa conoscere Albertazzi a milioni di spettatori. Tutti ricordano il successo ottenuto dalla rubrica che si intitolava: « Appuntamento con la novella » che arrivò al terzo ciclo di trasmissioni. Sempre alla televisione interpreta il personaggio di Raskolnikov in « Delitto e castigo ». Nel '55, dopo una fortunata tournée in America, Albertazzi costituisce la Compagnia Proclemer-Albertazzi che, nel corso di sei anni, ha messo in scena numerose opere di successo e di vasto respiro: da « Gli spettri » di Ibsen a « I sequestrati di Altona » di Sartre. L'interpretazione de l'« Idiota » di Dostoevskij alla televisione costituisce la dimostrazione che il divismo televisivo non sempre è mal riposto. Attualmente Albertazzi sta curando la regìa di « Teresa Desqueiroux » che ha espressamente adattato per il teatro. Con il cinema Albertazzi ha avuto rapporti saltuari, almeno finora: di recente, la proposta per la regìa di un suo soggetto.

Albertazzi vive a Roma: la sua attività interamente dedicata al teatro, si potrebbe perfino dire « alla passione per il teatro », lascia scarso margine a spunti di carattere rotocalchistico. Tuttavia, per motivi dovuti alla sua stessa notorietà, i settimanali non mancano di attribuirgli avventure sentimentali che lo costringono a ripetute smentite. Come è noto, da anni Albertazzi è legato da profonda amicizia con Anna Proclemer.

D. Signor Albertazzi, qual è in questo momento la cosa più importante per lei?

R. *Cercare di capire che cosa mi sta succedendo in seguito ad un evento strabiliante: perduta repentinamente una tardiva adolescenza, mi sono ritrovato subito maturo senza essere mai stato giovane.*

D. Ritiene che i critici abbiano compreso appieno il suo valore? In altre parole, quale lato suo peculiare è stato finora ignorato dalla stampa?

Albertazzi apparirà lunedì alla TV ne « La donna del mare » di Ibsen

R. *I critici sono gente affaccendata in troppe faccende per potersi seriamente occupare di me, ammesso che ne valga la pena. Quando lo hanno fatto è stato quasi esclusivamente per cogliermi in fallo, il che non equivale alla critica ma ad una sorta di « secondinaggio ». Il fatto è che il più delle volte si tratta di persone disamorate o deluse o frustrate, mentre per capirlo, un attore, bisogna amare il suo lavoro, cioè il teatro. Si ricorda la frase di Shaw? « Per un critico professionista andare a teatro è la maledizione di Adamo ».*

D. Ritiene che un attore possa essere qualcos'altro oltre che un attore?

R. *Sì, un cattivo attore.*

D. E d'altra parte, lei si ritiene soltanto un attore?

R. *Ecco, questa è la domanda appropriata alla quale non posso rispondere che dandomi la zappa sui piedi. Sì, perché vede, Roda, io non mi amo affatto, ed è per questo, forse, che mi ribello alla qualifica di attore, come a qualunque altra: perché sarebbe già accettarsi.*

D. Ritiene che « Le pecore nere » da lei rappresentate alla televisione siano state comprese appieno dal pubblico?

R. *La serie de « Le pecore nere » nacque dalla ricerca di un linguaggio televisivo, seguendo (forse presuntuosamente) la strada poco agevole dell'originale televisivo. Non mi proponevo (e forse fu un errore) cinque efficaci interpretazioni, ma piuttosto l'esplorazione in chiave di lettura interpretativa, per allusioni, di cinque climi poetici diversi. Era, nelle mie intenzioni, un omaggio e un elogio al « ribelle », inteso come contrapposto al « cœur sur la main ».*

D. Se dovesse ripetere quell'esperienza, quale modifica vi introdurrebbe?

R. *Non ripeterei quell'esperienza.*

D. Per quale motivo dà tanta importanza a ciò che viene scritto su di lei?

R. *Sì, è vero, forse è vero. E' una debolezza dalla quale vorrei liberarmi. Non posso dire di esserci riuscito semplicemente per il fatto che, da un po' di tempo, leggo più raramente quello che scrivono (ma è proprio vero che leggo meno quello che scrivono?).*

D. Qual è la sua suprema regola di vita?

R. *Non ce l'ho. Questa è un fatto di cui sono certo.*

D. Ritiene lei di avere dei nemici? Se sì, a quale categoria essi dovrebbero appartenere?

R. *Un nemico vero è sempre un amico in potenza. Magari ne avessi!*

D. Per quale motivo lei ride così di rado?

R. *Forse è un segno di simpatia per me, Roda, il vedermi simile a se stesso. Ma temo non sia vero. Può darsi, invece, che sia capitato a me, incontrando lei, quello che capitò a quel tizio il quale, presentato ad un balbuziente, rispose al saluto — ritenendo che l'altro avesse scherzato — con un: « ... io be, be, bene, e lei co, come sta? ». E gli strizzò l'occhio.*

D. Parteciperebbe ad una notte di S. Bartolomeo destinata a sopprimere tutti i cattivi attori?

R. *Ma via, Roda, sono domande da farsi?*

D. In che modo lei sa riconoscere un buono da un cattivo attore?

R. *Dall'odore.*

D. Ritiene che nel complesso gli spettatori italiani siano ignoranti?

R. *Nel complesso gli spettatori italiani credo siano fra i più « difficili » del mondo, non tanto perché sono tra i più colti, quanto perché sono tra i più intelligenti. E malintenzionati, cioè, come se non fossero lì per divertirsi, ma per dire: « Vediamo un po' se sei capace di farmi divertire! ».*

D. In che misura lei è sensibile alla adulazione?

R. *Fino al momento in cui non mi imbarazza e mi imbarazza quasi sempre prima di quanto desideri.*

D. Ritiene di appartenere alla categoria di persone che riconoscono i propri errori?

R. *Con me stesso credo di sì, con gli altri meno di quanto vorrei, forse per via di un certo fiorentinismo che mi induce al cavillo.*

D. C'è qualcosa nella vita che la diverte, senza secondi fini? (ossia ingenuamente).

R. *Lo sport.*

D. Quale fra « Le pecore nere » da lei rappresentate avrebbe scelto di essere nella vita?

R. *François Villon.*

D. Teme la solitudine?

R. *La solitudine, a parte quella fisica, è uno stato d'animo o una vocazione. E allora che farci? Vedersela col proprio Dio, ecco tutto.*

D. Qual è la cosa che quando è solo le fa maggiormente compagnia?

R. *L'amore.*

D. Lei vede sempre le cose « dall'alto ». Non pensa che questa sia una delle posizioni più pericolose?

R. *Dall'alto? Dunque, vediamo un po', buttando giù alla brava: sono pieno di contraddizioni, pago di persona, stimo il pubblico, disprezzo la politica, diffido delle istituzioni e dell'autorità, credo, come dicono gli Indù, che se Dio volesse nascondersi sceglierebbe l'interno dell'uomo. Vedo le cose dall'alto? A me sembra di esserci dentro alle cose fino al collo.*

D. Quali aspetti negativi, quali pericoli, teme, in genere, nel diffondersi della televisione?

R. *La televisione è un giocattolo strepitoso e potente, come i missili e gli aerogiri di Gordon. I pericoli? Eh, ma nella diffusione stessa, s'intende, nell'industrializzazione, nel trionfo dell'ominide.*

D. Se lei dovesse definire se stesso con una sola parola, quale impiegherebbe?

R. *Un esploratore.*

D. E' più severo con gli altri o con se stesso?

R. *Con me stesso come con chi amo. Con gli altri sono indulgente fino alla superficialità.*

D. Che cosa pensa di un attore che viene definito « naturale »?

R. *O bene bene, o male male.*

D. Qual è quella istituzione che rispetta di più, nella vita?

R. *Quella che lotta per ottenere la tredicesima mensilità per i bandoleri stanchi.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Mi spieghi: « L'année dernière a Marienbad ».*

Enrico Roda

Gli occhi (con la coda) della ballerina Anne Marie Delos

Parole nuove, parole vecchie

La coda dell'occhio

Confesso che vedendo sul teleschermo quelle truccatissime ragazze, « coll'occhi neri fatti a carbonella » (come avrebbe detto Trilussa) e con l'angolo esterno dell'occhio prolungato da una pesante striscia di cosmetico, mi sono tornate a mente certe pitture egiziane che ci assicurano che lo stesso *maquillage* era di moda anche ai tempi dei faraoni. Nulla di nuovo sotto il sole, dunque, e neanche sotto le luci artificiali della ribalta (perché, sempre in tema di antichi egiziani, pensavo proprio a certe danzatrici più o meno in *bikini* e con chiome voluminosissime che farebbero la delizia di un parrucchiere d'oggi). E così, un po' per associazione d'idee, un po' per deformazione professionale, mi son ricordato che appunto al *maquillage* dell'antico Oriente risale un'espressione di cui tutti comunemente ci serviamo senza conoscerne l'origine: la *coda dell'occhio*.

Quando noi vogliamo indicare l'estremità dell'occhio, naturalmente noi non diciamo *coda*, ma *angolo* (e naturalmente si distingue angolo esterno e angolo interno) oppure *canto*, che è l'italianizzazione del termine anatomico latino *canthus*, a sua volta dal greco *kanthos*. E non di rado gli specialisti usano addirittura la forma latina, dicendo *canthus maior* l'angolo interno o nasale e *canthus minor* quello esterno.

Ora, nessuna di queste voci ha mai dato luogo a espressioni figurate. Certo, indagando con un po' di minuzia, si trova qua e là qualche curiosa locuzione, come per esempio « aver negli occhi gli angoli del danaro », che gli antichi islandesi dicevano di chi aveva a quegli angoli certe grinze, che avrebbero indicato astuzia nel commercio. Ma si tratta di casi sporadici, e si può tranquillamente concludere che lo angolo dell'occhio non interessa l'uomo comune e quindi non ha risonanze nella lingua di tutti i giorni.

Ora, proprio in questo ambiente (diciamo così) di indifferenza, si afferma a un certo momento l'espressione *coda dell'occhio*. Ed è un'espressione doppiamente curiosa. In primo luogo, perché ha carattere prettamente popolare, non tecnico (tanto è vero che un oculista ci parlerà di *cantite*, *cantectomia*, *cantolisi*, ecc., ma non di disturbi od operazioni alla coda dell'occhio). In secondo luogo, perché *coda* non indica l'estremità *laterale*, ma se mai quella *posteriore*, in opposizione a *testa* (la coda di un esercito, i vagoni di coda), oppure designa per analogia qualcosa che assomiglia a una coda vera e propria: per esempio la coda di capelli che, in forma di treccia o a coda di cavallo, scende fin dietro le spalle delle donne (e in Cina anche degli uomini), e che nel diminutivo *codino* passò a indicare un reazionario (perché i reazionari furono appunto gli ultimi ad abbandonare quella moda ai tempi della Rivoluzione Francese e della Restaurazione, lasciandola alle donne).

La nostra espressione *coda dell'occhio* corrisponde esattamente a identiche denominazioni orientali come per esempio il persiano *dumbâl-i chashm* ed è appunto in tali lingue che noi ne troviamo la spiegazione. Infatti, tanto per restare nei limiti del persiano, è vero che questo idioma usa *dumb* « coda » in senso figurato per indicare l'estremità posteriore e non quella laterale, proprio come *coda* nelle lingue europee (e così dice per esempio « coda di un esercito » per indicare la retroguardia, « coda della nave » per indicare la poppa, ecc.). Ma espressioni persiane come *chashmi dumbâla-dar* « occhio con la coda », cioè occhio che sembra prolungato mediante il cosmetico, indicano chiaramente che *dumbâl-i chashm* « coda dell'occhio » per l'angolo esterno dell'occhio e *dumbâl-i abrû* « coda del sopracciglio » per indicare l'estremità esterna del sopracciglio derivano dall'uso del *kuhl* come cosmetico per tingere in nero ciglia e sopracciglia, oppure il margine delle palpebre.

Apriamo una parentesi per ricordare che *kuhl* è il nome della polvere di solfuro d'antimonio o di galena che, mescolata e stemperata in acqua, servì e serve tuttora agli orientali come cosmetico, applicato mediante una verghetta intinta di acqua di rose, e che dall'arabo *al-kuhl* (in cui *al* è l'articolo « il ») deriva il nostro *alcool* o *alcole* (così chiamarono infatti gli alchimisti ogni corpo ridotto in polvere sottilissima, e poi la parte essenziale di un corpo, sicché Paracelso diede il nome di alcole allo spirito di vino, da lui considerato la quintessenza del vino stesso).

Ma torniamo alla coda dell'occhio. L'espressione ci è giunta per diverse vie ed è di tradizione nobilissima, in quanto sono proprio i maestri della medicina che hanno contribuito alla sua diffusione in Europa.

L'arabo *danab al-ain* « coda dell'occhio » ricorre per esempio come denominazione dell'angolo esterno nelle opere di Abû l-Qâsim az-Zahrawî, nato in Spagna, presso Cordova, il quale esercitò la medicina in quell'insigne centro di studi fra il 912 e il 961 e morì poco dopo il 1009. Questo scienziato, che gli autori europei chiamarono comunemente Abulcasis o Albucasis, è forse la massima autorità in tutta la storia della medicina araba e ancora nel diciassettesimo secolo Girolamo Fabrici d'Acquapendente, principe dei chirurghi italiani del tempo, lo venerava come suo maestro (diciamo incidentalmente che è forse Abulcasis colui che descrive per primo l'applicazione di denti artificiali, fatti con osso di bue).

Un'altra espressione figurata in uso: « coda di cavallo »

Le opere di Abulcasis servirono a lungo nell'Europa cristiana come autorevole fonte d'informazione e ci attestano non solo che « coda dell'occhio » si diceva nell'arabo degli specialisti di medicina, ma che dalla Spagna sicuramente si diffuse, e per contatti diretti e attraverso le traduzioni delle opere scientifiche, nei vari idiomi dell'Europa sud-occidentale (in lingue come il romeno e l'albanese, invece, la espressione non sarà giunta dalla Spagna ma piuttosto attraverso il turco, che appunto dice comunemente *göz kuyrugu* « coda dell'occhio »).

Anche nel mondo delle parole e delle locuzioni c'è chi nasce fortunato e fa molta strada. La *coda dell'occhio*, come si è visto, di strada ne ha fatta parecchia e si è diffusa con molta fortuna, tanto da diventare popolarissima con verbi che indicano il guardare: *guardare, vedere, sbirciare, stare attento con la coda dell'occhio*. Gli esempi sono antichi ed illustri; basterebbe ricordare il Boccaccio, oppure la testimonianza di una novella del Sacchetti: « Messer Ridolfo guarda costui con la coda dell'occhio, dicendo: Di quello che dici, ne prendo conforto, ma saccio che non ci dici lo vero ». E tuttavia è un'espressione popolare, che ha un'aria di famiglia, di vivace discorso alla buona: e questo perché presso tutti i popoli il guardar di traverso, senza volgere direttamente la testa verso la persona o la cosa a cui si guarda, ha particolari significati, e per un simile modo di guardare non c'erano espressioni colorite, vive. Rispetto a *guardar di traverso*, per esempio, *guardare con la coda dell'occhio* lo sentiamo tutti, senza dubbio, più espressivo. Parole e locuzioni hanno spesso in se medesime il segreto della propria pubblicità.

Emilio Peruzzi

Il maquillage dell'occhio era di moda anche al tempo dei faraoni come appare chiaramente in questa immagine

L'era delle misteriose annunciatrici

Ecco il famoso cannone di mezzogiorno, che metteva in movimento l'intera redazione dell'« Araldo telefonico » di Roma. Il vecchio « 149 G » da fortezza — azionato dal maresciallo De Angelis — dava ogni giorno ai romani l'ora esatta sparando una cannonata

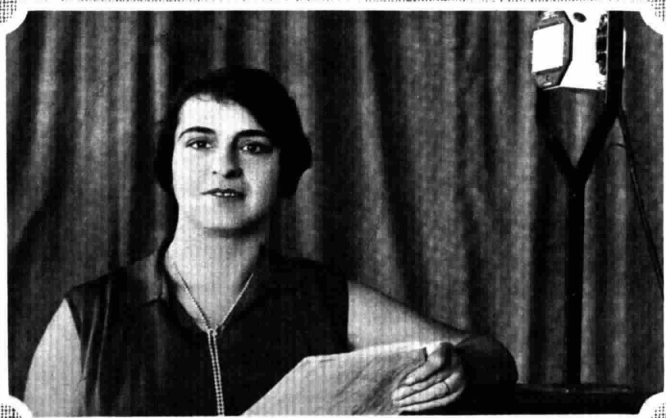
Non si è ancora pensato ad un Museo della Radio, ma se un giorno dovesse essere costituito, il posto d'onore nella prima sala dedicata ai grandi cimeli dovrebbe essere riservato al « papà dei microfoni », quello in uso ai primordi delle trasmissioni radio. Era uno strumento pesantissimo, del tipo « magnetico », non certo maneggevole come quelli odierni. Per questa ragione era alloggiato su una specie di catafalco a quattro zampe munite di rotelle (perché si trattava di un microfono « portatile ») e adagiato sopra uno spesso cuscino di gomma onde evitare scosse e vibrazioni durante gli spostamenti.

Fu da una di queste trappole antidiluviane che nacque il mito della voce-dell'etere. Aveva del prodigioso, del portentoso, questa voce senza volto che si insinuava nelle case di tutti affascinando gli ascoltatori anche se si limitava a dire il bollettino meteorologico. Se a questo poi aggiungete che le prime voci per gli annunci erano femminili, potete immaginare quale effetto magico producesse sulla fantasia degli italiani.

La prima voce ufficiale della nostra Radio fu quella della « dicitrice » — come allora si chiamava — di Radio Roma, Maria Luisa Boncompagni. Romana di nascita, essa aveva studiato recitazione sotto la guida di Gina Gori Benvenuti e, in attesa di una scrittura teatrale che non giungeva mai, si era impiegata giovanissima presso l'Araldo telefonico di Roma, cui si deve il primo servizio di notizie a orario fisso fornite giornalmente su filo agli utenti. Gli abbonati venivano avvertiti, ad ore stabilite, da una suoneria che dava il segnale di inizio dei vari programmi; bastava allora che mettessero una cuffia perché potessero captare le notizie. Gli auricolari di questa cuffia erano regolabili con manopole per aumentare o diminuire il volume, tanto che molti — tenendo il volume al massimo — appendevano la cuffia al muro e ascoltavano così le notizie in arrivo, senza martoriarsi le orecchie, come da un altoparlante.

Per la storia, i servizi erano i seguenti: alle 8,30, ultime notizie e bollettino meteorologico fornito dalle Lenti Salmoiraghi (primo esempio in Italia di « trasmissione offerta »); alle 10, trasmissione per le signore; alle 11, borsa in apertura e in chiusura; alle 12, segnale orario; alle 17, notiziario e trasmissione diretta delle sedute della Camera a Montecitorio; alle 21, concerti. In caso di notizie straordinarie, la Società Araldo si affrettava a trasmetterla ai propri abbonati facendola precedere da un cicalare più insistente della suoneria.

Con questo sistema, si riusciva ad ottenere una tempestività di informazione superiore a quella dei giornali, legati al più lungo procedimento della stampa. Si può immaginare dunque le rimostranze che derivavano da parte dell'ambiente giornalistico romano! Questo ci racconta la signora Maria Luisa Boncompagni, che ci siamo recati ad intervistare. La « signorina Notizie Stefani » (come all'estero veniva chiamata) vive a Roma in un bell'alloggio del quartiere Mazzini, all'ultimo piano, da dove si scorge tutta la città. Rievoca con noi le sue prime esperienze « telefoniche », tirocinio quanto mai utile che le aprì in seguito le porte della radio:

— L'Araldo telefonico aveva i suoi uffici in Piazza Poli dai quali, si può dire, io non mi allontanavo per tutta la giornata. Perché questo era il mio lavoro. Il fatto che ci fosse sempre l'eventualità di una notizia straordinaria, non mi permetteva di abbandonare il mio posto. Il momento più tumultuoso della giornata era senza dubbio quello del segnale orario delle ore 12. Allora, come oggi, il mezzodì veniva segnalato alla popolazione romana con una cannonata a salve sparata dal Gianicolo. Il maresciallo preposto a questa operazione riceveva il segnale dell'ora esatta dalla specola installata sul terrazzo dell'Università Gregoriana in Piazza della Pilotta. La segnalazione avveniva per mezzo di un congegno alquanto macchinoso: su un'asta elevata ben in vista al di sopra del terrazzo, quando mancavano trenta secondi alle dodici cominciava a salire lentamente una sfera di metallo; allo scoccare esatto delle ore dodici la sfera, di colpo, cadeva giù. In quel preciso istante, il maresciallo tirava la funicella, e il cannone tuonava il mezzogiorno. Ma la specola era sotto il controllo di altri occhi: i nostri. Dal terrazzo di Piazza Poli, seguivamo attentamente il cammino della sfera di metallo mentre il cicalino suonava scandendo i secondi a intermittenza. Al momento della caduta della palla, escludevamo la suoneria e, in quell'attimo di silenzio perfetto, in ogni casa giungeva il « bum! » del cannone

Maria Luisa Boncompagni, che fu la prima voce della Radio Italiana

Il microfono sulla gomma-spugna - La signorina Notizie Stefani - Cannonate a domicilio - Arrivano le operette ed il loro profeta, Riccardo Massucci, che, armato di forbici e di colla, inventa i mutandoni radiofonici

che annunziava il mezzo giorno. Ma questo apparteneva alla ordinaria amministrazione. Altra cosa erano invece i veri e propri servizi giornalistici che, a seconda dei casi, risolvevamo come meglio si poteva.

— Non ricorda qualche avvenimento di una certa importanza che vi abbia impegnato a fondo?

— Più di uno, ne rammento. Ma quello che più di ogni altro può dar l'idea di come si lavorava allora, si riferisce all'arrivo a Roma di Gabriele D'Annunzio nel maggio del 1915. Il Poeta rientrava dal volontario esilio di Arcachon, per votarsi anima e corpo alla causa dell'« interventismo ». Tutta l'Italia attendeva da Roma la parola decisiva: neutralità o guerra. Il Poeta giungeva a Roma preceduto dalla fama di acceso interventista. Può dunque immaginare quale interesse destasse il suo arrivo. Per mantenersi a livello dell'eccezionalità di questo avvenimento, l'Araldo aveva predisposto un servizio con sistemi veramente straordinari. Volevamo che i nostri abbonati potessero seguire, quasi passo per passo, il tragitto che D'Annunzio avrebbe compiuto dalla Stazione Termini fino all'Albergo Ambasciatori in Via Veneto. A questo scopo furono scaglionati lungo il percorso quattro giornalisti, ciascuno dei quali aveva a fianco un galoppino. Ogni cronista, testimone oculare di quanto avveniva (il corteo, l'entusiasmo della folla, gli applausi, i battibecchi fra neutralisti e interventisti), redigeva in fretta le sue note quindi le affidava al galoppino che, di corsa, si precipitava negli uffici di Piazza Poli. Appena mi consegnavano queste note, io le leggevo. Fu così, in quattro riprese successive, che i soli abbonati dell'Araldo ebbero in anteprima assoluta il resoconto di questo eccezionale avvenimento.

— Anzi, lo chiamerei «storico» perché, dopo il discorso del Campidoglio di D'Annunzio, la causa dell'intervento prevalse e l'Italia scese in guerra.

— E' vero, quel giorno scrivemmo nell'aria un brano di storia. Inconsapevolmente ne eravamo coscienti, per l'entusiasmo che vi mettemmo, per quella indefinibile sensazione che solo il radiocronista prova: vivere contemporaneamente ai fatti, e comunicarli agli ascoltatori.

Era naturale che, dopo una esperienza di questo genere, la Boncompagni venisse assunta dalla neo-costituita U.R.I. (in seguito E.I.A.R., e infine R.A.I.) alla ricerca di personale per la prima stazione radio: tecnici, impiegati d'ordine, e « dicitrici ». Maria Luisa fu la prima voce della Radio Italiana, non solo, ma anche la prima voce femminile delle radio di tutto il mondo. Era logico che di questa voce si innamorassero milioni di persone in Italia e all'estero, per quel fascino — allora tanto più forte in quanto inedito — legato alla presenza di una persona di cui tutto ci è ignoto, salvo la voce. Intorno ad essa gli ascoltatori costruiscono le congetture, le fantasie più strane ed impensate... La rivestono con le sembianze della loro donna ideale, altrettante Melisende evocate dai sogni di milioni di Jaufré Rudel.

Per vari anni la nostra Melisenda mantenne l'incognito.

Riccardo Massucci, il grande comico della « piccola lirica », fu chiamato nel 1929 per costituire e dirigere a Torino la prima compagnia di operette radiofoniche. Il successo fu tale che da una sola operetta alla settimana si arrivò a trasmetterne due. L'esempio di Radio Torino fu seguito da Genova e Roma, dove la locale compagnia operettistica era diretta da Tito Angeletti

La signora Luisa Rizzi, annunciatrice di Radio Milano

Rosa Di Napoli, la « speaker » di Radio Napoli

Lia Cavenaghi-Moreni, la « dicitrice » di Radio Genova

Agli ammiratori che le chiedevano la fotografia, rispondeva: « La più bella immagine di me stessa è quella che voi vi siete costruita da soli ». Questo per non infrangere quell'aura di mistero dovuta al fascino dell'ignoto, che dettava lettere patetiche come questa di un sottufficiale in servizio su un'isoletta sperduta dell'Adriatico: « Quanto, ma quanto sentimento può infondere la voce di una Sconosciuta allo Sconosciuto! Lo Sconosciuto può essere il mondo intero, come potrei essere anch'io, che da mesi e mesi ascolto quella voce, la Sua voce! Non mi condanni all'ironia, me lo lasci dire, ripetere! Grazie. Vede, non La conosco, non so chi Ella sia, non so nulla di Lei, non so se sia vecchia, giovane, bella, brutta, se è signorina, signora, vedova, non so nulla, e forse non lo saprò mai. Ma che importa? Amo la voce, la *Sua* voce! Amo la Sconosciuta, la padrona di *quella* voce! »...

Con l'estendersi della rete nazionale e la nascita di nuove stazioni, alla voce misteriosa di Roma si aggiunsero altre voci (tutte femminili). Passato il primo momento di romantico stupore, tutte queste voci rivelarono il loro volto. E si sep-

I componenti della compagnia di operette di Radio Torino. Da sinistra: Arrigo Amerio, Riccardo Massucci, Anita Osella, Ida Mayer, Giacomo Osella, Nina Artuffo, Gino Capponi

pe allora che l'annunziatrice di Milano era Luisa Rizzi; quella di Genova, Lia Cavenaghi-Moreni; quella di Bolzano, Rinda Azzalini; quella di Napoli, Rosa Di Napoli... e che la voce di Roma apparteneva a Maria Luisa Boncompagni, « Zia Radio » come la chiamavano i bambini. Giacché è da sapere che, oltre ad annunciare i programmi e leggere le notizie, la Boncompagni prestava la sua voce anche ad un « giornale radiofonico del fanciullo » diretto dal professor Cesare Ferri, che andava in onda ogni giorno dalle 16,30 alle 17. Questa iniziativa ebbe il suo battesimo nel 1926, e mai la Boncompagni avrebbe immaginato che, diciotto anni dopo, Zia Radio si sarebbe imbattuta in uno dei suoi nipotini d'allora.

Il fatto avvenne nell'aprile del 1943. La signora Boncompagni si trovava in treno e scambiava quattro chiacchiere coi compagni di viaggio, quando a un tratto, ecco apparire nello scompartimento un giovane ufficiale di fanteria. Entrò di scatto, poi si fermò come colto da un moto di timidezza. Infine, preso il coraggio a due mani, disse:

— Scusi signora, ma lei... lei è Zia Radio, è vero?

— *Ero* Zia Radio — rispose la Boncompagni — ma in una trasmissione di tanti anni fa.

— Allora, non mi sono sbagliato. Quella voce... la sua voce!... Se sapesse da quanto tempo me la porto in cuore. Perché io sono un suo vecchio nipotino, uno di quelli che seguivano la trasmissione di allora. Un giorno le scrissi una cartolina, chiedendole di fare il mio nome per radio. Non solo lei disse: « Luigino, sei in ascolto? », ma mi inviò anche un bacio. Sapesse il bene che mi ha fatto! Io, a dieci anni, non avevo già più la mamma, e sentirmi chiamare con tanto affetto mi riempì di gioia. Ed ora sembra quasi un destino: parto per la guerra e incontro lei, Zia Radio...

A questo ricordo la buona signora si commuove: — Luigino!... Uno dei miei tanti nipotini: me lo vedevo lì dinanzi agli occhi, alto e ben piantato. Ricacciai in gola le lacrime e, col mio più bel sorriso, lo abbracciai dicendogli: « Allora, Luigino, quel bacio che ti mandai per radio ora te lo dò di persona ». Ci salutammo così. Il treno frattanto si era fermato. Luigino scese. Da allora non ne ho più saputo nulla.

* * *

Sembrava cosa fatta. Impiantati i primi trasmettitori, costituito un primo corpo di impiegati, funzionari e tecnici, avviata ormai a buona risoluzione la campagna abbonamenti, la Radio pareva dirottata sui binari di una *routine* tranquilla e senza scosse. Fu proprio allora, invece, che ci si trovò dinanzi al problema più grosso di tutti: i programmi. Che cosa ammannire all'ascolto dei radioabbonati? Passati, i tempi in cui tutto « faceva brodo », gli utenti dimostravano di avere il palato fino, e non li incantavi più così facilmente.

Questioni più urgenti (economiche, di organizzazione, burocratiche, ecc.) avevano lasciato in secondo piano la questione programmi; e, d'altro canto, si pensava che l'enorme patrimonio esistente di opere liriche, di prosa, poetiche, musicali... avrebbero fornito materia almeno per vent'anni di trasmissioni. Tuttavia, all'atto pratico, ciò non si verificò. I pionieri di questo nuovo continente — la Radio — superata la prima lussureggiante fascia costiera ricca di sorgenti, palmizi e vegetazione, si trovarono davanti a un deserto sconfinato, irto di difficoltà e di punti interrogativi.

Anzitutto si capì che, nei lavori teatrali, l'abolizione della quarta parete portava di conseguenza alla eliminazione della didascalia che precedeva la messa in onda di ogni commedia: « *A destra un canapè, a sinistra un tavolo stile Impero. In fondo, la comune...* ». Macché « comune »! Lo spettatore radiofonico voleva veder la scena dall'alto, come sospeso a una nuvola. Eppoi « sempre commedie, sempre commedie! Ma l'opera, non esiste? — scriveva il signor C.F. di Abbiategrasso. — Siamo noti nel mondo intero come culla del Bel Canto... ».

Aveva ragione. Per questo si cominciarono a mettere in onda anche le opere liriche. Ma era come voler tappare con una mano sola i buchi di un colabrodo. Accontentavi uno, e scontentavi l'altro. Li accontentavi tutti e due? Ne scontentavi un terzo. Anzi, i terzi: la maggioranza.

L'unico punto sul quale la totalità si trovava d'accordo era l'operetta. La patria di Dante, di Alfieri e di Monteverdi reclamava a gran voce: « O-PE-RET-TA! ». Ines Lidelba, Nella Regini, Jole Pacifici e la Ippaviz conducevano la danza; e la *jeunesse dorée* faceva a pugni per conquistare un posto all'Olympia o al Chiarella. E quando, a sipario chiuso, scendeva il telone con su scritte le parole del ritornello principale, si levava un coro compatto, unanime, irrefrenabile: era l'Italia canora del '29 che affilava le sue armi per dimostrarsi degna progenitrice dell'Era dei Festivals!

Quello, dunque, era il genere in voga, ma proprio quello di cui le stazioni radiofoniche erano sprovviste. Mancavano i quadri necessari all'allestimento: cantanti, attori, cori (impegnati nelle compagnie di giro), e soprattutto materiale, spartiti e libretti. Fu un momentaccio, quello; perché incominciavano ad arrivare certe lettere! Sapete come è fatto l'italiano: « Pago regolarmente il canone di abbonamento, e vi avviso che se vi ostinate a ignorare *sistematicamente* l'operetta, quest'altr'anno avrete un abbonato di meno ».

Fu un brutto momento davvero, perché non bisognava deludere le aspettative degli ascoltatori. Era questa, la battaglia decisiva per la Radio: ma sarebbe stata Austerlitz o Waterloo? Fu Austerlitz, e il suo Napoleone si chiamò Riccardo Massucci. Fu questo, l'uomo inviato dal Destino, perché possedeva un baule stracolmo di spartiti e libretti di tutte le operette che erano state scritte, da Offenbach e Lecocq fino a Lehar, Pietri e Ranzato.

19 maggio 1929. Non vi ricorda nulla, questa data? Eppure quel giorno Radio Torino mandò in onda la prima operetta: *Il paese dei campanelli*, riveduto e corretto dal Cav. Riccardo Massucci. Sì, perché il maestro Gallino, prima di iniziar le prove, gli aveva tenuto questo discorsetto:

— Caro Cavaliere... (colpetto di tosse) Vede... Noi, con la radio, penetriamo dappertutto: nelle case, negli uffici, ...nei collegi, negli educandati... (altro colpetto di tosse) ... Mi spiego? Ora, io non vorrei che la trama del *Paese dei campanelli* potesse urtare la sensibilità di certi ambienti...

Massucci capì al volo. Gli era bastata una parola — « educandato » — per vedere con gli occhi della mente torme di monache mentre esorcizzavano gli impudichi altoparlanti che rovesciavano nei chiostri frasi d'amore e duetti appassionati. Tornò a casa e mise mano al copione. Non volle neanche cenare, tanto era preso dal fervore moralistico. Oh, fantasma di Savonarola! Oh, ombra del padre Segneri! Il libretto, nelle sue mani, si trasformò quasi per prodigio: i mariti divennero padri, gli intraprendenti ufficialetti timidi fidanzati, a petto dei quali avrebbe sfigurato perfino il casto Giuseppe di biblica memoria.

Come il Giudizio Universale fu risparmiato da sicura distruzione per merito del Braghettone che ne coprì i nudi col suo pennello, così l'operetta trovò nel Nostro il suo duro censore che la salvò. A Riccardo Massucci spetta il merito di aver creato i mutandoni radiofonici: gli stessi che oggi, in TV, vediamo indosso alle Bluebells.

Riccardo Morbelli

(continua)

LEGGIAMO INSIEME

Un cuore arido

IL SUCCESSO della *Ragazza di Bube* è ancora vivo, ed ecco il suo autore ci presenta un nuovo romanzo, *Cuore arido* (ed. Einaudi). È anche questa è una delle sue trame non complicate e senza grandi sorprese, cui si adegua uno stile nel quale il Cassola è diventato maestro, scarno, naturale, sliricizzato, spoglio al massimo di ogni « bellezza » fino al pericolo del grigiore insignificante, banale (pericolo che è pur sempre evitato), e, come dice giustamente un suo critico (Giorgio Pullini, *Il romanzo italiano del dopoguerra*, ed. Schwarz), con « quella sua misura insinuante e riservata con cui analizza le sfumature dei fatti psicologici più che le linee essenziali dei fatti reali ».

I lettori di Cassola sanno che il suo mondo storico è solitamente quello degli anni della guerra partigiana e del dopoguerra, toccato da uno scontento critico che diffonde una seria malinconia nei suoi personaggi e nell'atmosfera dei casi e dei luoghi, senza che per questo venga meno l'energia ideale dell'ispirazione.

Con *La ragazza di Bube* ci sembra che Cassola si sia congedato da quei suoi argomenti, ormai conchiusi, se non nel suo spirito, nella loro parabola poetica.

E questo *Cuore arido* è l'apertura (e, in parte, un ritorno) verso situazioni della vita e dei sentimenti non più condizionate da particolari eventi storici: i casi ch'egli narra di Anna e di altre ragazze sue compagne possono essere di ieri, di oggi e di domani, quasi che l'autore voglia riscattare le vicende personali dal peso dei problemi del tempo, dall'ossessione dei « drammi » più o meno autentici delle generazioni e, insomma, da altri « impegni », che sembrano a molti scrittori di oggi doverosi e imprescindibili. Non discutiamo qui le buone o le cattive ragioni (riteniamo più numerose le cattive): è certo che i lettori, un po' stanchi di essere trasportati in atmosfere oppressive, o attraverso labirinti intellettuali, o cariche di vita troppo violente o « denunce » di cui stentano a rendersi conto, si sentiranno rappacificati in un mondo in cui le modeste storielle giornaliere, il sopravvento dei fatti sentimentali, il ritmo quieto della prosa, l'ordine morale di tutto il racconto possono perfino apparire, ai giorni nostri, una gradevole novità.

Il racconto è questo. Anna e Bice sono due sorelle orfane che vivono con una buona zia; fanno le sarte a Marina di Cecina, in uno di quei posti di maremma che il Cassola ha portato alla ribalta della poesia con i suoi rapidi ma veri e intensi tocchi descrittivi. Anna si distingue dalla sorella e da tutte le altre ragazze per il carattere schietto, nemico di sentimentalismi, al punto che la sua mancanza di abbandoni la fa apparire quasi senza cuore, dal cuore arido.

Eppure anche lei sa amare, quando riconosce nell'amore la verità della sua vita; sa amare con una forza, una determinatezza, che non conosce nemmeno gli scrupoli, tanto che non la turba eccessivamente il fatto che il fidanzato di sua sorella s'innamori di lei e ne sia ricambiato. Il soldato partirà e Anna cercherà di dimenticarlo e avrà un'altra avventura, dei sensi e non del cuore, ma a lui resterà intimamente fedele, perché la forza di ciò che è stato vero è intramontabile. Un giorno quel soldato si rifarà vivo per lettera palesandole l'intenzione di sposarla, e Anna gli confesserà il vero pur sapendo con ciò di perderlo una volta ancora e per sempre. Ma le parrà di essere egualmente soddisfatta e in pace, perché la natura col ritmo immancabile e ammirevole della sua presenza giornaliera le cancella ogni rimpianto.

E qui a noi sembra che tanta saggezza sia sproporzionata a una vita così breve, o almeno ci arrivi ingiustificata. Ma, a parte questa e altre debolezze del romanzo, *Cuore arido* ci dà una bella e salda figura di giovane donna, coerente nel suo carattere onesto, ma di una poetica coerenza, perché non convenzionale, ma coraggiosamente sostenuta, anzi rinnovata attraverso la sofferta esperienza dell'umana, della colpevole fragilità.

Franco Antonicelli

VETRINA

Storia. Vincenzo Cersosimo: « Dall'istruttoria alla fucilazione ». *E' la storia minuziosa del processo di Verona, che costò la vita a Ciano, Marinelli, Pareschi, De Bono e Gottardi. Ne è autore lo stesso giudice istruttore del processo che ora pubblica i verbali degli interrogatori e vi aggiunge i propri ricordi personali. Scarno ma drammatico, il racconto svela molti retroscena del 25 luglio.* Garzanti, 266 pagine, rilegato, 1800 lire.

Economia. Claudio Napoleoni: « Il pensiero economico del '900 ». *Il volume raccoglie il testo riordinato e ampliato delle conversazioni tenute dall'autore nel Terzo Programma radiofonico, aggiungendosi ad altre pubblicazioni dell'illustre docente. Passa in rassegna le situazioni e le teorie che si sono avvicendate dall'inizio del secolo con particolare riguardo all'Italia d'oggi. Non si rivolge a lettori specializzati.* ERI, 200 pagine, 900 lire.

Curiosità. Anonimo: « Storia dei treni ». *Dedicato verosimilmente ai ragazzi, ai fermodellisti, agli innamorati della storia di avant'ieri questo volume illustrato da disegni a colori in ogni pagina offre un'ora di svago ed una massa di notizie minute, di episodi e di immagini pittoresche. Parte, naturalmente, dall'invenzione delle rotaie che precede di due secoli quella dei treni.* Ed. La Sorgente, 90 pagine, rilegato, 1500 lire.

Franco Laterza (a destra) e il sen. Ferruccio Parri al Ridotto dell'Eliseo in Roma in occasione della presentazione della « Storia d'Italia dal 1861 al 1958 » di Denis Mack Smith

Gli editori Laterza

Sarebbe troppo lungo fare la storia, seppure per sommi capi, della casa editrice Laterza, della posizione e della influenza che ha avuto nella cultura italiana nella prima metà del '900 e delle sue molte collane, le quali hanno una risonanza europea: l'« Opera completa di Benedetto Croce », gli « Scrittori d'Italia », la « Collezione storica » e la « Biblioteca di cultura moderna ». Ricorderemo quindi soltanto quello che è già stato definito il « nuovo corso » della casa editrice, il lavoro cioè che negli ultimi dieci anni Franco e Vito Laterza hanno compiuto per tesaurizzare la nobilissima tradizione liberale nel contesto dei nuovi interessi della cultura italiana. L'impresa non facile si può considerare oggi finalmente riuscita, come dimostra il fatto che i Laterza si possono ancora oggi definire gli editori di B. Croce e insieme editori di avanguardia, con le antiche collane completamente rinnovate anche nella veste e con i fortunati « Libri del tempo ». Tutti sanno quanto peso abbiano avuto nel dibattito culturale di questi ultimi anni i libri di questa serie.

Questo è il nostro dialogo col dott. Franco Laterza:

Le discussioni che si sono andate accentuando intorno all'opera di Benedetto Croce hanno influito sulla diffusione dei suoi libri?

Tutti i settanta volumi di Croce, sia quelli di filosofia che di storia e letteratura, si continuano a ristampare, e in questi ultimi anni con un ritmo più intenso. Per quanto è possibile intuire, i giovani si rendono conto che non si rinnoverà su solide basi la cultura italiana senza tornare a fare i conti con lo storicismo crociano.

Qual è il libro che ha avuto maggiore successo negli ultimi anni?

Il maggiore successo di vendita e anche di critica (quasi trecento recensioni tra favorevoli e polemiche) è toccato alla *Storia d'Italia* di Denis Mack Smith, un libro scritto brillantemente ma con giudizi amari. Il fatto che abbia avuto tanti lettori testimonia che larghi strati di italiani e non più ristretti gruppi si pongono il problema di quel che siamo, fuori di ogni retorica, e di quello che possiamo fare. E' un titolo di civiltà che pochi popoli possono vantare.

Un libro così vivacemente polemico è una eccezione nelle edizioni Laterza?

No certamente: la *Storia d'Italia* di Croce non fu considerata, quando uscì nel '28, meno polemica; si pensi poi a tutti i « Libri del tempo » e al volume sulle *Origini della seconda guerra mondiale* dello storico inglese Taylor, appena uscito e già alla seconda edizione, che certo non è meno vivace e stimolante della *Storia* di Mack Smith.

In quale misura secondo lei la televisione contribuisce alla diffusione del libro fra gli italiani?

Nella misura in cui, attraverso tutti suoi programmi, da quelli di genere più leggero, compresi i varietà musicali, alle trasmissioni di maggiore impegno culturale, essa contribuisce ad elevare il gusto, il senso critico, la sensibilità intellettuale e il tono civile dei telespettatori.

Ritiene che la TV dedichi sufficiente parte del proprio tempo alla presentazione delle novità librarie?

Esiste naturalmente un problema di ripartizione del tempo che la TV ha a sua disposizione, specie nelle ore di maggiore ascolto, ma credo si tratti soprattutto di creare a tutti i livelli nuovi stimoli e nuove occasioni idonee a favorire un sempre più largo interesse del grande pubblico televisivo per i libri e per la cultura di « vertice », che può e deve riguardarlo molto più da vicino di quanto a volte superficialmente non si creda necessario e possibile.

Il dottor Aristide Raimondi ci scrive:

« Nel n. 43 del Suo Giornale, nella rubrica " Leggiamo insieme ", si afferma che " l'editore Enrico Dall'Oglio... nel 1922 fondò la sua Casa editrice che battezzò col caratteristico nome di Corbaccio ". Questo non risponde a verità. Nel 1918, fondai a Milano lo " Studio Editoriale Corbaccio ". Avevo, studente a Firenze, curato un testo critico dell'operetta " Il Corbaccio " del Boccaccio che allora e anche ora è nota solo ai filologi. La Casa editrice pubblicò in quell'anno la " Rivista di Milano ", rassegna di politica ed economia da me diretta e pubblicò appresso vari libri di politica ed economia, dovuti a Pareto, a Prato, a Corbino, a Gino Luzzatto, a Lanzillo; e di Piero Gobetti pubblicai " La frusta teatrale ". Sul finire del 1923, sempre più assorbito dalla mia professione di giornalista, cedetti al signor Dall'Oglio, che lavorava come piazzista nello " Studio ", il titolo della Casa editrice, una collezione da questa edita " I classici dell'amore " e una piccola tipografia insieme a manoscritti già pronti per la stampa di questi " classici " e delle " Memorie del Casanova " ».

L'informazione contestata dal dott. Raimondi ci era stata fornita erroneamente dallo stesso editore Enrico Dall'Oglio. Avevamo provveduto alla rettifica nel n. 46 del *Radiocorriere-TV*. Possiamo aggiungere che l'errore era irrilevante anche perché le fortune della Casa editrice Corbaccio sono indipendenti dal suo atto di battesimo.

Un piccolo esercito di volti senza nome

Le comparse della TV

Quando per uno spettacolo sono richieste alcune comparse, si ricorre a questo schedario dell'Ufficio Scritture del Centro di Produzione romano. Vi sono catalogati più di duemila nomi. Nella foto sotto: il regista Brissoni (a sinistra) con la segretaria di produzione Adriana Borgonovo (l'ultima a destra), assegna ad alcune comparse i loro compiti

Ci sono i professionisti di questo mestiere, ma non mancano i più strani tipi — Barbuti veggenti e ragazze di provincia in cerca di fortuna, donne - cannone e personaggi storici Li manovra tutti la signorina Giuliana dell'Ufficio Scritture di Roma

«Quattro uomini caratteristici che devono sembrare militari in libera uscita».

«Quattro ragazze giovani tipo donne di servizio che dovranno ballare con i suddetti militari».

«Due uomini tipo gondolieri».

Questo è uno dei tanti fogli di «richieste artistiche» che ogni giorno la signorina dell'Ufficio Scritture del Centro Televisivo romano riceve dai realizzatori di questa o quella trasmissione quando occorrono alcune comparse. La signorina Giuliana dell'Ufficio Scritture è un personaggio molto noto nell'ambiente TV di via Teulada. Appena avuta una richiesta inizia subito il suo lavoro di ricerca: lo spoglio delle schede dove sono catalogati tutti coloro che sono disponibili come comparse. Le schede sono più di duemila, tutte munite di fotografia, di indirizzo e di data di nascita dell'interessato. Ma la signorina Giuliana ormai conosce quasi tutti e sa immediatamente dove mettere le mani per scovare i tipi più adatti alle diverse esigenze. Le sue dita scorrono veloci sugli schedari finché si fermano su una determinata scheda. Ecco la fotografia di una comparsa: un ragazzo giovane, nato nel 1941, alto un metro e 80. La ricerca continua finché vediamo allineate sul tavolo sei schede di ragazzi nati tutti dal 1939 al '41, di statura un poco superiore alla media.

«Ecco i tipi che potrebbero andare come militari», dice la signorina. Così dicendo forma il numero telefonico che ha trovato accanto al nome del giovane. Darà loro un appuntamento per il giorno seguente perché si riuniscano agli Studi della televisione. Sarà il regista che sceglierà, tra i sei convocati, i quattro che si prestano meglio al ruolo stabilito.

Tutti i giorni, all'Ufficio Scritture di Via Teulada si presentano uomini, donne, bambini che chiedono di essere iscritti per eventuali ruoli di comparsa o di figurante. Forse il pubblico non avverte la differenza che passa tra comparsa e figurante, ma c'è una distinzione precisa. Il figurante può essere seguito dalla telecamera personalmente in una azione (anche se non pronuncia mai una battuta), la comparsa, invece, non si stacca mai dalla massa, resta una unità in mezzo alle altre che formano l'insieme.

Non bisogna dimenticare che in TV la scelta delle comparse avviene con criteri diversi da quelli del cinema. Molto importante è l'espressione del viso e le sue caratteristiche. Mentre nel cinema infatti la massa, ripresa in campo lungo, perde la sua individualità, in televisione, per le particolari esigenze tecniche di questo mezzo, anche la comparsa e il figurante sono facilmente distinguibili e devono pertanto essere il più possibile simili ai personaggi che devono rappresentare.

Ad esempio, in *Mariana Pineda* di García Lorca, in parecchie inquadrature, con funzione introduttiva, comparivano due figure in primo piano. Erano soltanto comparse, ma è logico che, in questo caso, esse dovevano essere il più possibile realistiche e con espressioni rispondenti alle esigenze del dramma.

Racchiuso in più di duemila schede, ben ordinate e suddivise, si svela ai nostri occhi tutto un mondo formato da persone diversissime sia per età (dai bambini dagli anziani) sia per condizione sociale. A volte si tratta di studenti che chiedono di lavorare in TV per poter arrotondare le entrate e pagarsi i libri o i corsi universitari. Oppure sono anziani signori o signore che hanno conosciuto tempi migliori con un lavoro decoroso e abbastanza ben retribuito. Spesso sono persone già provenienti dal cinema dove hanno sostenuto particine secondarie e che sono quindi già pratiche del mestiere. Infine possono essere giovani che aspirano a far parte di un ambiente che per loro rappresenta qualcosa di favoloso e che sperano (ma quasi sempre la speranza resta solo speranza) di farsi notare da qualche regista.

Non mancano certo personaggi stranissimi: alcuni si presentano in ampi mantelli, con capelli e barba fluenti e dichiarano di essere profeti o veggenti; a volte sono ragazze timidissime che sembrano

Una figurante davanti alla porta dell'Ufficio Scritture. Di qui partono, di volta in volta, le convocazioni per qualcuno dei 2000 personaggi racchiusi nello schedario. Alla TV si presentano ogni giorno nuove comparse

fuggite di casa allettate da chissà quali prospettive di rapidi e sicuri successi, ma che una volta alla presenza di una impiegata quasi non riescono a spiccicare parola e scoppiano in pianto. Si presentano, anche ragazzi o ragazze sicurissimi di sé e del loro fascino, né mancano personaggi al di fuori della media: una donna che pesa 170 chili, un nano, un gigante. Infine ci sono le ragazze che hanno sognato per anni di evadere dal loro paesino di provincia e di diventare « qualcuno » attraverso la televisione. Il primo approccio avviene sempre con l'Ufficio Scritture. Il caso più tipico è quello di una ragazza arrivata alla stazione di Roma dopo aver faticosamente racimolato tutti i risparmi per pagarsi il viaggio. A Termini, la ragazza chiese semplicemente della signorina Giuliana (della quale aveva sentito parlare da un conoscente) convinta che sapessero indicarle dove si trovava. In un paese non si conoscono forse tutti per nome?

Tutti vengono ascoltati e, se lo desiderano, possono lasciare il proprio nome. Non si sa mai: un giorno può capitare di aver bisogno proprio di un tipo così ed è meglio avere sotto mano la maggior varietà possibile di personaggi i più disparati fra loro.

Le esigenze televisive sono tante. Le richieste dei registi le più svariate: occorrono tre uomini tipo pescatori meridionali, una donna tipo badessa, un uomo caratteristico che sembri un brigante, tre tipi arabi, un bambino di un mese, una donna tipo zingara, una acrobata, sette persone, uomini e donne, che sembrino turisti tedeschi... Immediatamente all'Ufficio Scritture ci si mette in moto: si va alla ricerca dei « tipi » che più corrispondono alle caratteristiche fisiche richieste. Naturalmente poi è compito del truccatore « aiutare » a trasformare nel modo migliore il soggetto che gli viene presentato.

Per la rubrica *Sette giorni in Parlamento* occorrevano ad esempio personaggi storici. Bisognava ricercare uomini che avessero caratteri somatici il più possibile somiglianti alle personalità volute. Poi, con abili ritocchi, mettendo in rilievo una parte del viso, o mitigandone un'altra, il truccatore compiva l'opera ed ecco comparire Cavour, D'Azeglio, Brofferio.

« Di lavoro ce n'è parecchio — dichiara la signorina Giuliana — ma sono anche moltissime le comparse. Cerchiamo di avvicendarle in modo da cambiare il più possibile i volti e le espressioni ». Così dicendo mi mostra una serie di raccoglitori: « Riceviamo continuamente lettere di ogni genere, — continua — alcuni si lamentano di essere stati dimenticati, altri supplicano di cercare loro qualcosa da fare ». Diamo uno sguardo a qualcuna di queste lettere: « Vorrei tanto tornare a fare la comparsa », dicono molte. « Chissà se ci sarà presto un ruolo che possa adattarsi a me », dicono altre. Non mancano quelli che mandano poesie o poemetti per tenere desta l'attenzione delle signorine dell'Ufficio Scritture. E c'è persino qualcuno che scrive per ringraziare di aver potuto, almeno una volta nella vita, prendere parte attiva ad una trasmissione televisiva.

Rosanna Manca

NAZIONALE

9,30 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10,15 CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI ORGANISMI RADIOTELEVISIVI SULLA RADIO E LA TELEVISIONE SCOLASTICA

Telecronista Luciano Luisi

Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora del Suffragio in Torino

SANTA MESSA

11,30-12 PATRIA LONTANA

In occasione della «Giornata Nazionale dell'Emigrante», la rubrica religiosa di questa domenica si propone di illustrare l'opera di assistenza svolta dalle organizzazioni cattoliche in favore degli italiani all'estero.

La trasmissione si concluderà con un messaggio di S. Em. il Cardinale Carlo Confalonieri, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale.

Pomeriggio sportivo

15,30-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

PAESI BASSI: *Amsterdam*

Concorso ippico internazionale

Telecronista Paolo Rosi

La TV dei ragazzi

17,30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Terza puntata

Il tesoro degli Incas

Personaggi ed interpreti:

Giovanna, la nonna del Corsaro Nero — *Anna Campori*
Il Corsaro Nero — *Roberto Villa*
Il capitano Squacqueras — *Mario Bardella*
Il nostromo Nicolino — *Pietro De Vico*
Il maggiordomo Battista — *Giulio Marchetti*
Raul Van Gould — *Ettore Conti*
Jolanda, la figlia del Corsaro Nero — *Franca Badeschi*
Il pirata Morgan — *Luciano Bonfiglioli*
Il pirata Barbanera — *Carlo Jonda*
Il capitano Kid — *Attilio Dottesio*
Il Gran Sacerdote degli Aztechi — *Vittorio Manfrino*
La Sacerdotessa — *Giuliana Calandra*

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Sottilette Kraft - Frullatore Moulinex)

18,45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,30 INDIRIZZO PERMANENTE

Hanno rapito un uomo

Racconto sceneggiato - Regia di Reginald Leborg

Distr.: Warner Bros

Int.: Efrem Zimbalist jr., Edward Byrnes

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Vicks Vaporub - Brisk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Macleens - Super-Iride - Vini Folonari - Supertrim)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Tè Ati - (2) Invernizzi Invernizzina - (3) Rhodiatoce - (4) Sarti Special Fynsec - (5) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ibis Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Adriatica Film - 5) Incom

Efrem Zimbalist jr. interprete di «Hanno rapito un uomo» in onda alle 19,30

21,15

LIBRO BIANCO N. 3

Perché l'uomo va nello spazio

Presentazione di Virgilio Lilli

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Gabor Otvös

Dimitri Sciostakovich: *Sinfonia n. 9 op. 70:* a) Allegro, b) Moderato, c) Presto, d) Largo, e) Allegretto

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Munito di tuta pressurizzata, l'astronauta entra nella centrifuga che lo abituerà alle accelerazioni del volo spaziale

L'uomo

nazionale: ore 21,15

Un autorevole scienziato americano ha definito l'avventura dell'uomo nello spazio una pura follia. Risponde Albert Einstein, un uomo che nello spazio non ci andò mai di persona, ma che lo esplorò in lungo e in largo col pensiero: «La cosa più bella che noi esseri umani possiamo esplorare è il mistero. E' l'emozione fondamentale che sta alla base della vera scienza. Chi non si rende conto di questo e non riesce più a provare curiosità, chi non può più provare meraviglia, è nell'esatta posizione di un uomo morto».

Perché l'uomo va nello spazio è il titolo del *Libro bianco* n. 3, in onda il 3 dicembre. In esso parlano dei problemi connessi con l'avventura spaziale dell'uomo personalità che si chiamano John Glenn, futuro astronauta americano, il dott. Debus, esperto di missili, il dottor Albert Hibbs, direttore della sezione scienze spaziali del Laboratorio di Propulsione Nucleare degli Stati Uniti, il dottor James N. Wagner, direttore della sezione medico-biologica della Garret Air Research Corporation, il dott. Harrison Brown, geochimico della NASA,

Dirige Gabor Otvös

La "Nona" di Sciostakovich

nazionale: ore 22,15

Come tutti sanno, uno dei caratteri precipui della musica colta russa (la cui storia inizia press'a poco all'epoca del nostro primo romanticismo) è proprio quello di smentire il suo attributo di «colta», accogliendo con sempre maggior larghezza gli influssi della tradizione musicale del popolo. Il dissidio tra le forme e la sintassi compositiva ereditate dall'occidente e le esigenze formali e discorsive del melos slavo è stato avvertito, anche se in varia misura, da tutti i maggiori musicisti russi, da Glinka a Strawinsky, ma solo con quest'ultimo e, prima di lui, con Mussorgsky, questo dissidio si è posto come problema centrale del processo creativo. E la soluzione è stata in ambedue i casi radicale: in Mussorgsky gli schemi di derivazione occidentale si sono dovuti adattare a vivere in perfetta simbiosi con l'elemento popolare russo, in Strawinsky (s'intende soprattutto nel primo e forse anche nell'ultimo Strawinsky) essi scompaiono del tutto. Critica è la posizione di Prokofieff, come critica fu al tempo suo quella di Ciaikovski, incerto se tradire la sua nascita russa o la cultura a cui credeva di appartenere. Assai più limpido il caso Sciostakovich anche se la limpidezza, quella soprattutto derivante non da superamento ma da assenza di una vera problematica, non può sempre considerarsi una qualità positiva dell'oggetto estetico. In Sciostakovich è l'elemento popolare ad essere riassorbito quasi senza residui dagli schemi del sinfonismo sette-ottocentesco. Di

Dimitri Sciostakovich

veramente russo non c'è in lui che l'invidiabile capacità di essere retorico e magniloquente senza offendere poi troppo la nostra ormai quasi patologica sensibilità. Egli impersona la ufficialità, in fondo assai borghese, del suo ambiente, il quale dal canto suo ha pensato bene di raffreddare con ripetute tiratine d'orecchi qualche suo impulso deviazionistico. Ad uno di questi impulsi dobbiamo appunto la Nona sinfonia, giudicata «cinica» e «freddamente ironica», nonché succube agli influssi strawinskiani, da Israel Nestiev sulla rivista sovietica Cultura e vita. *In realtà è una delle composizioni più piacevoli e meno ridondanti di Sciostakovich: il materiale tematico, ora gioviale e baldanzoso (primo e terzo tempo), ora tenero e malinconico (secondo tempo e Largo introduttivo del quarto), ma sempre piuttosto tenue, scade forse eccessivamente nel finale, che termina tuttavia in una brillante e vorticosa coda. La Nona sinfonia, ultima di una trilogia commemorativa della guerra russo-tedesca, fu composta nel 1945 e avrebbe dovuto celebrare la vittoria del popolo russo, la fine di indicibili sofferenze e il ritorno degli uomini alla pace. Sciostakovich ha festeggiato l'avvenimento invitando tutti a una bella scampagnata. Vogliamo proprio dargli torto?*

Boris Porena

nello spazio

il dott. Harold Urey dell'Università di California, premio Nobel per la chimica, il dottor Pickering, del Laboratorio di Propulsione Nucleare, il professor Clifford Cummings, direttore del Progetto Luna dello stesso Laboratorio, il dott. Carl Sagan, professore di astronomia all'Università di California, il dott. Joshua Lederberg, premio Nobel per la microbiologia, e l'astronomo inglese Fred Hayle. Ciò signica che ogni aspetto del complesso di quei problemi ha una trattazione, sia pure rapida e sommaria; e sono problemi che non si potrebbe immaginarne di più attuali, tesi come siamo, in questa nostra epoca, alla conquista dell'arcano che ci circonda, lo spazio.
Ci sono problemi squisitamente umani, come quello dei « fenomeni di rottura », cioè dei fenomeni psichici che si possono manifestare negli astronauti, e problemi strettamente tecnici, come quelli della propulsione dei missili destinati a solcare lo spazio. C'è, tra tanti, il problema del primo pianeta al quale, una volta conquistata la Luna, si rivolgerà la prora delle astronavi. (Ai curiosi diremo subito che, con ogni probabilità, questo pianeta sarà Venere, data la sua maggiore vicinanza alla Terra). C'è il problema della mancanza di gravità, con tutte le sue singolari conseguenze e c'è il problema di sapere se, come sulla Terra esistono i terremoti, possano o no esistere sulla Luna dei lunamoti. E poi, altri problemi ancora: la struttura del suolo lunare, la consistenza mineralogica del pianeta; la sterilizzazione delle astronavi, ad evitare di trasportare sulla Luna microbi o bacilli terrestri; l'esistenza o meno di una vita su Marte, e il conturbante enigma dei cosiddetti canali di Marte; la temperatura di Venere, che qualcuno ha calcolato nientemeno che a 315 gradi, e la natura della superficie di questo pianeta; la composizione chimica di Giove.
Nel corso della disamina di questo o d'altri problemi, faremo conoscenza, oltre che di personalità di importanza internazionale, di apparecchiature singolari: dalla serie dei missili e delle astronavi americane agli apparecchi che hanno consentito l'invio di segnali radar su Venere. Un insieme di cose che sgomentano e affascinano: e sono parte integrante del nostro presente, ma soprattutto del nostro futuro.

a. z.

SECONDO

21,15 Caterina Valente
in
BONSOIR CATHERINE
Testi di Faele e Verde
Irving Davies and his dancers
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Vito Molinari

22,15
TELEGIORNALE

22,35 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
Al termine:
LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica dal Programma Nazionale)

KRAMER E CATHERINE L'ospite più recente di Caterina Valente, che continua con successo la sua serie di « show » sul Secondo Programma televisivo (ore 21,15), è stato il maestro Kramer, popolare personaggio della musica leggera e della TV. Ecco le due « vedettes » durante il loro divertente incontro

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

Divisione Nazionale

SERIE A

(XV GIORNATA)

Catania (14) - Venezia (11)		
Fiorentina (18) - Torino (19)		
Inter (22) - Bologna (19)		
Juventus (13) - L. R. Vicenza (12)		
Lecco (8) - Sampdoria (15)		
Mantova (15) - Milan (17)		
Padova (7) - Atalanta (16)		
Roma (16) - Spal (12)		
Udinese (4) - Palermo (12)		

SERIE B

(XII GIORNATA)

Bari (— 2) - Prato (11)		
Catanzaro (11) - Alessandria (12)		
Cosenza (18) - Como (10)		
Genoa (18) - Napoli (11)		
Lucchese (7) - Reggiana (13)		
Modena (13) - Brescia (12)		
Parma (12) - Lazio (15)		
Sambened. (6) - Pro Patria (10)		
Simm. Monza (10) - Messina (13)		
Verona Hellas (13) - Novara (7)		

SERIE C

(XI GIORNATA)

GIRONE A

Cremonese (9) - Biellese (15)		
Marzotto (12) - Varese (13)		
Mestrina (13) - Ivrea (8)		
Pordenone (8) - Bolzano (3)		
Sanremese (11) - Legnano (5)		
Saronno (6) - Fanfulla (14)		
Treviso (9) - Savona (10)		
Triestina (14) - Pro Vercelli (5)		
V. Veneto (14) - Casale (9)		

GIRONE B

Cagliari (9) - Empoli (6)		
D. D. Ascoli (10) - Pistoiese (10)		
Perugia (12) - Cesena (12)		
Pisa (12) - S. Ravenna (11)		
Portocivitanovese (8) - Forlì (10)		
Rimini (9) - Livorno (12)		
Siena (8) - Arezzo (10)		
Spezia (10) - Grosseto (5)		
Torres (10) - Anconitana (16)		

GIRONE C

Akragas (10) - Taranto (12)		
Barletta (4) - Lecce (12)		
Chieti (7) - Siracusa (10)		
Foggia Inc. (15) - Potenza (11)		
L'Aquila (12) - Marsala (10)		
Reggina (8) - Bisceglie (8)		
Salernitana (13) - Crotone (10)		
Tevere (8) - Sanvito (8)		
Trapani (11) - Pescara (9)		

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 * **Musica serena**

7,15 **Almanacco** - Previsioni del tempo

* **Musica per orchestra d'archi**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**

8,55 **L'informatore dei commercianti**

9,10 **Quartetto d'archi**
Schubert: dal *Quartetto in re minore, « La morte e la fanciulla »:* Allegro; Strawinsky: *Concertino per quartetto* (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely e Michael Kuttner, *violini;* Denes Koromzay, *viola;* Gabriel Magyar, *violoncello*)

9,30 **SANTA MESSA**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Nazareno Fabretti

10,15 **Roma - Cerimonia inaugurale del Congresso Internazionale degli Organismi Radiotelevisivi della Radio e Televisione Scolastica**
(Radiocronaca diretta di Ettore Corbò)

11 — * **Dino Olivieri e la sua orchestra**

11,15 Ruggero Coen: *La festa ebraica di Cannuccà*

11,30 **Canzoni napoletane moderne**
Canta Maria Paris

11,45 **Casa nostra: circolo dei genitori**
a cura di Luciana Della Seta
Non soffochiamo la lingua materna

12,10 Parla il programmista

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

14,15 **Bice Valori e Gianrico Tedeschi** presentano
Le domeniche di Bice e Gianrico
di **Vittorio Metz**
Regìa di **Federico Sanguigni**

14,30 * **Le interpretazioni di Victoria De Los Angeles**
Verdi: *La Traviata:* « Addio del passato »; Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare »; Rossini: *La Cenerentola:* « Nacqui all'affanno »; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Voi lo sapete o mamma »; Leoncavallo: *Pagliacci:* Coro delle campane

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — * **Polke e mazurche**

15,15 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

16,45 * **Cantano Carla Boni e Flo Sandon's**

17,15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da DEAN DIXON
con la partecipazione del pianista **Geza Anda**
Casella: *Paganiniana op. 65* - Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini: a) Allegro agitato, b) Polacchetta, c) Romanza, d) Tarantella; Bartók: *Concerto n. 2,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio - Presto - Adagio, c) Allegro molto; Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120:* a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo (Vivace), d) Lento - Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,30 * **Ritmi sudamericani**
con l'orchestra di Norrie Paramor

19 — **Il diario della salute**
Inchiesta di Ettore Corbò

19,30 **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **UN INCONTRO CON VITTORIO MASCHERONI**

21,40 **Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe** (II)
a cura di Fernaldo di Giammatteo

22,05 **VOCI DAL MONDO**
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 **Concerto del pianista Eduard Del Pueyo**
Bach: a) *Fantasia in do minore,* b) *Concerto italiano;* Esplà: *Tre movimenti per pianoforte:* a) Studio, b) Dance ancienne, c) Paso doble

23,15 **Giornale radio**
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,50 **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **Preludio con Canzonissima**

9 — Notizie del mattino

05' **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

30' **I successi del mese**
(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — **Musica per un giorno di festa**

10,30 **GRAN GALA**
Panorama di varietà
(Replica dell'1-12-61)

11,30 Parla il programmista

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
Le canzoni senza frontiere

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' **L'Occhialino**
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di **Mario Brancacci**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Marcello Minerbi e i suoi Clown
Regìa di **Pino Gilioli**
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

05' **Tempo di Canzonissima**

14,10-14,30 **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — **I dischi della settimana**
(Tide)

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 **Album di canzoni**
Cantano il Quartetto vocale Comet, Gian Costello, Corrado Lojacono, Cesare Marchini, Bruno Martino, Flo Sandon's, Anita Traversi
Pinchi-Marini: *Un'ora senza te;* Calibi-Reverberi: *Quando il vento si leva;* Coppo-Prandi: *Nocciolina;* Beretta-Fayne: *Bon bon;* Ardiente-Prous: *Grazie settembre;* Misselvia-Millet: *Valentino;* Nisa-Lojacono: *Non so resisterti;* Porter: *In the still of the night*

16 — **TACCUINO D'AUTUNNO**
a cura di Ada Vinti

17 — **MUSICA E SPORT**
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo di S. Siro in Milano, « Premio Modena »*
(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi** presentano
VENTI E TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di **Faele** e **Verde**
Orchestra di ritmi moderni,

Flo Sandon's partecipa ad « Album di canzoni » delle 15,35

3 DICEMBRE

diretta da **Mario Migliardi**
Piccolo complesso di **Franco Riva**
Regìa di **Silvio Gigli**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica corale

10 — Complessi da camera
Cortese (testo di Omar Khayyam): *Due canti persiani* per voce, flauto e pianoforte (Magda Laszlò, *soprano;* Severino Gazzelloni, *flauto;* Luigi Cortese, *pianoforte*); Porena: *Tre pezzi* per trio d'archi (Trio d'archi di Roma: Ivo Martinini, *violino;* Osvaldo Remedi, *viola;* Arcangelo Bartolozzi, *violoncello*)

10,30 Liszt e la musica ungherese
Liszt: *Mazeppa:* Poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Mackerras); Bartók: *Due ritratti op. 5,* per orchestra: a) Andante, b) Presto *(Violino solista* Armando Gramegna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi)

11 — La sonata moderna
Rosza: *Sonata (1948):* a) Calmo, allegro, b) Andante con calore, c) Allegro giusto e vigoroso *(Pianista* Charlotte Zelka); Prokofieff: *Sonata in re maggiore op. 115,* per violino solo: a) Moderato, b) Andante dolce (tema con variazioni), c) Con brio *(Solista* Ruggero Ricci)

11,30 L'opera lirica nel primo '800
Berlioz: *I Troiani:* « Chasse royale et orage »; Nicolai: *Le vispe comari di Windsor:* « Horch die Lerche singt »; Lortzing: *Undine:* a) « So wisse, dass in allen Elementen »; b) « Vater, Mutter, Schwester, Brüder »; Glinka: *La vita per lo zar:* « Aria di Sussanin »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Regnava nel silenzio »; Rossini: 1) *Mosè:* « Parlar, spiegar non posso »; 2) *L'Italiana in Algeri:* Sinfonia

12,30 La musica attraverso la danza
Bach: *Sarabanda,* per violino solo *(Solista* Joseph Szigeti); Berlioz: *Valzer,* dalla Sinfonia fantastica (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Menotti: *Pavana,* dalla Suite: Sebastian (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rino Maione)

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
Da « Le fantasie » di Bruno Cicognani: « *Evasioni in campagna* »

13,15 * Musiche di Hummel e Albeniz
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 2 dicembre - Terzo Programma)

14,15-15 * Grandi interpretazioni
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21:* a) Adagio molto, Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, Allegro molto e vivace (minuetto), d) Adagio, allegro molto e vivace (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini); Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Quasi adagio, allegretto vivace, allegro animato, c) Allegro marziale animato *(Solista* Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica RCA Victor, diretta da Alfred Wallenstein)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **Teatro italiano del Novecento**
RAFFAELE
Un prologo e tre atti di **Vitaliano Brancati**
Raffaele Scarmacca — *Turi Ferro*
Giovanni, fratello — *Rocco D'Assunta*
Agostina, figlia — *Solveig D'Assunta*
Saveria, moglie — *Floria Marrone*
Il reverendo Luigi, fratello — *Rosolino Bua*
Giuseppe — *Renato Cominetti*
Il giudice Crescimanno — *Franco Nicotra*
Il presidente del Tribunale — *Francesco Sormano*
Il federale — *Vittorio Sanipoli*
Il professor Parneti — *Antonio Battistella*
Gorgoni, segretario politico — *Nico Cundari*
Il professor Di Bartolo — *Domenico De Ninno*
La maestrina — *Rosalba Neri*
Il tenente inglese — *Mario Lombardini*
Il negro — *Marcello Tusco*
Regìa di **Andrea Camilleri**

18,15 (°) **Henry Purcell**
Suite di canti dall'« *Orpheus Britannicus* » (Realizz. B. Britten)
Tenore Herbert Handt
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna

18,30 (°) **La Rassegna**
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19 — Joaquin Turina
Sonata n. 2, op. 82 (sonata spagnola) per violino e pianoforte
Lento - Vivo - Adagio, allegro moderato
Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,15 Biblioteca
Si sbarca a New York di Fausto Maria Martini, a cura di Giuseppe Guglielmi

19,45 La vita del Comune rurale
Adelmo Mirri: *La tutela sanitaria del patrimonio zootecnico*

20 — Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Carl Maria von Weber (1786-1826): *Concerto in fa maggiore op. 75* per fagotto e orchestra
Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro)
Solista Karel Bidle
Orchestra Filarmonica Czeca, diretta da Kurt Redel

Franz Liszt (1811-1886): *Fantasia su melodie popolari ungheresi* per pianoforte e orchestra
Solista Gyorgy Cziffra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893): *Tema e variazioni* dalla *Suite mozartiana op. 61*
Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss

Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Havanaise op. 83* per violino e orchestra
Solista Jascha Heifetz
Orchestra « RCA Victor », diretta da William Steinberg

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 TANNHÄUSER
Grande opera romantica in tre atti di **Richard Wagner**
Germano — *Josef Greindl*
Tannhäuser — *Wolfgang Windgassen*
Wolfram di Eschenbach — *Dietrich Fischer-Dieskau*
Walter di Vogelweide — *Gerhard Stolze*
Biterolf — *Franz Grass*
Enrico lo scrittore — *Georg Paskuda*
Reinmare di Zweter — *Theo Adam*
Elisabetta — *Victoria De Los Angeles*
Venere — *Grace Bumbry*
Un giovane pastore — *Else Margarete Cardelli*
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Maestro del Coro Wilhelm Pitz
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
(Registrazione effettuata il 23 luglio dal Bayerischer Rundfunk al « Festival di Bayreuth 1961 »)

Wolfgang Sawallisch direttore del « Tannhäuser » di Richard Wagner che viene trasmesso alle 21,30 dal Terzo Programma nell'allestimento del Festival di Bayreuth

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 3 dicembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

THEME FROM « BRIDGE TO THE SUN » (Auric G.)
Orchestra e coro Leroy Holmes

VERRO' (Marletta-Morrione)
Milva e coro di Franco Potenza con orchestra Marcello Giombini

LOVER (Rodgers-Hart)
Orchestra Richard Marino

DA-DA-UN-PA (Verde-Canfora)
Gemelle Kessler con orchestra Bruno Canfora

RICA CHUNGA (Perez Prado)
Orchestra Perez Prado

YES INDEED! (Sy Oliver)
Frank Sinatra con orchestra Billy May

Musica sinfonica

Franz Schubert: BALLETT MUSIK N. 2 DA « ROSAMUNDA »
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann

RADIO DOMENICA 3 DICEMBRE

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen **(Rete IV)**.

8,50 Coro « Rosalpina » del Cai di Bolzano (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 J. S. Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 1 in F-dur - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 11,55 Sport am Sonntag - 12,05 « Die Brücke ». Eine Sendung für Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 **Familie** Sonntag von Gretl Bauer - **13,45 Kalenderblattln** von Erika **Gögele (Rete IV)**.

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 **Leichte Musik** und **Sportnachrichten (Rete IV)**.

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Musik zum Advent - 19,15 Nachrichtendienst und Sport **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Unter dem Milchwald ». Hörspiel von Dylan Thomas. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg). **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. Simphonische Musik italienischer Komponisten: 1. P.A. Locatelli: X concerto da camera; 2. D. Cimarosa: Konzert für 2 Flöten und Orchester; 3. M. Clementi: Symphonie in C-dur - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 El rolojo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Larry Douglas e Paul Weston - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Le avventure di Tom Sawyer », racconto di Mark Twain, adattamento di Joško Lukeš. 3ª puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamento con il quintetto « Niko Stritof » - 15 Complesso mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnol - 15,40 * Cantano Jula De Palma e Jimmy Fontana - 16 * Concerto pomeridiano - 17 Mezz'ora di buonumore indi * Tè danzante - 18,30 Itinerari triestini: (3) « Duino » - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Fantasia operettistica - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Dolly Morghan e Eddie Calvert con le orchestre Club e Jackie Gleason - 21 Dal I Festival del folklore al Lago di Wörth. 3ª trasmissione - 21,30 * Mozart: Quintetto in sol minore, K. 516 - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 * Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia orientale in Rito Bizantino Greco**, con omelia. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Il divino nelle sette note »**, saggi di musica religiosa presentati da Mariella La Raya. **20** Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60 - Kc/s. 6195 - m. 48,43)

17,40 A richiesta. **18** Il giro del mondo in 45 giri. **18,15** Archi impazziti. **18,25** Qui si canta. **18,35** In balia della fantasia. **18,45** Ritmi. **19** Lancio del disco. **20,15** Con ritmo e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** Sconosciuti celebri. **21,15** Dischi. **21,30** « L'avventuriero del vostro cuore », con Marie Dea. **21,45** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** Successi. **22,10** Festival a Mexico. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Girotondo.

AUSTRIA

VIENNA

(Ks/s. 1475 - m. 203,4)

20 Concerto dalla sala dei congressi del Deutsches Museum di Monaco. Radiorchestra diretta da Kurt Eichhorn (solisti: Erika Köth, Hermann Prey e Fritz Wunderlich) programma a cura di Alfred Schröter. Nell'intervallo: Notiziario. **22,20** Notiziario. **22,35-24** Per la buona notte: Musica leggera.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)

19,40 Dischi. **19,45** Concerto del pianista Philippe Entremont. **Bach-Briskier:** Fantasia cromatica e fuga; **Schumann:** Studi sinfonici; **Fauré:** XII Barcarola; **Prokofieff:** 2ª Sonata. **20,45** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **21,18** « Lanterna magica », a cura di Madeleine Ricaud. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Colloqui Jean Sarment - Marguerite Valmond. **22,40** Vita parigina. **23,20** Negro spirituals.

III (NAZIONALE)

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

17,45 Concerto diretto da Rudolf Albert. Solista: pianista Monique Haas. **Mozart:** a) « L'impresario », ouverture); b) Concerto in la maggiore, K. 488, per pianoforte e orchestra; **Mihalovic:** Esercizio per archi; **Debussy:** Preludio à l'après-midi d'un faune; **Beethoven:** Quinta sinfonia. **19,35** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con le « Djinns ». **20** Musiche di **Marcel Delannoy. 21** « Evviva la poesia! », a cura di Philippe Soupault. **22,15** « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean Louis Barrault.

MONTECARLO

(kc/s. 1466 - m. 205; kc/s. 6035 - m. 49,71; kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,30 « Tra due porte », con Jacques Grello. **19,35** Oggi nel mondo. **20,08** « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon. **20,40** Sconosciuti celebri. **21,10** L'avventuriero del vostro cuore. **21,25** Colloqui con il Comandante Cousteau. **21,30** « Un millionnaire au bout du fil », animato da Jacques Solnès. **21,55** « Il sogno della vostra vita ». Parte II. **22** Musica senza passaporto.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

18,15 Musica spirituale per l'Avvento. **19** Notiziario. **20** Concerto di musica d'opere di **Giuseppe Verdi** eseguito dalla radiorchestra sinfonica diretta da Mario Cordone, col radio-coro e un gruppo di cantanti italiani. Ouverture, arie e scena da « La forza del destino », « Don Carlos », « Otello » e « Un ballo in maschera ». **21,45** Notiziario. **22,15** « Caccia al delinquente »: Concorso a premio, radio-giallo di Irmgard Köster. **22,50** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

21,30 Concerto diretto da Douglas Cameron. Solista: pianista Maureen Jackson. **Mozart:** Divertimento in fa, K. 138; **William Mathias:** Musica per archi; **Bach:** Concerto n. 5 in fa minore per pianoforte e orchestra; **Grace Williams:** « Sea Sketches ». **22,30** « The Reith Lectures 1961 ». **23** Notiziario. **23,10** Parlato. **24** Notiziario. **0,06-0,36** Interpretazioni del pianista David Wilde. **Liszt:** « Consolation » n. 3 in re bemolle; **Bartok:** Ostinato (da Mikrocosmos); Suite; **Liszt:** « Mazeppa ».

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19,30 « Luci di Londra », varietà musicale. **20,35** « The Ted Heath Show ». **21,30** Canti sacri. **22** Dischi presentati da Richard Attenborough. **23** Serenata, con Peter Yorke e la sua orchestra, Michael Desmond, William Davies, Henry Krein e il complesso Montmartre. **23,30** Notiziario. **23,40** Serenata. Parte II. **0,30** Melodie e canzoni interpretate da Niel Stevens. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,40 « Un uomo indescrivibile », commedia gialla. **18,40** Musica varia. **19,30** Notiziario. **20,05** « **Alfonso e Estrella** », opera di Franz Schubert. **22,15** Notiziario. **22,20** Divertimento.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

19 Balakirev: « Islamey », fantasia interpretata dal pianista Yuri Boukoff. **19,15** Notiziario e Giornale radio della domenica. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,35** « **Il Pretore De Minimis** », commedia in tre atti di Guglielmo Giannini. **22,10** Melodie e ritmi. **22,40-23** Domenica in musica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,25 Boccherini: Minuetto, dal Quintetto n. 3 op. 50 in mi minore, per chitarra, due violini, viola e violoncello. **18,40 Melchior Franck:** Pavana in sol minore. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,40** « Scali », di Jean-Pierre Goretta. **20,05** Villa « Ça m'suffit », di Samuel Chevallier. **20,25** Un ricordo, una canzone! **20,40** « Paolo I, imperatore di Russia », di Georges Govy. **22,35** Un po' di poesia. **22,55** Concerto dell'organista Erich Stauffer. **Louis Couperin:** « Suite factice »; **Bach:** Fantasia in do minore. **23,12-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Dvorak, *Concerto in si min. op. 104* per violoncello e orchestra, dir. B. Haikin - 18,40 (22,40) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Strauss, *Morte e trasfigurazione*, Poema sinfonico op. 24, dir. Knappertsbusch - 18,25 (22,25) « Musica a programma » - 19,30 (23,30) « Suites e divertimenti ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Felix Mendelssohn » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Strauss, *Morte e trasfigurazione:* Poema sinfonico op. 24, dir. Furtwaengler - 18,30 (22,30) « Musica a programma » - 19,30 (23,30) « Suites e divertimenti ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » con l'orchestra Stan Kenton - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Ildebrando Pizzetti » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Strauss, *Morte e trasfigurazione:* Poema sinfonico op. 24, dir. E. Ormandy - 18,30 (22,30) « Musica a programma » - 19,30 (23,30) « Suites e divertimenti ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo » musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Il varietà della domenica

20,30 Express

secondo: ore 20,30

20,30 Express, il « varietà dell'ultim'ora » del Secondo programma radiofonico, ha fatto presto a conquistare le simpatie del pubblico. Ci diceva qualche giorno fa un autore di canzoni che era stato sicuro del successo d'una sua composizione solamente quando l'aveva sentita fischiettare da un ferroviere. C'è un metro altrettanto certo di valutazione del successo d'una trasmissione di varietà: basta accertare se la gente ne parla il giorno dopo che è andata in onda, e soprattutto se ripete qualcuna delle battute del copione. Di *20,30 Express*, il pubblico canticchia già la sigla d'apertura (che ha un po' il valore di « carte in tavola » per la trasmissione), le strofette finali (che sono sull'aria della famosa *Tu, lei, lui* della *Canzonissima* dell'anno scorso) e ripete le battute del « professore ». E' fatta: vuol dire che il programma piace ed è molto seguito.

Come già sapete, questa trasmissione ha due caratteristiche principali: propone agli ascoltatori di vedere le cose con ottimismo, ed è un varietà tipicamente radiofonico. La sigla d'apertura, alla quale accennavamo, è molto eloquente sul primo punto: dimenticate — dice in sostanza — le avversità e cercate di vedere il lato positivo e, se possibile, divertente degli avvenimenti che si verificano sotto i vostri occhi. Sul secondo punto, ci spieghiamo subito: *20,30 Express* presenta fra l'altro la satira o la versione parodistica di episodi accaduti poche ore prima della trasmissione, e questo è possibile soltanto con la radio.

Autori dei testi sono Faele e Verde, regista Silvio Gigli. L'orchestra, alla quale sono affidate le esecuzioni musicali, diciamo così, spettacolari è diretta da Mario Migliardi. Le strofette e le parodie sono accompagnate invece dal piccolo complesso di Franco Riva. Ma vediamo, per chi non conosce ancora questo programma, di illustrarne brevemente l'ossatura.

20,30 Express presenta anzitutto « La settimana nel mondo », cioè una rassegna dei principali avvenimenti degli ultimi otto giorni, visti in chiave di scherzoso ottimismo. Subito dopo, ascoltiamo una delle canzoni che hanno avuto più successo nel mondo durante la settimana. A questo punto, c'è l'intervista col « professore » che di volta in volta fa dichiarazioni (sempre inattendibili) su un problema culturale, scientifico, tecnico, ecc. Quindi, interviene l'orchestra di Mario Migliardi con un motivo scelto tra quelli lanciati o riscoperti nel corso degli ultimi otto giorni. « L'angolo di Calliope » presenta poi un madrigale beffardo dedicato a un personaggio d'attualità. Altre cinque persone sono invece il bersaglio della satira di « Zig-Zag », una rubrica molto divertente che è congegnata sulla falsariga dell'omonimo programma pubblicitario basato sul riconoscimento di alcuni famosi motivi. Segue una canzone d'attualità. E' la volta poi del « Dizionarietto dei personaggissimi », in cui i protagonisti delle cronache mondane e dello spettacolo vengono maltrattati a dovere, naturalmente in forma bonaria e spiritosa. Finito il « Dizionarietto », viene al microfono l'ospite di onore, scelto fra gli attori o i cantanti che hanno partecipato agli spettacoli più importanti della settimana (per esempio, la serie degli ospiti di *20,30 Express* è stata aperta nel primo numero da Domenico Modugno, due giorni dopo che era andato in scena *Rinaldo in campo*). Neanche l'ospite sfugge alla presa in giro che sembra essere la regola di questa trasmissione: ne sa qualcosa Peppino di Capri che, prima di prodursi in una sua speciale versione del *twist* (il ballo di moda) s'è sottoposto con molto spirito a una satira che potremmo chiamare generale, visto che prendeva di mira occhiali, giacca, voce, capelli, ecc. del popolarissimo cantante. Ed eccoci all'attualità immediata del programma: in « 20,30 Sport » vengono interpretati umoristicamente i principali avvenimenti sportivi della giornata, e in « Ultimissima » troviamo addirittura il commento scherzoso a una notizia curiosa trasmessa pochi minuti prima da *Radiosera*. Il finale (sull'aria di *Tu, lei, lui*) è dedicato ancora a strofette d'attualità.

Questo, nelle grandi linee, l'impianto della trasmissione. Come vedete, si tratta d'un programma di varietà che punta tutte le sue carte sulla velocità. Si spiega quindi il successo ottenuto presso gli ascoltatori che hanno sempre un debole per le parodie, ma specialmente per quelle immediate. Naturalmente, la realizzazione d'un programma di questo genere è legata alla bravura degli attori che vi prendono parte. E bisogna dire che « i sei di *20,30 Express* », ossia Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi, pur essendo già tra le « voci » radiofoniche preferite dagli ascoltatori, hanno superato ogni aspettativa.

s. g. b.

Renato Turi, uno degli attori che prendono parte all'ormai popolare trasmissione

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe
8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino
11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
11,30-12 *Educazione tecnica*
Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario
13,30 Seconda classe
a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
d) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
15,10-16,20 Terza classe
a) *Italiano*
Prof. Mario Medici
b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità
b) **L'ENERGIA**
Documentario della C.I.F.D.
c) **LASSIE**
Al lupo! Al lupo!
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino
18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Pastiglie Valda - Atlantic)

18,45 IL PIACERE DELLA CASA
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi
19,05 SCIENZA E TECNICA NELL'ITALIA UNITA
a cura di Carlo Verde
III - **Pacinotti, Ferraris**
Regia di Pier Luigi Tognocchi
Nella terza trasmissione di questa serie saranno illustrate la figura e l'opera di Antonio Pacinotti, inventore della macchina dinamoelettrica, e di Galileo Ferraris, scopritore del campo magnetico rotante.
All'opera di questi due grandi scienziati italiani sono legate infinite applicazioni nei vari campi dell'elettrotecnica, che hanno dischiuso al progresso orizzonti di illimitate possibilità.
19,35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina
20,05 TELESPORT

Gabriele Ferzetti interpreta il personaggio di Puccini

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Prodotti Marga - Candy)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Chatillon - Magnesia Bisurata - Bertelli - Gradina)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
21 — **CAROSELLO**
(1) Linetti Profumi - (2) Persil - (3) Doppio Brodo Star - (4) Rasoio Philips - (5) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Cinetelevisione - 3) Adriatica Film - 4) Dollywood Italiana - 5) Paul Film
21,15
PUCCINI
Film - Regia di Carmine Gallone
Distr.: Cineriz
Int.: Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Paolo Stoppa, Miriam Bru
23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

A Massimo Girotti è affidata la parte del dottor Wangel

Un dramma di Ibsen con Anna Proclemer

La don

secondo: ore 21,15

V'è una lettera di Henrik Ibsen, in data 16 giugno 1880, che prospetta in sintesi l'origine d'ogni sua fatica letteraria e il significato etico e spirituale che ne deriva. Diceva: « Tutto ciò che ho scritto è in stretta relazione con ciò che ho vissuto intimamente. Ogni nuova opera ha avuto lo scopo di liberarmi e di purificarmi lo spirito. Giacché non si è mai del tutto superiori alla società cui s'appartiene: vi si è sempre in qualche modo corresponsabili e correi... ».
E' raro trovare tanta sincerità in un poeta. Ma tutta la vita di Ibsen è sincerità: da quando, fanciullo, in quella squallida casupola dei sobborghi di Skien egli si sente schiavo e già « staccato per tutta la vita dai genitori con cui non voglio continuare in questo rapporto di semi-comprensione », a quando, garzone di farmacia, a Grimstad, dovrà guadagnarsi il pane per ben sei anni — dai 16 ai 22, — in piena crisi di adolescenza, selvaggio e scontroso. E' a Grimstad, che agli aristocratici del paese che lo reputano « una figura spettrale, invavicinabile », per temeraria vendetta dedicherà certe satire pupazzettate, come quella in cui, sotto il disegno d'un uomo ben pasciuto ed elegante che spinge a fatica due porci, tenendone uno per la coda, scriverà: « questa è la pubblica opinione ».
Tanto ho premesso per farmi ragione, e rispecchiarla a chi intendesse trarre notizie critiche su *La donna del mare* dall'*Ibsen* di Slataper — ch'è pur sempre un bel libro — della poca consistenza che, a mio avviso, ha il suo giudizio su tale dramma. « L'opera è falsa — scrive lo Slataper — e il poeta ha fatto cècca. Piace perché è (alla superficie) nuova fra le altre di Ibsen; ci si arriva, nelle prime letture, inavvertitamente e par di tuffarsi nell'acqua di un'oasi; ma poi sùbito s'avverte non solo che la natura è patologica, ma che la salute della poesia è fittizia. E' la fata morgana del deserto ibseniano ». E dopo vari ragionamenti, conclude: « *Ellida* è sorella di *Rebecca* (l'eroina di *Rosmersholm*), donna del nord, costretta a languire in vincoli che non la riguardano, nella morale sociale del fiord chiuso e senz'ondata di petto ». Già. Come si potrebbe dire — strana coincidenza — della *Leonora* pirandelliana. Ma mentre costei muore, asfissiata dalla vita claustrale cui il geloso marito siciliano la costringe, *Ellida* sfugge alla tragedia che inesorabile l'avrebbe attesa, se avesse abbandonato il marito per seguire il « Forestiero ». Sul suo cuore straziato finirà per far breccia la grande, la immensa umanità di *Wangel* che, come marito, le ha potuto far intendere quanto « intimo », quanto « profondo » fosse il suo amore, e, come medico, era stato capace di trovare finalmente la formula necessaria alla sua salvezza.
« Finissimo artifizio » — dice lo Slataper. Altissima poesia, dico io, doppiamente sviscerata, nel senso umano e in quello spirituale. Opera, dunque, tutt'altro che limitata ad uno studio patologico (a questa stregua dovremmo classificare di tal natura tutto, o quasi, il teatro del nostro tempo), ma dettato da esperienze di vita, dramma potentemente realistico, tragicamente sincero, con figure che soffrono sino all'esasperazione, con violenze profetiche, tutt'altro che fittizie od astratte. Ogni personaggio ha la sua ragion d'essere, costruito non a scopo di simbolo o di mito — elementi della mistica ibseniana che s'incontrano nel *Brand*, nel *Costruttore Solness*, in *Anatra selvatica*, ecc., — ma per imprimere alla vicenda senso di profondo verismo.
La donna del mare fu scritta in quattro mesi, dal luglio all'ottobre del 1888. Giungeva alle scene dopo il grande successo di *Anatra selvatica* e di *Rosmersholm* e precedeva quello di *Edda Gabler*. L'idea di un dramma « marino » gli era sorta da qualche anno. Nell'aprile dell'85, scriveva da Roma all'editore ed amico Hegel del desiderio di trasferirsi in Germania, anche per avvicinarsi alla patria, dove meditava di comperarsi una casetta nei dintorni di Cristiania, sul fiord: « Desidererei — scriveva — vivere chiuso al mondo, dedicandomi esclusivamente al lavoro. La vista del mare è ciò che più mi manca qui ». Difatti, in quell'estate, invece di fermarsi al suo solito Gossensass (Colle Isarco), « tira dritto con la velocità d'una cometa » fino in Norveglia. Rivede Cristiania, Bergen, Trondjem, i cari

Un film di Carmine Gallone

Puccini

nazionale: ore 21,15

Puccini, come è facile intuire dal titolo, è la biografia romanzata del compositore lucchese, e Gallone, nel tradurla in immagini, spesso ha inserito nel racconto brani celebri delle opere pucciniane, impostando la narrazione secondo la stessa vena romantica e sentimentale che rivelano gli spartiti. La trama, all'inizio, è ambientata a Lucca dove Puccini nacque. Gli anni dell'infanzia sono molto difficili ed unico sorriso che rasserena Giacomo è quello di Elvira, compagna di giochi e consolatrice. Divenuto adulto, Puccini compone un pezzo che gli ottiene una Borsa di studio a Roma. Ma anche nella capitale la vita non è facile: la sua opera Le Villi*, con cui ha partecipato a un concorso viene bocciata. Ma circostanze fortuite consentiranno la rappresentazione che si concluderà con un grande successo. L'oscuro musicista lucchese balza improvvisamente alla ribalta della notorietà. Dopo il successo, Puccini abbandona la graziosa soprano Cristina e induce Elvira, la ex-compagna di giochi, a fuggire con lui, lasciando il proprio fidanzato. La coppia è a Milano ed Elvira dà alla luce un bambino e rimane vicina al suo Giacomo nonostante le molte infedeltà di Puccini e l'alternarsi di momenti felici a momenti « neri » della sua vita. Cristina, che è diventata una celebre cantante, tenta di staccare Puccini dalla mite, umile Elvira, ma il musicista, dopo il successo di* Bohème*, comprende quanto debba alla sua compagna e la sposa. Col matrimonio, però, la parte di Elvira non muta e, sempre più sola, decide ad un certo momento di separarsi dal marito. Ma questa decisione e la morte di una giovane servetta, che, innamorata del maestro, si suicida, incidono profondamente l'animo di Giacomo. E quando* Butterfly *viene fischiata, la dolce e generosa Elvira si riunisce all'uomo della sua vita: e allorché un terribile, inguaribile male colpisce Puccini e lo stronca mentre il maestro sta componendo l'incompiuta* Turandot*, Elvira ed il figliuolo sono al suo fianco, con il loro amore e la loro tenerezza.*
Questa è la storia che, mescolando verità ed invenzione, sulla base di una sceneggiatura di Leo Benvenuti, Aldo Bizzarri e Glauco Pellegrini, Carmine Gallone ha raccontato con mano sicura, spesso felicemente innestando la musica pucciniana alle immagini. L'interpretazione è affidata a Gabriele Ferzetti, alla compianta Marta Toren, a Nadia Gray, Miriam Bru e Paolo Stoppa. La fotografia, bellissima, è di Claude Renoir. Una curiosità: la sequenza del funerale sul lago è stata girata dallo sceneggiatore e documentarista Glauco Pellegrini.
Un film, dunque, che farà contenti tutti coloro che apprezzano l'opera lirica e il bel canto.

caran

DICEMBRE

na del mare

ma sofferti luoghi della sua prima giovinezza, e s'arresta a Molde, il fiord del Romsdal. Saranno mesi sereni, tra mare ed alta montagna, come aveva sognato. *Rosmersholm* è già compiuto e tuttavia è tutto preso da « un nuovo lavoro che gli si agita in testa da lungo tempo » (lettera del 14 febbraio 1886, all'ed. Hegel). Lo spettacolo della libera natura selvaggia lo aveva ipnotizzato — racconta l'Yaeger — il mare gli aveva prodotto una vera e propria ossessione.
Sarà l'ossessione di *Ellida*. Che si sente legata al mare, *senza volontà*, così come s'è sentita legata *senza volontà* (due vocaboli che ricorrono ripetutamente negli appunti di Ibsen al dramma) al « Forestiero », così come s'è data a lui per cieco impulso. Arcana figura questa del « Forestiero », fuori della moralità e tuttavia affascinante, con qualcosa di eroico che lo somiglia ad un semi-dio pagano, che, come l'onda del mare, potrà ingoiare e distruggere chi gli si avvicini, per un destino senza destino. Mi narrava la cara amica Bergliot, nuora del Grande, che mai si era visto Ibsen tanto commuoversi come durante la creazione dei tre personaggi principali di questo dramma. Diceva alla sua Susanna (la moglie): « Non potrà mai sapere il pubblico che ascolterà questo mio dramma, il tormento, l'inquietudine ch'esso ha provocato in me, nel mio spirito, per dar vita, parola, azione alle sue creature, a Ellida, a Wangel, al Forestiero... Soprattutto a Ellida e al Forestiero, entrambe anime del mare, entrambe anime trascinate nei vortici degli oscuri desideri che loro provengono dai liberi venti del mare, entrambe anime in balia dell'immenso eterno mistero del mare, entrambe creature segnate da quella torva fatalità che può essere riservata ai liberi spiriti senza forza di controllo... ».
Che questo dramma, fra i tanti dell'Ibsen, che questa figura di Ellida, abbiano prerogative sceniche e sostanziali tutte particolari, eccezionali, lo dimostra il fascino che hanno esercitato e tuttora esercitano sulle più grandi attrici d'ogni paese. In Italia vi sarà chi ancora ne ricorda la più famosa interprete, Eleonora Duse. Bisogna leggere che cosa scriveva *Térésah* (dolce soavissima narratrice ingiustamente dimenticata) a ricordo delle ansie, delle apprensioni della Duse, alla vigilia della sua prima interpretazione de *La donna del mare*, a Vienna. « Mentre, incalzata dal tempo, lavoravo alla traduzione, la Signora era in riviera. Ellida la ipnotizzava. Aspettava le pagine compiute, come si aspetta il fuoco, il pane. Andai di persona a portarle gli ultimi due atti. Stava mandando a memoria la grande scena con Wangel alla fine del secondo atto. Non ha udito nulla chi non ha udito la Signora modulare quelle parole, in realtà così semplici, con cui risponde a Wangel che le ha chiesto di che cosa parlasse quando s'incontrava col marinaio forestiero: — Quasi sempre del mare... ».
Térésah ci riferisce che la Duse giustamente vedeva in Ellida una figura a parte nell'opera del Poeta, estranea ad ogni dibattito, attonita, permeata d'ombra... Così com'io ho detto, al di fuori di miti e di simboli, di moralità ben segnate. Figura che evade, che evade sempre, presa dal fragore del mare, vento, nuvola, sogno che non prenderà mai forma se non al suo risveglio, morto l'incantesimo dello « Straniero », ombra anch'esso, venuta dal mare e che al mare ritornerà.
Sigurd, il figlio di Ibsen, mi narrava dell'infinito dolore di Eleonora Duse che, venuta con la sua Compagnia ad Oslo, con la speranza di poterlo avvicinare e conoscere, non potette soddisfare questo suo desiderio, essendo egli ammalato. E mi diceva: « So del culto che l'Italia ebbe ed ha per le opere di mio padre; ma dopo un'interpretazione della *Donna del mare*, offertaci ad Oslo da Eleonora Duse, non ho voluto più udire alcun altro attore straniero. Ella fu veramente unica, divina! ».
Ma altre attrici nostre hanno avuto ed avranno, nel tempo, tutte le qualità ed i meriti per avvicinarsi all'intramontabile figura di Ellida, e fra queste, Anna Proclemer, che avrà questa sera al suo fianco due attori di polso, Giorgio Albertazzi e Massimo Girotti.

Gino Cucchetti

SECONDO

21,15

LA DONNA DEL MARE

di Enrico Ibsen

Traduzione di Anita Rho

Personaggi ed interpreti:

Il dottor Wangel	*Massimo Girotti*
Ellida	*Anna Proclemer*
Bolette	*Adriana Vianello*
Hilde	*Paola Quattrini*
Il prof. Harnholm	*Giulio Bosetti*
Ljngstrand	*Davide Montemurri*
Ballested	*Giulio Girola*
Lo straniero	*Giorgio Albertazzi*

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Mario Landi

Nel 2° intervallo:

TELEGIORNALE

Anna Proclemer affronta l'ardua interpretazione della figura di Ellida, legata all'arte di Eleonora Duse, la più famosa delle interpreti. Sarà al suo fianco Giorgio Albertazzi

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Washington-Young: *My foolish heart;* Larue-Rascel: *Il mondo cambia;* Arnold: *Tunes of glory;* Di Capua: *Maria Marì;* Rose: *A Frenchman in New York*

— **Le melodie dei ricordi**
Bernier-Lliso-Simon: *Poinciana;* Tosti: *Luna d'estate;* Freire: *Ay, ay, ay;* Green-Edwards: *Once in a while;* De Curtis: *Torna a Surriento*
(Palmolive-Colgate)

— **Allegretto americano**
Con la formazione di Sharkey Bonano e Harry Belafonte
Merrick: *Look sharp, be sharp;* Attaway-Belafonte: *Will his love be like his rum?;* Pecora-Bonano: *Sharkey strut;* Burgess-Attaway: *The Jack-ass song;* Anonimo: *Eyes of Texas are upon you;* Burgess: *Dolly dawn*

— **L'opera**
Ebe Stignani, Renata Tebaldi e Tito Schipa
Verdi: *Aida:* « Fu la sorte dell'armi »; Massenet: *Manon:* « Ah, fuyez douce image... »; Verdi: *Un ballo in maschera:* « Re dell'abisso »; Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima »
(Knorr)

— Intervallo (9,35) - *Giornale degli anni dimenticati*

— **Nathan Milstein e « Il Trillo del diavolo »**
Tartini: *Sonata in sol minore per violino e basso continuo*

— **Le Sinfonie di Schubert**
Sinfonia in re maggiore n. 1: adagio - allegro vivace - andante - minuetto - allegro vivace (Orchestra Royal Philarmonic, diretta da Sir Thomas Beecham)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale di attualità
Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli
Regia di Lino Giraud

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Copland-Swan-Greene: *High society;* Bovio-Valente: *Signorinella;* Fain-Brown: *That old feeling;* Trenet: *La mer;* Lecuona: *Malagueña;* Age-Coslow: *Mister Paganini (La leggenda di Radames)*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Testoni - Viezzoli: *Libellule;* Bertini-Cavallari: *Cantiamo all'italiana;* Malocchi-Prous: *Tu sei mio;* Calabrese-Matanzas: *Salta chi può;* Raspanti-Cruciani-Surace: *Notturno d'amore;* Cigliano: *Tiempo d'ammore;* Savona-Kramer: *Dimmi, professore*

c) Ultimissime
Beretta-Leoni: *Auli ulé;* Pallesi-Davidson: *La pachanga;* Pinchi-Cavazzuti: *Ti saprò aspettare;* Fiorentini-Polito: *La fine del mondo;* Deani-Alguero: *Dimmelo in settembre;* Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Whiting-Donaldson: *My blue heaven;* Panzuti: *Aprite le finestre;* Becaud: *Mes mains;* Calvi: *Maid in France;* Provost: *Intermezzo;* White: *Barcelona;* Ross-Marshall: *Marching strings*
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
(Miscela Leone)

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Lucia Altieri**

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Carlo Giglio: *Il più giovane Stato africano: il Tanganika*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 I Trii per archi op. 9 di Beethoven
Prima trasmissione
Trio in sol maggiore op. 9 n. 1: a) Adagio, allegro con brio; b) Adagio, ma non tanto e cantabile; c) Scherzo (allegro), d) Presto (Trio Italiano d'archi - Franco Gulli, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Amedeo Baldovino, *violoncello)*

17,45 Canta Eartha Kitt

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*
Ricciardo Ricciardi Pollini: *Pronto soccorso negli incidenti sul lavoro*

18,30 CLASSE UNICA
Riccardo Picchio - *Personaggi della letteratura russa:* Dall'eroe epico popolare al personaggio romantico
Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi:* Il progresso tecnico ed economico e le conseguenze sociali

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
diretto da BRUNO RIGACCI
con la partecipazione del soprano **Mara Coleva** e del tenore **Cesare Valletti**
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini & Rossi**
Mozart: *Don Giovanni:* « Il mio tesoro intanto »; Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca »; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima; Verdi: *La forza del destino:* « Pace, mio Dio »; Beethoven: *Leonora n. 3:* Ouverture op. 72; Massenet: *Manon:* Sogno; Catalani: *La Wally:* « Ebben, ne andrò lontana »; Cilea: 1) *L'Arlesiana:* « Lamento di Federico »; 2) *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella »; Wagner: *La Walkiria:* Cavalcata delle Walkirie
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 Giornale radio
Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Palmolive)

20' Oggi canta Nilla Pizzi
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il charleston
(Supertrim)

45' Come le cantano gli altri
(Motta)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**
Debutto radiofonico delle canzoni nuove

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Chiosso-Luttazzi: *Bum ahi! Che colpo di luna;* Nisa-Martino: *Jessica;* Pallavicini-Birga: *Sera sul mare;* Libano-Beretta-Leoni: *Dolce metà;* Parente-E. A. Mario: *'E dduje paravise;* Pinchi-Vantellini: *Non sei felice;* Rocca-Rascel: *Gridando amore;* Lossani-De Vera: *Basta;* Modugno: *Se Dio vorrà;* Businco: *Un cuore e un palloncino*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Pokerissimo di canzoni
(C.G.D. - Galleria del Corso)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi**
(Ricordi)

15,15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Adios, pampa mia
— A Paris
— Invito al ballo: Johnny e gli Hurricanes
— Canzoni al tramonto
— Napoli made in USA

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 Lelio Luttazzi con Maria Pia Fusco presenta
MUSICA CLUB

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Discoteca Bluebell
(Bluebell)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 RADIOCLUB
Incontro al circo con ROMANA BUHLMANN
Presenta **Renato Tagliani**

21,30 Radionotte

21,45 *Giallo per voi*
CONFESSIONE
Radiodramma di **Norman Corwin**
Traduzione di Franca Cancogni
Herbert Dougal *Paolo Stoppa*
e inoltre: *Gemma Griarotti, Gino Pestelli, Fernando Solieri, Silvio Spaccesi, Giotto Tempestini*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

22,30 Canzoni per sorridere

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia
da Boccherini ai giorni nostri
Paisiello: *Concerto per clavicembalo e archi:* a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro) (Solista Ruggero Gerlin - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Pilati: *Quattro canzoni popolari italiane,* per piccola orchestra: a) Canzone a ballo, b) Filastrocca con variazioni, c) Ritorno dalla mietitura, d) l'Addio (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna); Selvaggi: *Suite Inglese su temi di Purcell,* a) Sarabanda, rondò, b) Aria d'amore, c) Burlesca, d) Minuetto, e) Scherzo, adagio (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Fighera)

10,30 Le opere di Claudio Monteverdi
1) *Madrigali a 5 voci dal primo Libro:* a) La vaga pastorella, b) Ardo sì, ma non t'amo, c) Ardi o gela, d) Arsi e alsi (Piccolo coro polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini); 2) *Ut quaereat,* a 2 voci (Rosanna Giancola e Luciana Bernardi, *soprani* - Orchestra « Scuola Veneziana », diretta da Angelo Ephri-

DICEMBRE

kian); 3) *Il ballo delle ninfe* (Orchestra e gruppo vocale « Scuola Veneziana », diretti da Angelo Ephrikian)

11 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del pianista **Sergio Marzorati**, dei violinisti **Cesare Ferraresi** e **Giuseppe Magnani** e del violista **Rinaldo Tosatti**
Fuga: *Toccata per pianoforte e orchestra*; Ghedini: *Pezzo concertante*, per due violini, viola e orchestra; Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68*: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegro e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo ma con brio
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato
Marcello (realizz. clavicembalistica di R. Tora): *Sonata terza in sol minore*, per flauto e clavicembalo, a) Adagio b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro (Arrigo Tassinari, *flauto*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*); Mozart: *Divertimento K. 136*: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Complesso « I Musici » - Felix Ajo, Italo Colandrea, Anna Maria Cotogni, Walter Gallozzi, Roberto Micheluzzi, Luciano Vicari, *violini*; Carmen Franco, Gino Ghedin, *viole*; Enzo Altobelli, Mario Centurione, *violoncelli*; Lucio Baccarella, *contrabbasso*; Maria Teresa Garatti, *clavicembalo*)

12,45 Danze sinfoniche
Dvorak: *Danza slava n. 1 in do maggiore*, dalla suite n. 1 op. 46 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Strauss: *Danza dei sette veli* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

13 — **Pagine scelte**
Da « I quattro libri di lettura » di Leone Tolstoi: « *Bulka e Milton* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Weber, Liszt, Ciaikowsky e Saint-Saëns
(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 3 dicembre - Terzo Programma)

Angelo Ephrikian dirige la Orchestra e il Gruppo vocale « Scuola veneziana » che partecipa all'esecuzione delle musiche di Claudio Monteverdi in onda alle ore 10,30

14,30 Il Lied
Mozart: *Nove Lieder*: a) Das Veilchen (K. 476), b) Das Lied der Trennung (K. 519), c) Abendempfindung (K. 523), d) Sehnsucht nach dem Fruhling (K. 596), e) Unglückliche Liebe (K. 147), f) Die Verschweigung (K. 518), g) Der Zauberer (K. 472), h) An Chloë (K. 524), i) Dans un bois solitaire et sombre (K. 308) (Arietta) (Elisabeth Margano, *soprano*; Janny van Wering, *pianoforte*); Grieg: a) *A. Rondane: Un sogno* (Kim Borg, *basso*; Antonio Beltrami, *pianoforte*), b) *Du bist der Junge*, c) *Jägerlied*, d) *Ein Schwan*, e) *Ich liebe dich* (Maria Urban Raselli, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*), f) *Das Alte Liedchen*, g) *Fra Monte Pincio*, h) *Millon Rosar* (Jolanda Di Maria Petri, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Wolf: *Tre Lieder*: a) An eine Äolsharfe, b) Das verlassene Mägdlein, c) Begegnung (Irmgard Seefried, *soprano*; Erik Werba, *pianoforte*)

15,30 Musica da camera
Bloch: *Sonata per violino e pianoforte*: a) Agitato, b) Molto quieto, c) Moderato (Enrico Pierangeli, *violino*; Amalia Pierangeli Mussato, *pianoforte*)

16-16,30 Ribalta del Metropolitan di New York
Stagione lirica 1960-1961
Decima trasmissione
Seconda serie
Pagine da
Il Cavaliere della Rosa
di **Richard Strauss**
a) Presentazione della rosa, b) Finale atto secondo, c) Finale atto terzo (Christa Ludwig e Elisabeth Soederstroem, *soprani*; Lisa Della Casa, *mezzosoprano*; Belen Amparan, *contralto*; Oscar Czerwenka, *basso*)
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York, diretta da Erich Leinsdorf
(Registrazione)

TERZO

17 — **Musiche da camera di Mozart**
Sonata n. 13 in si bemolle maggiore K. 333 per pianoforte
Allegro - Andante cantabile - Allegretto grazioso
Pianista Walter Gieseking
Duetto in sol maggiore K. 423 per violino e viola
Allegro - Adagio - Rondò (Allegro)
Franco Gulli, *violino*; Bruno Giuranna, *viola*
Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato
Largo, allegro moderato - Larghetto - Rondò (Allegretto)
Walter Gieseking, *pianoforte*; Sidney Sutcliffe, *oboe*; Bernard Walton, *clarinetto*; Dennis Brain, *corno*; Cecil James, *fagotto*

18 — **Novità librarie**
Sociologia della religione di J. Milton Yinger
a cura di Franco Briatico

18,30 Stanislaus Moniuszko
Tre Liriche per canto e pianoforte
Piccola betulla d'estate - Sofia - Se Dio vuole
Halina Lukomoska, *soprano*; Lya De Barberiis, *pianoforte*
Karol Szymanowsky
Sonata in re minore op. 9
Allegro moderato (Patetico) - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (quasi presto)
Moshe Avdor, *violino*; Mario Caporaloni, *pianoforte*

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

19,30 Reginald Smith Brindle
Variazioni sinfoniche
Orchestra della Radiodiffusione Francese, diretta da Manuel Rosenthal
(Registrazione della Radio Francese)

19,45 L'indicatore economico

20 — *** Concerto di ogni sera**
Johann Stamitz (1717-1757): *Concerto in si bemolle maggiore* per clarinetto, archi e continuo
Allegro moderato - Adagio - Poco presto
Solisti: Jost Michaels, *clarinetto*; Ingrid Heiler, *cembalo*
Orchestra da Camera di Monaco, diretta da Carl Gorvin
Luigi Cherubini (1760-1842): *Sinfonia in re maggiore*
Largo, allegro - Larghetto cantabile - Minuetto (Allegro non tanto) - Allegro assai
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
Sergei Prokofiev (1891-1953): *L'amore delle tre melarance*
Suite op. 33 a
Les ridicules - Le Magicien Tchelio et Fata Morgana jouent aux cartes - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - La fuite
Orchestra della Radiodiffusione Francese, diretta da Igor Markevitch

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 L'opposizione tedesca al nazismo
Ultima trasmissione
La coscienza cristiana contro il neopaganesimo razzista
a cura di Mario Bendiscioli

22,25 Carl Maria von Weber
Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo (Allegro vivace) - Schäfers Klage (Andante espressivo) Finale (Allegro)
Arturo Danesin, *flauto*; Umberto Egaddi, *violoncello*; Enrico Lini, *pianoforte*
Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra
Solista Robert Casadesus
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

23,05 Racconti di fantascienza scritti per la Radio
La nube di J. Rodolfo Wilcock
Lettura

23,30 * Congedo
Luigi Boccherini
Due Quartetti op. 58 per archi
N. 2 in mi bemolle maggiore
Allegretto lento - Minuetto (Allegro) - Larghetto - Finale (Allegro vivo assai)
N. 4 in si minore
Allegro molto - Andantino lento - Rondò (Allegro, ma non presto)
Esecuzione del « Quartetto New Music »
Broadus Erle, Matthew Raimondi, *violini*; Walter Trampler, *viola*; David Soyer, *violoncello*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microsolco - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Reverberi e il suo complesso con Ornella Vanoni, Gino Paoli, Emilio Pericoli e Luigi Tenco - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Dieci minuti con Tony Romano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Orchestra di Larry Douglas - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 18 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Kammermusik. Grossen Interpreten: Dinu Lipatti, Pianist - 12,20 Volks und heilmatliche Rundschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee - 17,30 « Dai Crepes del Sella » - Trasmission en collaborazion coi comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Für unsere Kleinen. Drei österreichische Märchen gelesen von Käthe Gold - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester Arthur Rodzinski und das Symphonie Orchester der RAI Rom. 1. S. Scriabin: Symphonie Nr. 3 in C-dur op. 43; 2. I. Strawinsky: « Petrouchka », Ballett-Suite - 21,15 Neue Bücher. « Wiessenschaft und Technik erobern den Kosmos ». Buchbesprechung von Dr. Fritz Maurer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. Richard Strauss: « Elektra ». Arien und Szenen; Ausführende: Christel Goltz, Elisabeth Höngen, Ferdinand Frantz; Bayerisches Staatsorchester; Dir.: Georg Solti - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft. Grundzüge der modernen Astronomie ». 2. Folge. Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Armando Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Canzoni senza parole » - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Fideo: « Piccola Sartina »; Feruglio: « Giorni felici »; Sebastianutto: « Lajù sul mar »; Paroni-Venier: « Mariutine »; Viezzoli: « Chiudo gli occhi »; Marin-Zuliani: « Xe vero amor »; Facchinetti-Corbetto: « O mar blu »; Savoia: « Butinle in stajare »; Langone: « Xe sogno o xe vero » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45 « Vetrina degli strumenti e delle novità » a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Vittore Veneziani » di Aiello del Friuli, diretta da Orlando Dipiazza (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 « Il Carso e la sua preistoria », di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Musica barocca: Haendel: Concerto per organo e orchestra da camera n. 4 in fa maggiore, op. 4 - Corelli: Follia per viola solista e orchestra d'archi - 19 Scienza e tecnica: « La disgregazione dei corpi celesti » - 19,20 * Caleidoscopio: André Kostelanetz e la sua orchestra - Complesso caratteristico friulano - Un po' di ritmo con Fernandez Pray - Jo Van Wetter ed i « Joe's Joes » - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Vincenzo Bellini: « Norma », tragedia lirica in due atti. Direttore: Tullio Serafin - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Nell'intervallo (ore 22 circa) « Un paico all'Opera » indi Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dalle Biblioteche d'Italia: Vivario e Cassiodoro »** a cura di Giovanni Semerano - **« Istantanee sul cinema »**, di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** A richiesta. **18** « Di tutto un po', per lei signora ». **18,30** Il vostro disco. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », di Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Dieci minuti con Franck Pourcel. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Un po' di fisarmonica. **20** Cori. **20,12** Il successo del giorno. **20,15** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Campionati di Francia delle Università. **21,05** Le scoperte di Nanette. **21,30** Successi. **21,35** Varietà. **21,45** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** Successo. **22,10** Meraviglie di Spagna. **22,20** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Due voci... una canzone. **23,20-24** Club degli amici di Radio Andorra - Parte seconda.

AUSTRIA

VIENNA

17,10 Concerto della radiorchestra diretta da Hans Moltkau. **18,45** Qualche disco. **19** Buonasera, cari ascoltatori: Orchestra Morton Gould. **19,30** Notiziario. **20** Notiziario. **20,30** Lunedì giallo. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

17,35 « Colloqui intorno ad un pianoforte », a cura di D.E. Inghelbrecht. **18,05 Marcelle de Manziarly:** Trio per flauto, violoncello e pianoforte, eseguito dal Trio Schweitzer; **H.U. Engelmann:** « Klavierstücke », eseguito dalla pianista Lily Bienvenu; **Edgar Cosma:** Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto della R.T.F. **19,05** La Voce dell'America. **19,20** « Lecordaire e il suo tempo », a cura di Denise Centore. I puntata: « Un fanciullo dai grandi occhi neri ». **20** Concerto diretto da Charles Bruck. Solista: pianista Agnelle Bundervoet. **Weber:** « Oberon », ouverture; **Mozart:** Concerto in mi bemolle, K. 271, per pianoforte e orchestra; **Prokofieff:** Seconda sinfonia. **21,30** « Conoscenza dell'Est », a cura di Etiemble. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Tartini-Kreisler:** Il trillo del diavolo, per violino e pianoforte, eseguito da Maryvonne Le Dizes e Simone Gouat; **Schumann:** « Papillons », suite op. 2, eseguita dalla pianista Simone Gouat. **23,35** Dischi.

MONTECARLO

20,05 Crochet radiofonico, con la orchestra Jean Laporte. **20,50** Se l'amore mi venisse raccontato. **21,15** L'Album dei successi. **21,30** L'avete vissuto. **21,35** Ascoltatori fedeli. **22,30 « Tannhäuser »**, opera di Richard Wagner, diretta da Wolfgand Sawallisch. Atto II.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm con la partecipazione del soprano Gloria Davy. **Franz Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); **Hans Werner Henze:** Notturni e arie secondo Ingeborg Bachmann per soprano e orchestra; **Richard Strauss:** « Così parlò Zaratustra », poema sinfonico (Nell'intervallo parla Hans Heinsheimer dagli USA). **21,45** Notiziario. **22,15** Il club del jazz, in memoriam Scott LaFaro. **23** Melodie sempre gradite. **23,30** Orchestra Harry Hermann.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **20** Musica dei maestri. **20,30** Panorama di varietà. **21,30** « Lucky Jim », di Kingsley Amis. Adattamento radiofonico di E. J. King Bull. Musica diretta da Max Saunders. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

17,34 Dischi presentati da John Webster. **18,31** Fred Astaire, Anne Shelton e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « The Reigate Squires », di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento radiofonico di Michael Hardwick. **21** « The Clitheroe Kid » testo di James Casey e Frank Roscoe. **21,31** Melodie e ritmi. **22** « Something to shout about », sceneggiatura di Myles Rudge e Ronnie Wolfe. **22,30** Melodie e ritmi. **23,30** Notiziario. **23,40** « The David Jacobs Show ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Musica di grandi Maestri. **Joseph Haydn:** Sinfonia n. 96 in re maggiore (Miracolo); **Robert Schumann:** Manfredi, ouverture, op. 115. **17,05** Opere di Bruno Staumann. **17,30** « La cantina della scuola », radiocommedia. **18 Giuseppe Tartini:** Sonata in sol minore, interpretata da Raymond Mosley, violino, e Mario Salerno, pianoforte. **18,15** Varietà. **19,30** Notiziario. **20** Musica richiesta. **21** « Nella casa dell'Angelo d'oro », radiocommedia. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Radiorchestra.

MONTECENERI

17 Carrellate sonore sugli studi parigini. **17,30** Attualità e successi dal mondo intero presentati da Vera Florence. **18** Musica richiesta. **19** Interpretazioni del tenore Giuseppe Di Stefano. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30** « Colloqui con i genitori », discussione attorno al tavolo su problemi educativi. **21** Concerto di musica operistica diretto da Lepoldo Casella. Solisti: soprano Tatiana Kozelkin; tenore Bruno Prévedi. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

17 Strawinsky: Quattro melodie russe per soprano, arpa e chitarra; Suite da « L'uccello di fuoco ». **18,30** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Musica leggera. **20** « Se méfier des imitations », giallo di André Picot. **21** Musica leggera. **21,20 Liszt:** Sonata per violino e pianoforte. **21,50** Dischi parlati presentati da Eugène Fabre. **22,05 Bach:** Suite francese in mi maggiore, eseguita dalla pianista Maryse Charpentier; **Johann-Baptist Krumpholz:** Sonata in fa maggiore per flauto e arpa, eseguita da Brigitte Buxtorf e Catherine Eisenhoffer. **22,35** Jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Brahms, *Preludio Corale e Fuga;* Franck, *Fantasia n. 1 in la magg.* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart, *Sinfonia in re magg. K. 504* (Praga) - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) « Suona l'Orchestra Concertgebouw di Amsterdam » - 19 (23) « Lieder ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo » musica jazz - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Buxtehude, *Preludio e fuga in sol min.;* Franck, *Corale n. 3* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 101 in re magg.* - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 17 (21) « Suona l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam » - 19 (23) « Lieder su testi poetici di Goethe ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche per organo »: Mozart, *Fantasia in fa min. K. 608;* Frank, *Corale n. 2* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 9,55 (13,55) « Una sinfonia classica »: Mozart, *Sinfonia in do magg. K. 425* - 16 (20) « Un'ora con Felix Mendelssohn » - 17,10 (21,10) « Concerto sinfonico », dir. M. Caridis e B. Leskovic - 19 (23) « Lieder di H. Wolf ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) per la rubrica « Musiche per organo »: Bach, *Sonata in mi bem. magg. n. 1 per organo;* J. C. Bach, *Concerto in fa magg. per organo e orchestra d'archi* - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una Sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 102 in si bem. magg.* 16 (20) « Un'ora con I. Pizzetti » - 17 (21) « Suona l'Orchestra Filarmonica di New York » - 19 (23) « Lieder di H. Wolf ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo » musica jazz - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Canzoni nuove per la radio

Benvenute al microfono

secondo: ore 10

Il benvenuto che la radio dà con questa trasmissione a un gruppo assai numeroso di canzoni è un po' particolare. Infatti non è che siano tutte composizioni inedite; parecchie, inoltre, sono state già eseguite alla radio nel corso di qualche programma speciale in dischi o di qualche spettacolo di varietà con la partecipazione di ospiti d'onore. Comunque, nessuna delle canzoni incluse nel cartellone di *Benvenute al microfono* era mai entrata prima d'ora nel repertorio regolare della radio: come dire che si tratta d'una serie di « prime esecuzioni ufficiali », dovendosi considerare soltanto occasionali le trasmissioni che si sono avute nei casi che abbiamo detto.

Si capisce che, a parte le reazioni (sempre favorevoli in casi del genere) degli appassionati della canzone, un programma basato esclusivamente su « prime esecuzioni ufficiali » poteva risultare un po' freddo. Si è pensato allora di articolarlo come un vero e proprio spettacolo radiofonico con un piccolo madrigale introduttivo, un « Teatrino spicciolo » che costituisce un gustoso intermezzo umoristico, una rubrica satirica (« L'antipettegola ») attinente agli episodi più curiosi che si verificano nel movimentato mondo della musica leggera, ecc. Non solo, ma la presentazione di ciascuna canzone costituisce in pratica una piccola schedina personale degli autori e degli interpreti, che ragguaglia sulla loro attività, sui loro gusti, sulle loro abitudini e perfino sui « segni particolari » (se ci sono).

In ogni puntata di *Benvenute al microfono* vengono incluse 12 canzoni dei generi più diversi: si va, infatti, dal cha cha cha alla *nouvelle vague* napoletana, dalla pachanga alla canzone cosiddetta « all'italiana », dallo slow di produzione straniera ai rock nostrani, e via dicendo. Tra gli autori troviamo Bindi, Beretta, Leoni, Davidson, Capotosti, Bertini, Pallesi (le cui produzioni sono state già eseguite nel corso del primo numero) e tanti altri. Il repertorio, del resto, è vastissimo e comprende centinaia di canzoni, alcune delle quali sono già note al pubblico, attraverso i dischi e le trasmissioni che abbiamo definito « occasionali »: è il caso, per esempio, di *Riviera, Ciento strade, La pachanga, Little Girl*, ecc. Una volta entrate nel repertorio ordinario della radio, alcune di queste composizioni verranno inserite anche in altri programmi di musica leggera, come *Ultimissime* e *Album di canzoni*.

Tonina Torrielli, fra le più note cantanti della trasmissione

La loro « vetrina » vera e propria resta però *Benvenute al microfono*, con le sue presentazioni speciali e i suoi spunti spettacolari. Chi sono gli interpreti di queste canzoni? Nel primo numero si sono alternati cantanti molto noti come Marino Barreto Jr., Joe Sentieri, Tonina Torrielli, Peppino di Capri e Jenny Luna, cantautori come Umberto Bindi e Edoardo Vianello, giovani elementi molto promettenti come Gian Costello, Paolo Zavallone e Nirelle, e complessini di valore come quello dei Dandies e quello dei Chakachas, specialisti del genere « night club ». Questa settimana e nelle prossime puntate il « dosaggio » sarà rispettato più o meno negli stessi termini, nel senso che in *Benvenute al microfono* non ci saranno preferenze né preclusioni verso i cantanti di gran fama che firmano autografi a tutto andare o verso le « voci nuove » che ancora non conoscono il sottile piacere dell'assedio dei « fans »: tutti sono chiamati a collaborare al lancio delle canzoni inedite o alle prime esecuzioni ufficiali radiofoniche di quelle già note.

p. f.

Joe Sentieri, che eseguirà alcune delle canzoni « nuove »

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8,30-9 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,30-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe:
a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Ginestra Amaldi
b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni
d) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori
e) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,10-16,20 Terza classe
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17 — a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Germania:** Storia di due sigarette
— **Olanda:** Giocattoli d'altri tempi
— **Belgio:** Visita a Gand
— **Austria:** I cavalieri di Seewinkel
— **Giappone:** L'airone ferito
— **Italia:** Alla scoperta del cielo
ed un cartone animato della serie
Il gatto Felix: « Il petrolio di Felix »

b) **I GRANDI VIAGGI**
Passaggio a Nord-Ovest
a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignole

Il Passaggio a Nord-Ovest è una via acquea lunga circa 600 miglia che unisce il Pacifico all'Atlantico, all'estremità Nord del Continente Americano. Se Magellano lottò a lungo per trovare una via analoga a Sud della Patagonia, le 600 miglia del passaggio a Nord-Ovest costarono una fatica ancora maggiore. Infatti soltanto nel 1906, dopo secoli di innumerevoli spedizioni fallite, Roald Amundsen riuscì vittorioso dalla morsa dei ghiacci avendo compiuto in tre anni il percorso dall'Atlantico fino a Nöme in Alaska.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regìa di Marcella Curti Gialdino

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Milkana - Gemey Fluid Make up)

18,45 LA PISANA
da « Le confessioni di un italiano »
di Ippolito Nievo
Riduzione e sceneggiatura di Aldo Nicolaj e Marcello Sartarelli
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Principessa di Santacroce *Laura Adani*
Pisana *Lidia Alfonsi*
Carlino *Giulio Bosetti*
Dottore *Silvio Spaccesi*
Ferito *Franco Bucceri*
Un soldato *Edoardo Torricella*
Il prete *Gino Donato*
Padre di Carlino *Ennio Balbo*
Capitano Martelli *Silvano Tranquilli*
Lucilio *Franco Graziosi*
Carafa *Gianmaria Volontè*
Sandrino Giorgi *Aldo Barberito*
Primo segretario *Silvio Bagolini*
Primo invitato *Quinto Parmeggiani*
Secondo invitato *Sergio Ammirata*
Contessa Migliana *Marina Berti*
Costumi di Marcel Escoffier
Supervisione musicale di Gian Luca Tocchi
Scene di Emilio Voglino
Regìa di Giacomo Vaccari
(Registrazione)

Riassunto delle prime tre puntate:
Carlino Altoviti, deluso nella sua fede politica dai francesi che hanno venduto Venezia all'Austria e da Pisana, una sua cugina amata fin dall'infanzia che ha sposato un vecchio Duca, decide di andare esule a Milano per arruolarsi nella Legione Cisalpina. Ma, mentre sta per partire, lo raggiunge la Pisana, che, abbandonata la sua famiglia, viene a rifugiarsi da lui. Tra i due sboccia finalmente l'amore per tanto tempo atteso e sognato. Ma gli austriaci ricercano Carlino e il giovane deve lasciare Venezia: durante la fuga si accompagna ad una giovane conoscente, Aglaura, e raggiunge con lei Milano. La Pisana, credendo di essere stata tradita — mentre si scoprirà invece che Aglaura è sorella di Carlino — accetta la corte di Carafa, comandante della Legione nella quale si è arruolato Carlino, e parte con lui per Velletri. Durante una notte di battaglia, Carlino ritrova Pisana. Tra i due avviene una drammatica spiegazione che li porterà ad affrontare ancora la vita insieme.

20 UNA NOTTE A COPACABANA
con la Compagnia del Balletto Brasiliano diretta da Ataulfo Alves

20,15 TEMPO EUROPEO
I Comuni per l'unità del Continente
a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Tide - Chlorodont)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Oro Brandy Pilla - Sapone Palmolive - Wyler Vetta Incaftex - Olio Sasso)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**
(1) Certosino Galbani - (2) Gancia - (3) Hélène Curtis - (4) Perugina - (5) Lanerossi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Teledear - 3) Recta Film - 4) Teledear - 5) Ondatelerama

21,15
CANZONISSIMA
Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno
realizzato da Eros Macchi
Testi di Scarnicci e Tarabusi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Paul Steffen
Scene di Giorgio Veccia e Tommaso Passalacqua
Costumi di Maurizio Monteverdi

22,30 NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL MARESCIALLO D'ITALIA ARMANDO DIAZ
Commemorazione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di C. d'A. Antonio Gualano

22,35 TUTTI QUEI SOLDATI
Da Caporetto a Vittorio Veneto
Testo di P. A. Quarantotti Gambini
(Replica del II Programma TV)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Tutti quei soldati

Questa sera, alle 22,35, il Programma Nazionale replica il documentario «Tut-

Stasera niente canzoni nuove

Intermezzo di "Canzonissima"

Con la scorsa trasmissione di *Canzonissima*, ottava della serie, si è conclusa la prima fase del programma musicale abbinato alla lotteria di Capodanno e sono state presentate tutte le cinquantasei canzoni in gara. A Torino, in via Arsenale 21, seguitano ad affluire le cartoline-voto da ogni parte d'Italia e, in attesa di compilare la graduatoria delle quattordici canzoni preferite dal pubblico dei telespettatori, questa sera, andrà in onda una trasmissione diversa dalle precedenti. Non verrà infatti presentato alcuno dei motivi concorrenti all'ambito titolo di *Canzonissima 1961*, ma una selezione delle più popolari composizioni di musica leggera, affermatesi in passato attraverso il cinema, la radio e la televisione. Come di consueto, invece, lo spettacolo sarà ravvivato dalle interpretazioni comiche di Sandra Mondaini, del trio Garinei-Sposito-Ucci, di Paolo Poli e di Tino Buazzelli.

Questa sera assisteremo dunque a uno spettacolo che rappresenta una pausa della gara musicale vera e propria, la quale riprenderà la prossima settimana con la presentazione delle prime sette canzoni semifinaliste.

ottava estrazione: vincono

- L. 1.000.000: **Pomo Adolfo** - via Odino, 4 - Carrosio (Alessandria)
- L. 500.000: **Boschi** - via Nomentana, 569 - Roma
- L. 100.000: **Lussoso Gianni** - via Paganica, 3 - L'Aquila
- L. 100.000: **Massetti Angela ved. Rossi** - via Roma, 49 - Pumenengo (Bergamo)
- L. 100.000: **Ponte Violante** - via Zanardelli, 35 - Bernalda (Matera)
- L. 100.000: **Busi Mario** - via Ladino, 61 - Fr. Porotto (Ferrara)
- L. 100.000: **Marruco Annibale** - via Collazia, 22 - Roma
- L. 100.000: **Niccolai Luigi** - via Livornese, 326 - Empoli (Firenze)
- L. 100.000: **Muratori Roberto** - via Maiella, 15 - Roma

Sandra Mondaini sta mantenendo fede in « Canzonissima » alla sua fama di attrice versatile. Eccola alle prese con un piatto di spaghetti in una recente puntata dello spettacolo

SECONDO

21,15 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

Il paese del Kilimangiaro

Realizzazione di Karl Hittleman

21,45 Il teatro di Robert Herridge

CUORE DI PIETRA

dal racconto di Gina Berriault

Adattamento televisivo di James Ambandons

Personaggi ed interpreti:

Il ragazzo	*Luke Halpin*
Il padre	*Arthur Hill*
La madre	*Teresa Hughes*
Zio Andy	*Karl Weber*
Lo sceriffo	*Victor Kilian*
Nora	*Arlene Ross*
Matteo	*Noel Leslie*
Orion	*Edward S. Hanlon*
Sullivan	*Alfred Hingkley*
Clint	*Edmund Caynes*

Prodotto da Robert Herridge

Regia di Karl Genus

22,10 TELEGIORNALE

22,30 JAZZ IN ITALIA

con la High Society Jazz Band e il Quartetto di Lucca

ti quei soldati» realizzato su un testo di Quarantotti Gambini, e messo in onda la sera del 4 novembre scorso per la trasmissione inaugurale del Secondo Programma televisivo. Vi sono rievocati momenti e figure della prima guerra mondiale. Nella foto, fanti in una trincea sul Monte Cappuccio

I viaggi di John Gunther

Il paese del Kilimangiaro

secondo: ore 21,15

Non poteva mancare, nel lungo itinerario di viaggi di John Gunther, una sosta nel Tanganica, « il paese del Kilimangiaro »: una delle più segrete e affascinanti regioni dell'Africa Orientale.

Un paese scoperto nel 1500 da un pugno di intrepidi esploratori portoghesi che avevano doppiato il Capo di Buona Speranza per raggiungere l'India, e dominato in seguito dagli Arabi, che vi lasciarono una forte influenza, e poi dai tedeschi e dagli inglesi, prima di giungere alle soglie dell'indipendenza nazionale sotto gli auspici dell'ONU. Una terra vasta tre volte l'Italia, con laghi immensi ed una fauna eccezionale, cara al ricordo di tutti gli esploratori per le imprese di Stanley e Livingstone. Territori sconfinati che alternano boscaglie impenetrabili a pianure aride devastate dal flagello delle mosche tsetsé che provocano nelle bestie e negli uomini la terribile malattia del sonno. Ma soprattutto il paese di una montagna alta più di 6000 metri, incappucciata di nevi sempiterne pur ergendosi sulla linea dell'Equatore. Chi ha letto « Le nevi del Kilimangiaro » di Hemingway, conosce già il fascino leggendario della montagna che è ritenuta, dagli indigeni più superstiziosi, « lo sgabello di Dio », o addirittura un vero e proprio Dio; ma forse ignora che il Kilimangiaro svolge un ruolo essenziale per la prosperità economica di una gran parte del Continente Nero.

I monsoni che arrivano dall'Oceano Indiano passano oltre la montagna e lasciano, alle spalle del Kilimangiaro, delle nuvole che rendono fertili le valli irrigate anche dai fiumi alimentati dalle nevi; e parrebbe quasi una contraddizione che le banane e gli altri frutti esotici debbano la loro esistenza ai ghiacci eterni.

Ma l'interesse di John Gunther, come sempre, è rivolto soprattutto agli abitanti del paese. Due sono le popolazioni che hanno stimolato in modo particolare la sua attenzione: i Wachegga e i Masai che distano tra di loro non più di mezz'ora di strada e che sembrano appartenere a due mondi diversi e lontani. I Wachegga sono una delle tribù più evolute di tutta l'Africa e vivono sulle pendici del Kilimangiaro, i Masai sono selvaggi e nomadi. I Wachegga sono gente istruita, i loro capi hanno studiato a Oxford e a Cambridge; i Masai non mandano i figli a scuola e abitano in capanne di canne, fango e concime che bruciano quando decidono di cambiare zona. Loro unico cibo è il latte e il sangue che estraggono dalle mucche vive.

Alla tenace operosità dei Wachegga, organizzati come una vera e propria collettività con leggi, scuole, fabbriche e cliniche concepite secondo i canoni più aggiornati, si oppone così la disordinata e improduttiva esistenza dei Masai.

Sono i due volti di un paese che ancorché primitivo sta bruciando le tappe per mettersi al passo coi tempi, e che merita pertanto tutta la nostra considerazione.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Dee-Lippman: *Too young;* Anonimo: *Sarie marais;* Paoli: *Sassi;* Namylowski: *Clarinet polka;* Drejac-Giraud: *L'arlequin de Tolède;* Magidson-Conrad: *The continental*

— **Canzoni napoletane**
Gill: *'O zampugnaro 'nnammurato;* Califano-Gambardella: *Ninì tirabusciò;* Falvo: *Guapparia;* Di Giacomo-Napoli: *Dimane... chissà?*
(Palmolive - Colgate)

— **Allegretto tzigano e spagnolo**
Anonimo: *Caucasian dances;* Lara: *Granada;* Anonimo: *Magyar csarda jalenet;* Gutierrez: *Alma llanera;* Anonimo: *Occhi neri*

— **L'opera**
Anita Cerquetti e Gianni Poggi
Verdi: 1) *Nabucco:* « Anch'io dischiuso un giorno »; 2) *La Traviata:* « De' miei bollenti spiriti »; 3) *La forza del destino:* « Pace, pace, mio Dio »; Verdi: *Trovatore:* « Ah! Sì ben mio »
(Knorr)

— Intervallo (9,30) - *Pagine di viaggio*
Corrado Alvaro: *Sentimento civile di Bergamo*

— **Le Sinfonie di Schubert**
1) *Sinfonia in si bemolle maggiore n. 2:* Largo - Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro vivace - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Münchinger); 2) *Sinfonia in re maggiore n. 3:* Adagio maestoso - Allegro - Allegro - Minuetto (vivace) - Presto (vivace) (Orchestra Royal Philharmonic, diretta da Sir Thomas Beecham)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Canti della nostra terra, a cura di Mario Vani
L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci
Regìa di Ernesto Cortese

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Rivi-Innocenzi: *Amore sotto la luna;* Razaf-Garland: *In the mood;* Bianco-Melfi: *Poema;* De Torres-Bixio: *Canta se la vuoi cantar;* Vandair-Chevalier-Borel: *Marche de Menilmontant;* Madden-Edwards: *By the light of the silvery moon*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Pallavicini-Lojacono: *Meravigliosa;* Vaucaire-Dumont: *Non je ne regrette rien;* Pallesi-Tremble: *Yo tengo una muñeca;* Pinchi-Abner: *Chico cha cha cha;* Davis-Vincent: *Jumps, giggles and shouts;* Vandyke-Rota: *La dolce vita*

c) Ultimissime
Pinchi-Marini: *Un'ora senza te;* Beretta-Fayne: *Bon Bon;* Coppo-Prandi: *Nocciolina;* Calibi-Reverberi: *Quando il vento si leva;* Misselvia-Mojoli: *You and me;* Medini-Fenati: *Il mio pallino*
(Invernizzi)

— **Galop finale**
Williams: *Cross country;* Stothart - Wright - Friml: *Serenata del somarello;* Vinter: *Jig jag;* Lincke: *Berliner Luft;* Livingston: *Bibbidi-bobbidi-boo;* Esposito: *Fischiatina;* Offenbach: *Galop* (da « Geneviève de Brabant »)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « **Gazzettini regionali** » per: **Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia**
14,45 « **Gazzettino regionale** » per la **Basilicata**
15 **Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)**

15,15 * **Canta Mina**

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Un ragazzo poeta
Racconto di Mario Vani
Allestimento di Ruggero Winter
Terzo e ultimo episodio

16,30 Balzac e la moda
a cura di Aurora Beniamino (II)

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 Danze e canti di cinque continenti

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — Musica folklorica greca

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Adalberto Pazzini - *Piccola storia della medicina:* Un secolo rivoluzionario. La dea Ragione nelle dottrine mediche del '700
Marcello Gallo - *Il diritto penale e il processo - Le cause che estinguono il reato e la pena*

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **MISERIA E NOBILTA'**
Commedia in tre atti di **Eduardo Scarpetta**
Compagnia del teatro di Eduardo con Dolores Palumbo

Concetta — *Elisa Valentino*
Pupella — *Lily Romanelli*
Luisella — *Dolores Palumbo*
Don Giacchino — *Giuseppe Anatrelli*
Luigino — *Nino Veglia*
Pasquale — *Ugo D'Alessio*
Peppeniello — *Luca*
Felice — *Eduardo*
Eugenio — *Lello Grotta*
Un cuoco — *Giorgio Manganelli*
Vincenzo — *Peppino De Martino*
Caetano — *Nello Ascoli*
Biase — *Gennarino Palumbo*
Gemma — *Isa Danieli*
Bettina — *Luisa Conte*
Marchese Ottavio Favetto — *Rino Genovese*

Regìa di **Eduardo De Filippo**

23 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dal « Lloyd Club » in Napoli
Complesso « I Campanino »

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Palmolive)

20' Oggi canta Mario Abbate
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il calypso
(Supertrim)

45' Voci in armonia
(Motta)

10 — **NOI E LE CANZONI**
I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Ardiente-Prous: *Grazie settembre;* Boselli-Tommasini: *Ich liebe dich (Ammore mio);* Screwball-Intra: *Acquarello in blue;* Tombolato-Canfora: *Ruberò il respiro dei fiori;* Montano-Spotti: *Le tue mani;* Paoli: *Un uomo vivo;* Cadam-Seracini: *Romantic cha cha cha;* Larici-Jacobson-Stalman: *Wonderful you (Quanto sei bella);* Prandi-Coppo: *Poquito no;* Calabrese-Reverberi: *Alle quattro del mattino;* Caccavale-Bixio: *Napule dinto e fora*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

Mario Abbate canta alcuni suoi successi alle ore 9,20

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
A voce spiegata
(Falqui)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima — I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama Jolly
(Soc. Saar)

15 — **DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS**
Programma in duplex fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Viaggio in Oriente
— Sotto il cielo di Capri
— La « febbre latina » di Jack Costanzo
— L'arte del canto: I Blue Diamonds
— Hugo Winterhalter: le musiche del Centro America

17 — **Voci del teatro lirico**
Soprano Marcella Pobbe
Basso Cesare Siepi
Gounod: *Faust:* « Dio dell'or »; Verdi: *Il trovatore:* « Tacea la notte placida »; Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Aprite un poco gli occhi »; Catalani: *La Wally:* « Ebben, ne andrò lontana »; Verdi: 1) *I Vespri siciliani:* « O tu, Palermo »; 2) *La forza del destino:* « La vergine degli Angeli » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola)

17,30 Da **Sala Consilina** la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**
(Palmolive-Colgate)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box
(Juke Box edizioni Fonografiche)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta
STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di Mike
Giuoco musicale a premi
Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad onda media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo
Franck: *Dal Poema Sinfonico « Eros e Psiche »: Quarto tempo* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argen-

to); Chausson: *Sinfonia in si bemolle op. 20:* a) Lento-Allegro vivo, b) Molto lento, c) Animato (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lee Shaynen); Fauré: 1) *Shylock, Suite Sinfonica op. 57:* a) Entr'acte, b) Ephitalame, c) Nocturne, d) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Marcel Mirouze); 2) *Pelléas et Mélisande, Suite op. 80:* a) Preludio, b) La Filatrice, c) Siciliana, d) Morte di Mélisande (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Pierre Colombo)

11 — Romanze e arie da opere
Verdi: *Aida:* « Ritorna vincitor »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « La dolcissima effigie »; Rossini: *La Cenerentola:* « Nacqui all'affanno »; Rachmaninoff: *Aleko:* « Cavatina di Aleko »; Puccini: *La bohème:* « Donde lieta uscì »

11,30 Il solista e l'orchestra
Mozart (cadenze di Reinecke): *Concerto n. 23 in la maggiore K. 488*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Martucci (elaborazione di Piccioli): *Tema con variazioni*, per pianoforte e orchestra (*Solista* Itala Balestri Del Corona - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12,30 Musica da camera
Prokofieff: *Sonata n. 3 per pianoforte* (Solista *Andrée Darras*); Poulenc: *Sonata per 2 pianoforti:* a) Prélude, b) Rustique, c) Final (Duo Lydia e Mario Conter)

12,45 Preludi
Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da John Barbirolli); Castagnone: *Preludio giocoso* (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Bruno Bartoletti)

13 — Pagine scelte
Da « Il viaggiatore sedentario » di Bino Sanminiatelli: « *Paesaggi del Sud* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Stamitz, Cherubini e Prokofiev
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 4 dicembre - Terzo programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale
Liszt: *Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 2* (*Pianista* Alexander Brailowsky); Kreisler: *Capriccio viennese op. 2* (Zino Francescatti, *violino;* Artur Balsam, *pianoforte*)

14,45 Affreschi sinfonico-corali
Debussy: *La Demoiselle elue*, poema lirico di Dante Gabriele Rossetti per due voci, coro femminile e orchestra (Irma Bozzi Lucca, *soprano;* Iolanda Gardino, *mezzosoprano* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Bruno Maderna; Maestro del Coro Nino Antonellini); Szymanowsky: *Stabat Mater op. 53*, per soli, coro e orchestra (Adriana Martino, *soprano;* Anna Maria Rota, *mezzosoprano;* Renato Capecchi, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Artur Rodzinski; Maestro del Coro Ruggero Maghini); G. F. Malipiero: *Pantèa*, dramma sinfonico per coro, voce di baritono e orchestra (*Baritono* Teodoro Rovetta - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi; Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16-16,30 Concertisti italiani
Pianista Anna Paolone Zedda
Porrino: a) *Sonata drammatica*, b) *Ostinato;* Margola: *Toccata*

Ad Anna Paolone Zedda è dedicata la rubrica « Concertisti italiani » in onda alle 16

TERZO

17 — * Musiche di scena
Edvard Grieg
Sigurd Jorsalfar (di Björnson) suite op. 56
Preludio - Intermezzo - Marcia trionfale
Orchestra del Teatro « Covent Garden », diretta da John Hollingsworth
Jean Sibelius
Pélléas et Mélisande (di Maeterlinck) suite op. 46
Mélisande - Pastorale - Mélisande all'arcolaio - Intermezzo - La morte di Mélisande
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Antony Collins
Zoltan Kodaly
Hary Janos (di B. Paulini e Z. Harsànyi) *suite*
Preludio - Inizio del racconto delle fate - Carillon viennese - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'Imperatore e della sua corte
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

18 — La letteratura religiosa del dopoguerra in Germania
a cura di Marianello Marianelli
IV - **La letteratura femminile:** da Gertrud von Le Fort a Elisabeth Langgässer

18,30 (°) La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18,45 Tommaso Albinoni (rev. Cumar)
Concerto per archi
Esecuzione del Complesso « I Virtuosi di Roma », diretto da Renato Fasano
(Registrazione effettuata il 3 settembre alla Sala del Conservatorio « B. Marcello » di Venezia, in occasione delle « Vacanze Musicali » 1961)
Benedetto Marcello
Salmo n. 18 per soli, coro, organo e orchestra
Solisti: Sete Paloulian, *contralto:* Bruno Marangoni, *basso;* Aldo Margiotta e Angelo Mori, *tenori*
Coro Polifonico di Roma e Orchestra delle « Vacanze Musicali », diretti da Nino Antonellini
(Registrazione effettuata il 28 agosto al Chiostro dei Cipressi dell'Isola di S. Giorgio di Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali » 1961)

19,15 Realtà e fantasia nel « Diario » e nelle « Lettere » di Katherine Mansfield
a cura di Olga Lombardi

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in do maggiore* per oboe, archi e continuo « Alexander's Feast »
Allegro - Adagio - Allegro - Andante non presto
Orchestra « Masterplayers », diretta da Richard Schumacher
Felix Mendelssohn (1809-1847): *Concerto n. 2 in re minore op. 40* per pianoforte e orchestra
Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Finale (Presto scherzando)
Solista Rudolf Serkin
Orchestra Sinfonica « Columbia », diretta da Eugene Ormandy
Arthur Honegger (1892): *Sinfonia n. 5 « di tre re »*
Grave - Allegretto, adagio, allegretto - Allegro moderato
Orchestra « Lamoureux » di Parigi, diretta da Igor Markevitch

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Mille anni di lingua italiana
Panorama storico
II - La comunione linguistica italiana e il suo qualificarsi nel quadro della Romània
a cura di Antonio Viscardi

22 — La musica italiana del Rinascimento
a cura di Alberto Basso
VII - *Apogeo e decadenza del Madrigale*
Luca Marenzio
Ahi, dispietata morte madrigale a quattro voci
Zefiro torna madrigale a quattro voci
Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy », diretto da Rudolf Lamy
Orlando di Lasso
Da « *Lagrime di S. Pietro* » a sette voci
Qual a l'incontro di quegl'occhi santi - Vattene, vita, va, diceva piangendo - Vide homo
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini
Claudio Monteverdi
Ecco mormorar l'onde madrigale a cinque voci
S'andasse amor a caccia madrigale a cinque voci
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini
Gesualdo da Venosa
Ecco morirò dunque - Moro lasso al mio duolo madrigale a cinque voci
Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy », diretto da Rudolf Lamy

22,45 Aspromonte, ieri e oggi
Documentario di Enrico Mascilli e Antonio Talamo

23,20 Congedo
Ludwig van Beethoven
Sonata in si bemolle maggiore op. 106 per pianoforte
Allegro - Assai vivace (Scherzo) - Adagio sostenuto - Largo, allegro risoluto (Fuga a tre voci con alcune licenze)
Pianista Wilhelm Kempff

RADIO MARTEDÌ 5 DICEMBRE

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Canzoni napoletane - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Valzer campagnoli (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Viaggio in microsolco (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Aldo Pagani e i marimba - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 2. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik zeitgenössischer Komponisten: 1. G. Bialas: « Indianische Kantate »; 2. J.N. David: Konzert für Violine und Orchester op. 45 (Lukas David, Violine) - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - **14,35 Trasmission per i Ladins de Badia** (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast von Mädchen, Meeren und Matrosen - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Einheitliches Mass: ein Mass für alle. Wie die Länge des Meters bestimmt wurde ». Hörbild von Jürgen Petermann. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Wolkmusik - 19,15 Bick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt - Verfall der Phantasie. Vortragsfolge von Edgar Wind. V. Sendung: « Mechanisierung der Kunst ». (Bandaufnahme der BBC-London) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Seil, Ski und Pickel » von Dr. Josef Rampold - 22,10 Kammermusik. mit der Pianistin Martha Argerich - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 **Arti, lettere e spettacoli** (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Tonci Fantoni - Testo di Ninì Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Storia e leggenda fra piazze e vie - Cividale antica: « La discesa del pozzo di Callisto », di Carlo Mutinelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30 « Album per violino e pianoforte » - Violinista, Carlo Pacchiori; al pianoforte, Claudio Gherbitz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 Complesso tipico friulano: Conti: « Bùssimi »; Degano: « Quadriglia friulana »; Savoia: « Par te »; Garzoni: « Pifañe furlane » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tone Penko: Gli ormoni: (5) « La loro funzione nei vertebrati » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Haydn: Sinfonia n. 93 in re maggiore - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Teatro dei ragazzi: « Il medico e San Nicolò », radiofiaba di Ruda Jurčec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar - 21,10 « Il serto della montagna » di Petar Petrovič Njegoš, a cura di Umberto Urbani. 4ª trasmissione - 21,35 Concerto del pianista Angelo Kessissoglù - Schubert: Sonata in la maggiore - Brahms: Intermezzo in si bemolle minore - 22 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: « La seconda guerra mondiale investe il Pacifico » - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23 * Il clarino di Artie Shaw - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dal pelago alla riva: A.J. Cronin»** di Giovanni Barra - Silografia: **Massimo d'Azeglio** - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** A richiesta. **18** « Di tutto un po', per lei s i g n o r a ». **18,30** Il vostro disco. **18,40** Da vedetta in vedetta. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », di Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Musica viennese. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Questa, si, è musica! **20** Pranzo in musica. **20,15** François Perrier. **20,30** Girotondo dei successi. **20,45** Complessi d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Musica per la radio. **21,20** Music-hall. **21,30** Direttamente dalla sorgente. **21,35** Les chansons de mon grenier, di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Serenate. **22,10** I milionari della canzone. **22,20** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Rock in Spagna. **23,20-24** Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda.

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Al café concerto. **18,45** Qualche disco. **19** Felix Austria. **19,20** e **19,50** Dischi. **20** Notiziario. **20,15** « I dormienti della collina », radiocommedia lirica tratta da « I morti di Spoon River » di Edgar Lee Masters, imitazione poetica e adattamento di Wolfgang Martin Schede. **21,30** Musica leggera moderna. **22.** Notiziario. **22,15** Parigi e le sue stars. **22,40** Le orchestre Frank Pourcel e Werner Müller. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Concerto diretto da Wolfgang Sawallisch. Solista: Dietrich Fischer-Dieskau. **Schumann:** Tre canti, dal Faust di Goethe; **Schubert:** Sinfonia n. 7 in do maggiore. **20,45** Tribuna parigina. **21,18** « Canzoni in viaggio », a cura di Paul Aliprandi. **21,45** Jazz nelle notte. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Ritmi olandesi. **23,20** « Il testamento del Dr. Cordelier », film di Jean Renoir. Musica di Joseph Kosma.

III (NAZIONALE)

19,20 « Lacordaire e il suo tempo », a cura di Denise Centore. Il puntata: « Incantevole e terribile Lacordaire ». **20 Poulenc:** Trio per arpa, flauto e fagotto, eseguito dal Trio Lauteman; **Milhaud:** « Le voyage d'été », nell'interpretazione del cantante Pierre Jonneret; **Martinu:** Sonata per violoncello e pianoforte, eseguita da André Navarra e Jacqueline Dussol; **Britten:** Introduzione e rondò alla burlesca per due pianoforti, nell'interpretazione di Jacqueline Arnaud e Jean Laforge; **Prokofieff:** Quintetto per oboe, clarinetto, violino, viola, contrabbasso. **21,40** Rivista letteraria di Roger Vrigny. **22,25** Il francese universale, a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13 Schumann:** Concerto per violoncello e orchestra; **Mendelssohn:** Mare tranquillo, viaggio felice.

MONTECARLO

20,05 « Super Boum », presentato da Maurice Biraud. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Degraupes. **21,30** Jazz. **21,45** « Suspense & C. », di Erick Certon. **22** Giunti dall'estero. **22,30** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA
AMBURGO

16 Piccolo concerto della radiorchestra diretta da Franz Allers, Carlos Kleiber e Thomas Scherman (solisti: Günter Ludzuweit e Karl-Heinz Schütt, flauti; Barbara Henning e Nicanor Zabaleta, arpa). **Telemann:** Suite dalla « Tafelmusik »; **Dussek:** Sonata in do minore per arpa; **Berlioz:** Trio per 2 flauti e arpa da « L'enfance du Christ »; **Gould:** Spirituals. **17,45** Musica leggera. **19** Notiziario. **19,50** Interviste telefoniche con stars e altre persone in vista. **21** Musica jazz. **21,45** Notiziario. **23,30 Hans Jelinek:** Sinfonia concertante per grande orchestra, diretta da Hans Rosbaud.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Interpretazioni del pianista Joseph Weingarten. **Mozart:** Sonata in fa, K. 332; **Schubert:** Sonata in la minore, D. 537. **20,30** « Tanganica », sceneggiatura. **21,15** « How pleasant to know Mr. Lear ». **22,30** Concerto diretto da Norman Del Mar. Solista: violinista Max Rostal. **Bach:** Concerto in la minore per violino; **Sibelius:** « Tapiola », poema sinfonico; **Berlioz:** « Romeo e Giulietta », due frammenti. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

17,34 Dischi presentati da John Webster. **18,31** Jane Morgan, il complesso « George Mitchell Minstrels » e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** In visita con Wilfred Pickles. **21** Joe Henderson e « The Raidrops » **21,31** « Venti domande, gioco. **22** Storia vera. **22,31** « Pete's Party », con Pete Murray. **23,30** Notiziario. **23,40** Musica da ballo. **0,55-1** Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 Musica del Barocco. **17,50 Schumann:** Umoresca, op. 20. **17,30** « Il segnale nella cantina della scuola », radiocommedia. **18** Musica popolare. **18,30** Musica jazz (Miles Davis Quintett 1956). **19,30** Notiziario. **20** Dal Festival internazionale di Lucerna: Concerto sinfonico. **Antonio Dvorak:** Scherzo capriccioso, op. 66; **Armin Schibler:** Concerto per violino e orchestra, op. 61; **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67. **21,25 Hugo Wolf:** Lieder su poesie di Goethe e di Eichendorff. **22,15** Notiziario. **22,20** Ella Fitzgerald canta dall'« Harold Arlen Song Book ». **22,45** In lighter mood.

MONTECENERI

18 Musica richiesta. **18,50** Musiche dello schermo. **19,15** Notiziario. **20** Novità del varietà e del music-hall. **20,15** Selezione dall'opera **« Il Cavaliere della Rosa »**, di Richard Strauss, diretta da Erich Kleiber. **21,15** Potpourri radiofonico. **21,45** Viaggi in Italia di scrittori stranieri. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Ritornelli al pianoforte con Raymond Bernard.

SOTTENS

18 « La pagliuzza e la trave », di Camille Dudan. **18,30** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Viaggio immobile », a cura di Claude Mossé. **20,15** Canzoni e varietà inedite. **20,30** « Padre », di Edouard Bourdet. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** « Le strade della vita », di Jean-Pierre Goretta.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche di scena »: Mozart, « *Thamos re di Egitto* »; Schumann, *Manfredi*, ouverture - 9,45 (13,45) « Musiche inglesi » - 11,10 (15,10) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Prokofiev - 18 (22) « Musiche di Bach ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche di scena »: Grieg, « *Peer Gynt* »; Pizzetti: Musiche strumentali e corali per « *L'Edipo a Colono* » di Sofocle - 9,45 (13,45) « Musiche inglesi » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Haydn, Poulenc, Milhaud - 18 (22) *Rita*, di Gaetano Donizetti.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche di scena »: Beethoven, *musiche di scena per « L'Egmont »* di Goethe; Barber, *Musica per una scena di Shelley* - 9,45 (13,45) « Musiche inglesi » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - **17 (21) In stereofonia:** Musiche di Mussorgsky, Sibelius - 18 (22) *L'italiana in Londra*, di D. Cimarosa e *Mavra*, di I. Strawinsky.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche di scena »: Fauré, *Shylock;* Mendelssohn, musiche per *Il sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare - 9,45 (13,45) « Musiche inglesi » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Ildebrando Pizzetti » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Haydn, Mahler, Strawinsky - 18 (22) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo » musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Curiosità di "Studio L chiama X"

Una zebra che vale milioni

secondo: ore 20,30

I milioni sono definitivamente alla portata di tutti: basta un po' di memoria e un po' d'intuito. Esempio: a Bibiana, paesino piemontese, il solo fatto di dire « Una zebra a pois » ha reso tre milioni e seicentomila lire a un operaio, il signor Alberto Trucco. Si trattava di una trasmissione di *Studio L chiama X*. Erano arrivate le radio campali, si era formato il solito capannello. Il monte premi continuava ad aumentare. Toccò al signor Trucco risolvere il diabolico indovinello musicale ideato settimanalmente dal maestro Gianfranco Intra. Nell'intrico musicale qualche cosa gli disse che si trattava di un motivo cantato dalla Mina in tutti i juke-boxes. Pronunciò: « Una zebra a pois » ed ebbe ragione, vincendo un bel mucchietto di dischi d'oro.
Episodi del genere, anche se l'entità del premio era minore, sono successi un po' in tutta Italia e continueranno a succedere poiché *Studio L chiama X* chiuderà le sue trasmissioni, cominciate il 5 settembre scorso, soltanto nel giugno prossimo.
I paesi toccati dalla carovana della RAI si contano ormai a decine: sei per ogni sera lungo due itinerari diversi che comprendono due o più regioni. I dischi d'oro sono sempre a disposizione di chi ha memoria e intuito.
La storia di *Studio L chiama X* è già ricca di aneddoti, poiché la curiosità delle radio campali si è spinta negli ambienti più diversi. E' stato visitato, per esempio, il faro di Cesenatico, una bottega di barbiere aperta tutta la notte in un paesino dell'Abruzzo, il congresso dei grassoni che si teneva ad Alba, una casa cantoniera, un casamento di Viareggio i cui inquilini sono stati fatti scendere tutti in strada per partecipare alla trasmissione, un cinematografo in Lombardia sospendendo la proiezione del film, un piccolo circo equestre, la sede di un coro alpino che stava provando a Bassano del Grappa (e Mike Bongiorno insieme con Gianfranco Intra e il regista Adolfo Perani si esibì in alcuni canti della montagna), un convegno di cuochi, una banda municipale. Insomma i luoghi più impensati e schiettamente provinciali d'Italia.
Il successo della trasmissione è evidente, al punto che sarà facilmente assorbita, il prossimo anno, dalla televisione che in questi spostamenti, veramente « cinematografici », potrebbe trovare nuovi motivi di interesse e di *suspense*. Tanto più che *Studio L chiama X* è anche un luogo di convegno di tutte le celebrità del momento.
Qualche nome? Eccoli: Connie Francis, Tony Dallara, Betty Curtis, Marino Barreto, i Four Saints, Pino Donaggio, Gino Bramieri, Achille Togliani, Aurelio Fierro, Luciano Tajoli. E non siamo ancora arrivati alla metà della durata prevista della trasmissione. C'è tempo veramente per sentirli tutti. Se si potesse vederli tutti, tra uno spostamento e l'altro da paese a paese, sarebbe veramente un grosso spettacolo.
Il sale della trasmissione è poi il motivo misterioso che, si badi bene, ha esattamente lo stesso disegno melodico di quello originale e quindi da indovinare, ma che è stato ingarbugliato nel ritmo. Sono motivi facili e noti a tutti, ma molto spesso sono davvero irriconoscibili. La palma spetta forse a *Laura*, una bella canzone americana di quasi vent'anni fa che nessuno riuscì a indovinare. Il primato del garbuglio spetta invece a *Moritat* di Kurt Weill, riconosciuto da alcuni ma non con il nome con cui è noto in Italia.

c. b.

Il maestro Gianfranco Intra è l'autore dei mascheramenti dei motivi, ottenuti spesso con molta semplicità di mezzi

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione tecnica*
Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele

c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14,40 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14,50-16,20 Terza classe

a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

b) *Francese*
Prof. Torello Borriello

c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17 — a) **L'ABC DI PULCINELLA**
Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti
Regìa di Maria Maddalena Yon

b) **SUPERCAR**
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide
Anonima satellite
Distr.: I.T.C.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Vel - Vicks Vaporub)

18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violinista Enrico Pierangeli

Darius Milhaud: *Introduzione e danza funebre;* Sandro Fuga: *Concerto per violino e orchestra* (1959) (solista Enrico Pierangeli)

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

19,30 GALLERIA
Il Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma
a cura di Giberto Severi

Il Museo d'Arte Orientale, sorto in Roma a Palazzo Brancaccio come una delle attività dell'Is.Me.O. e diventato poi, in seguito ad una convenzione col Governo, Museo Nazionale, comprende preziose collezioni di pezzi appartenenti alle civiltà Iraniano-Islamica, Tibetana, Indiana, Nepalese, Thailandese, Cinese, Giapponese e Coreana.
Nel corso della trasmissione dedicata al Museo si parlerà anche della Mostra allestita in questi giorni a palazzo Brancaccio, e dedicata al pittore giapponese Sengai (1750-1837), ultimo Maestro della famosa corrente pittorica che va sotto il nome di Zen.

20 — **CHI E' GESU?**
a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Zoppas - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Amaretto di Saronno - Overlay - Motta - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20,55 CAROSELLO
(1) Rex - (2) Locatelli - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Camomilla Montania - (5) Arrigoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) General Film - 4) Cinetelevisione - 5) Cartoons Film

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 LA NOTIZIA SI DIFFONDE
Un atto di Lady Augusta Gregory
Traduzione di Gigi Lunari
Personaggi ed interpreti:
Bertley Fallon — *Armando Alzelmo*
La signora Fallon — *Cesarina Cecconi*
Jack Smith — *Gastone Moschin*
Shawn Early — *Augusto Mastrantoni*
Tim Casey — *Enrico Ostermann*
James Ryan — *Quinto Parmeggiani*
La signora Tarpey — *Anty Ramazzini*
La signora Tully — *Anna Maestri*
Un poliziotto — *Raoul Consonni*
Un magistrato — *Ottavio Fanfani*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maud Strudthoff
Regìa di Gilberto Tofano

22,50
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un atto di Lady Augusta Gregory

La notizia si diffonde

nazionale: ore 22,10

Quando l'attivissima Lady Gregory, la riconosciuta fondatrice della letteratura irlandese, decise nel 1928 di non scrivere più per quel teatro al quale si era accostata cinquantenne, aveva al suo attivo una ventina di commedie, alcune delle quali di perfetta fattura anche se non di profonda originalità. Fra queste, spiccano in modo particolare alcuni atti unici, veramente esemplari per gusto e misura. La Gregory si cimentò, con naturale freschezza, in tutti i generi: non aveva preferenze, il suo compito principale era quello di alimentare le scene del teatro irlandese che lei stessa aveva contribuito a fondare. William B. Yeats, il poeta che di quel teatro fu il principale esponente, così si espresse a proposito della produzione drammatica di Lady Gregory: « Scrive in uno spirito di pura commedia, e ride senza amarezza e senza altro pensiero che quello di ridere. Essa simpatizza pienamente con tutti i suoi personaggi, anche con i peggiori, e quando il sipario cala noi ci sentiamo tanto lontani dall'aver voglia di giudicare che non ci accorgiamo neppure di aver condonati molti peccati ». L'atto unico che sarà trasmesso questa settimana nella versione italiana di un acuto studioso del teatro irlandese Gigi Lunari venne rappresentato per la prima volta nel 1904 e apparve quindi in un volume *Seven Short Plays*, che comprendeva alcune delle cose migliori della Gregory. La trama è quasi inesistente, è poco più che uno spunto « al prepotente estro nell'inventare leggende » che è tipico degli irlandesi. Un giorno di mercato, clienti, venditori e passanti assistono ad una scena alquanto curiosa: il signor Bartley Fallon, con una forca in mano, insegue Jack Smith. E all'istante si scatena una marea di supposizioni: i vari James Ryam, Tim Casey, Shawn Early e le varie signore Tully, Tarpey, ecc., vale a dire i fannulloni e le comari del mercato, si buttano su quel fatto come cani sull'osso, lo deformano, lo rivoltano, lo ingigantiscono al punto tale che ad un certo momento Smith risulta dato per morto ad opera dello scatenato Fallon: motivo della lite mortale sarebbe stata una presunta tresca fra Bartley e la moglie di Smith. Le cose si complicano a tal punto che intervengono la polizia e un magistrato: interrogato, Fallon (che è allo oscuro di tutto) ha un colloquio che è impagabile come concatenazione di equivoci e che finisce per convincere il magistrato dell'avvenuto omicidio. Quando le cose si mettono veramente male per Fallon, ecco comparire tranquillo il presunto cadavere. Sbalordimento generale che termina in una vera lite fra Bartley e Smith non appena vengono in ballo le voci circa l'infedeltà della moglie di quest'ultimo. Incapace ormai a rendersi conto di come siano andate veramente le cose, il magistrato finisce coll'incolpare Smith di occultamento di reato. Ma insomma, si chiederà a questo punto il lettore, se Fallon ha veramente inseguito Smith con una forca in mano, perché lo ha fatto? Semplicemente per restituirgliela, dato che Smith l'aveva dimenticata nel mercato.

a. cam.

Sul Saint Joseph, nella zona nord-orientale della Nuova Guinea Franco Prosperi riprende il paesaggio papuasico. Alle sue spalle una guardia papua, di vedetta sul battello

Tre documentari

Cineca

secondo: ore 22,50

L'isola a forma di curioso uccello che vediamo sulla carta geografica, nei mari del Sud, all'estremo limite orientale dell'arcipelago indonesiano, divisa nettamente a metà fra il colore marrone delle colonie olandesi e il rosa spigato, tipico degli ex possedimenti britannici, è grande quasi tre volte l'Italia. La battezzò Nuova Guinea un navigatore spagnolo, Inigo Ortiz de Retes, che approdandovi nel 1545 credette di ravvisare, negli aborigeni della costa settentrionale, gli stessi caratteri antropologici dei negri africani; ma, per interi secoli, nessuno si rese conto della grandezza e dell'estensione di quest'isola: e soltanto nel 1770 James Cook riuscì a dimostrare in modo incontrovertibile il suo distacco dal continente australiano. Riportato idealmente sulla carta geografica d'Europa, il disegno della Nuova Guinea occuperebbe una larga porzione del nostro continente, con la estrema punta nord occidentale all'altezza di Londra, e l'ultimo promontorio sud orientale al di là del Bosforo: è la più grande isola del mondo, se si eccettua la glaciale Groenlandia, e rappresenta una delle posizioni chiave nello scacchiere del Sud Est asiatico; base per secoli dei commerci fra i cinesi e gli altri popoli

Una scena dell'atto unico. In primo piano: Ottavio Fanfani (il magistrato) e Cesarina Cecconi (la signora Fallon)

SECONDO

21,15
DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Una giornata di Paperino
Prod.: Walt Disney

22,05
TELEGIORNALE

22,25 PICCOLO CONCERTO
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Cantano Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Jenny Luna
Brown-Bracchi: *You are my lucky star;* Cigliano: *Tiempo d'ammore ;* Simone - Simeoni : *Rumba delle noccioline;* Testoni-Fabor: *Ancora;* Gold: *Exodus;* Brown-Bracchi: *Sogno ancora;* Bernstein: *L'uomo dal braccio d'oro*

22,50 NUOVA GUINEA
Servizio di Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli
Prima puntata

di Prosperi e Palombelli

mere sulla Nuova Guinea

orientali, e obbligatorio punto di riferimento per tutte le migrazioni che nel corso dei millenni portarono successivamente le originarie popolazioni primitive dell'Asia a cercare un estremo rifugio nel continente australiano. Eppure, ancora oggi, la Nuova Guinea è praticamente allo stato vergine. Salomonicamente tagliata a metà dal 141° meridiano, che assegna la parte occidentale dell'isola (Irian) in amministrazione provvisoria all'Olanda e la parte orientale (Papuasia a sud, New Guinea a nord) all'Australia, la Nuova Guinea non può vantare alcuna unità etnica, linguistica, storica e tanto meno politica: i quattro gruppi etnici compresenti nell'isola si frantumano in cinquecento tribù, fra le quali non esiste praticamente alcuna comunicazione, e che parlano settantacinque lingue diverse. Estrema roccaforte di un primitivismo di cui perfino nel cuore dell'Africa si è oggi quasi perduto il ricordo, la Nuova Guinea ospita ancora, nel suo interno, alcune fra le usanze più barbare di cui si sia mai sentito parlare a memoria d'uomo: quali l'antropofagia, praticata addirittura nell'ambito delle singole famiglie (non è raro il caso del marito che ammazzi la moglie, colpevole di infedeltà, e riunisca quindi a banchetto sulle sue carni tutto il clan familiare) e l'uccisione del primogenito, che viene gettato in pasto ai maiali.

Pochi gli esploratori che nei secoli passati si sono interessati a quest'isola: dove la principale catena di montagne, intitolata a Vittorio Emanuele, ricorda le tre successive spedizioni condotte nel 1874, '75 e '76 dal capitano genovese Luigi d'Albertis, il primo europeo che abbia osato avventurarsi nelle rischiose foreste e savane dell'interno. E pochi, anche al giorno d'oggi, i viaggiatori e i giornalisti che inseriscono nei programmi dei loro itinerari questa terra scomoda e inospitale, priva di vie di comunicazione e poco rassicurante per la stessa incolumità personale di ciascuno. Tanto più interessanti, dunque, e più ricchi di motivi di attrazione, si presentano i tre documentari che Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli hanno recentemente girato, sulle coste e nell'interno dell'isola, e che a partire da questa settimana verranno messi in onda, con scadenza quindicinale, sul Secondo Programma televisivo. I due documentaristi sono già noti al pubblico dei telespettatori per una serie di documentari sui Paesi dell'Africa centro-orientale (Kenia, Uganda, Tanganika) e per altre due serie sul continente australiano, che ottennero una notevole messe di consensi, espressa da alcuni fra i più lusinghieri « indici di gradimento ». Per realizzare la serie che ora sta per essere programmata essi hanno trascorso oltre due mesi nel cuore di questo paese selvaggio, portando la cinecamera sui battelli fluviali, sulle jeep, sui trattori, e spesso anche a piedi, per giorni e giorni, nelle faticose marce di trasferimento fra l'uno e l'altro villaggio dell'interno: dove, spesso, erano costretti ad attendere fino a due giorni e due notti consecutive, accampati su un telotenda, nell'attesa che tornassero a uno a uno gli indigeni, fuggiti nella foresta al preannuncio (invisibile) del loro arrivo.

Il primo dei tre documentari è dedicato alla Nuova Guinea nel suo complesso, e ci presenta, fra l'altro, le grandi piantagioni di cocco e di albero della gomma, dirette da europei, che costituiscono la maggiore e praticamente unica risorsa del paese. Il secondo è tutto ambientato nella Papuasia, cioè la regione sud-orientale dell'isola, e ne illustra i costumi, i riti e le tradizioni, spesso feroci, con ampi squarci di danze e di feste locali, di singolare suggestione. Il terzo, infine, illustra l'opera delle missioni, cattoliche o delle altre confessioni cristiane, presenti nell'isola.

Giorgio Calcagno

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Newman: *Il piacere della sua compagnia;* Anderson: *Forgotten dreams;* Padilla: *El relicario;* Chiosso-Larue-Buscaglione: *Love in Portofino;* Razaf-Blake: *Memories of you*

— **Valzer e tanghi celebri**

Tenney-Stone: *Mexicali rose;* Kotscher: *Tango militare;* Spadaro: *Il valzer della povera gente;* De Dios: *Caminito;* Strauss: *Wein, Weib und Gesang*

(Palmolive-Colgate)

— **Allegretto italiano**

Falcone: *Tarantella campagnola;* Tumminelli - Di Ceglie: *Splende l'arcobaleno;* Carosone: *Torero;* Savio-Marini: *Ho la testa come un pallon;* Rendine: *Pasquale militare;* Greco: *La grotta di Ulisse*

— **L'opera**

Giulietta Simionato, Carlo Bergonzi e Cesare Siepi

Verdi: *Aida:* « Già i sacerdoti adunansi »; Donizetti: *La favorita:* « O mio Fernando »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Si morir ella dee »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Addio fiorito asil »

(Knorr)

— Intervallo (9,35) - *Poesia in dischi*

— **Isaac Stern e Alexander Zakin in una sonata di Debussy**

Sonata in sol minore n. 3 per violino e pianoforte

— **Le Sinfonie di Schubert**

Sinfonia in do minore n. 4: Adagio molto; Allegro vivace; Andante - Minuetto (allegro vivace) - Finale (allegro) (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Eduard van Beinum)

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

Nel paese della fiaba: Il marinaio Martin, racconto sceneggiato di Gladys Engely

L'album del mese, a cura di Stefania Plona

Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Kahn-Donaldson: *Yes sir that's my baby;* Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia;* Cherubini-Fragna: *Signora fortuna;* Neiburg-Dougherty: *I'm confessin;* Valdez: *Me voy pa'l pueblo;* Di Lazzaro: *Siciliana bruna*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Mangieri: *Geppyna;* Harris: *I want you with me;* Micheyl: *J' voulais ton amour;* Verde-Rascel: *Quel primo bacio;* Danpa-Vignali: *Amare;* Chabrier-Moutet: *Papakaime maman;* Deani-Alperton-Norman: *Gillie*

c) Ultimissime

Deani-Alguerò: *Dimmelo in settembre;* Davis-Silver: *Queste mani;* Pallesi-Malgoni: *Oh! Rosetta;* Bertini-Capotosti: *Sera notte giorno;* Alfieri-Boselli: *Ciento strade;* Guarniero-Guarniero: *Nuvole nuvole nuvole*

(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**

Glanzberg: *C'est de la musique;* Cahn-Brodszky: *Be my love;* Mc Hugh: *Exactly like you;* Verde-Trovajoli: *Lady luna;* Delgado: *Bella Rosa;* Weill-Brecht: *Moritat von Mackie Messer;* Balk: *Fanfaren blues*

(Olà)

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO NAPOLETANO

dirige **Carlo Esposito**

14-14,20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 * **Canta Corrado Lojacono**

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Il venditore di almanacchi

a cura di Ghirola Gherardi

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Patrick Moore: *Possibilità di vita sulla luna*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Il fiabesco nella musica

Schubert: *L'arpa stregata,* ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Fritz Lehmann); Strawinsky: *Le faune et la bergère,* per voce e orchestra: a) Bergère (Andantino), b) Le faune (Moderato), c) Le torrent (Andante) (Soprano Magda Laszlò - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

17,45 Concerto del soprano Luciana Piovesan e del pianista Mario Caporaloni

Falconieri: a) « *Bella fanciulla* », b) « *Begli occhi lucenti* »; Britten: a) *Fileuse,* b) « *Le roi s'en va-t'an-chasse* »; c) « *La belle est au jardin d'amour* »; d) « *Quand j'etais chez mon père* »; Antichi canti popolari ungheresi raccolti da Bela Bartók e Zoltan Kodaly: a) « *Lontano dalla patria* », b) *Canzone amorosa,* c) *Canzone amorosa,* d) *Commiato dell'ussaro;* Tre canti popolari scozzesi su testi di Robert Burns: a) « *Oh! my love is like a red, red rose* », b) « *My heart is sair* », c) « *Corn rigs* »

18,15 *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - *Personaggi della letteratura russa:* Ciatskij ovvero: « Che disgrazia l'ingegno! »

Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi:* La politica d'equilibrio del Bismarck (1870-78)

19 — **Cifre alla mano**

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 Noi cittadini

19,30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Le canzoni di Canzonissima**

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 Quattro salti in famiglia con Angelini

Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22,50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Paolo Marletta: Riletture di libri famosi: « La vita devota di San Francesco di Sales » - Note e rassegne

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Jolanda Rossin

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il boogie-woogie

(Supertrim)

45' Voci d'oro

(Motta)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Tumminelli-Mazzocchi: *Stanotte nun durmì;* Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio;* De Santis-Otto: *Lungo il viale;* Zanfagna-De Martino: *Notte mia;* Campanile-Franciosa-Festa-Piccioni: *Strisciolìne;* Vancheri: *Vorrei volare;* Pugliese-Modugno: *'Na musica;* Pallavicini-Martino: *A.A.A. Adorabile cercasi;* Monti-Gaber: *Girasole rosso;* Fiorita-Panzuti: *Sognami;* Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*

(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**

Discolandia

(Ricordi)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima — I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Vetrina Vis Radio**

(Vis Radio)

15,15 Intermezzo romantico

Denza: *Occhi di fata* (Baritono Gino Bechi); Ciaikowsky: *Valse sentimentale* (Isaac Stern, *violino;* Alexander Zakin, *pianoforte*); Liszt: *Le rossignol* (*Pianista* Gyorgy Cziffra); Grieg: *Marcia dei nani* (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Malko Nicolai)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Parata di successi

(C.G.D. - Galleria del Corso)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— In Italia con la Hollywood Bowl Orchestra

— « Monsieur » Rascel

— I virtuosi della tastiera: George Shearing

— Parole d'amore sulla sabbia

— I grandi arrangiatori: Billy Strayhorn

17 — **Colloqui con la Decima Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 IL PADIGLIONE SULLE DUNE

Radiodramma di **Ivan Canciullo**

Tratto dal racconto omonimo di **R. L. Stevenson**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Alan Norton, investigatore privato — *Corrado Gaipa*

Sanders, collaboratore di Norton — *Antonio Guidi*

Harri Osbourne — *Giorgio Piamonti*

Alfred Osbourne, suo nipote — *Franco Sabani*

O'Brien investigatore irlandese — *Andrea Matteuzzi*

Il banchiere Hart — *Lucio Rama*

Clara Hart, sua figlia — *Anna Maria Sanetti*

Michell, rilegatore di libri — *Adolfo Geri*

Il presidente del Club di San Patrizio — *Franco Luzzi*

Il segretario del Club di San Patrizio — *Gianni Pietrasanta*

Robert — *Gino Susini*

La domestica — *Wanda Pasquini*

Un commesso di Michell — *Tino Erler*

Un vetturino — *Rodolfo Martini*

Un cameriere di Osbourne — *Carlo Pennetti*

Il capitano della nave — *Corrado De Cristofaro*

Un oste — *Angelo Zanobini*

Un ufficiale di marina — *Guido Gatti*

Un irlandese — *Giampiero Becherelli*

Regia di **Umberto Benedetto**

18,20 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Gina Garofalo, Corrado Lojacono

Nisa-Lojacono: *Non so resisterti;* Pinchi-Cavazzuti: *Ti saprò aspettare;* Mogol-Donida: *Romantico amore*

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Selezione dischi Combo

(Trevisan Combo Record)

18,50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LA COPPA DEL JAZZ

Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani

Primo girone - Settima trasmissione

Presenta **Franca Aldrovandi**

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Pianista **Chiaralberta Pastorelli**

Rossini: *L'inganno felice,* sinfonia; Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21,* per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di To-

rino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**

22,25 * **Musica nella sera**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La sinfonia
Borodin: *Sinfonia in la minore n. 3 «Incompiuta»:* a) Moderato assai, b) Scherzo (Vivo) (Orchestra Sinfonica de «La Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet); Miaskovsky: *Sinfonia in fa diesis minore n. 21 op. 51 (in un solo tempo)* (Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy)

10,20 Quando il pianoforte descrive
Liszt: *Gondoliera «da Venezia a Napoli»* (*Pianista* Wilhelm Kempff); Debussy: *Bruyères, dal 2° Libro dei Preludi* (*Pianista* Walter Gieseking); Mompou: *La fontana e la campana* (al pianoforte l'Autore); Messiaen: *Cantéyodjayâ (1948)* (*Pianista* Yvonne Loriod)

10,45 Il trio
Mozart: *Trio in mi maggiore K. 542*, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro, b) Andante grazioso, c) Allegro (Agi Jambor, *pianoforte;* Victor Aitay, *violino;* Janos Starker, *violoncello*); Webern: *Trio op. 20* per violino, viola e violoncello: a) Sehr langsam, b) Sehr getragen und ausdrucksvoll (Dorothy Wade, *violino;* Cecil Figelski, *viola;* Emmet Sargeant, *violoncello*)

11,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANZOGNO
con la partecipazione della pianista **Antonietta Drago**
Mozart: 1) *Lucio Silla*, ouverture; 2) *Sinfonia in do maggiore K. 200:* a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Presto; 3) *Concerto in la maggiore K. 488*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera
Bloch: *Meditazione e processionale*, per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, *viola;* Ornella Vannucci Trevese, *pianoforte*); Scriabin: *Tre studi dell'op. 42:* a) Presto, b) Prestissimo, c) Affannato (*Pianista* Nikita Magaloff)

12,45 Balletti da opere
Ciaikowsky: *Polonaise*, dall'opera «Eugene Onieghin» (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Dragon); Rimsky-Korsakof: Dall'opera «La fanciulla di neve»: *«Danza dei saltimbanchi»* (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Lawrence Collingwood); Moussorgsky: *Danze persiane*, dall'opera «Kovantchina» (Orchestra sinfonica di Londra, diretta da Leopold Stokowsky)

13 — Pagine scelte
Da «Carlo Pisacane» di Nello Rosselli: *«Fine dell'impresa di Carlo Pisacane»*

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13,30 * **Musiche di Haendel, Mendelssohn e Honegger**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 5 dicembre - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi
Grieg: *Oisillon, Papillons* (*Pianista* Mario Ceccarelli); Strawinsky: *Trois petites chansons (1918):* a) La pie, b) Le corbeau, c) Tchi-tcher-jatcher (Jean Giraudeau, *tenore;* Pierre Boulez, *pianoforte*); Schoenberg: *Sei piccoli pezzi*, op. 19, per pianoforte (*Solista* Carlo Pestalozza); Webern: *Tre piccoli pezzi op. 11*, per violoncello e pianoforte (Emmet Sargeant: *violoncello;* Leonard Stein, *pianoforte*)

14,45 L'«Impressionismo» musicale
Debussy: *Printemps*, suite sinfonica: a) Très modéré, b) Modéré (Orchestra de «La Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet); Ravel: 1) *Une barque sur l'océan* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Gaston Poulet); 2) *Alborada del Gracioso* (Orchestra de «La Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet)

15,15 Concerto d'organo
Solista Ferruccio Vignanelli
A. Scarlatti (rev. Vignanelli): *Toccata n. 11:* Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga; Zipoli: *Pastorale;* Martini: *Aria con variazioni;* Pasquini (rev. Vignanelli): *Toccata con lo scherzo del cucù* (Registrazione effettuata il 28 maggio 1961 dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi in Palermo)

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia
Maderna: *Dimensioni*, per flauto solo e registrazione stereofonica (Solista Severino Gazzelloni); Ghedini: *Quartetto n. 2 (1959):* a) Larghetto, b) Vivace, c) Molto adagio, d) Vivace (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*)

TERZO

17 — Dalla Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella
Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del soprano **Lidia Marimpietri**, del tenore **Agostino Lazzari** e del basso **Ugo Trama**
Franz Joseph Haydn
Le stagioni oratorio per soli, coro e orchestra
Primavera - Estate - Autunno - Inverno
Solisti: Lidia Marimpietri, *soprano;* Agostino Lazzari, *tenore;* Ugo Trama, *basso*
Maestro del Coro Emilia Gubitosi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

18,30 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Carlo Cordié

19 — Benjamin Britten
Matinées musicales (su motivi di G. Rossini)
Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Riccardo Brengola

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741): *Concerto in sol maggiore op. 42 n. 3* per oboe, fagotto e orchestra
Andante molto - Largo - Allegro
Solisti: Robert Casier, *oboe;* Gérard Faisandier, *fagotto*
Orchestra da Camera, diretta da Gérard Cartigny
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*
Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace
Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta da Lorin Maazel
Maurice Ravel (1875-1937): *Tzigane* per violino e orchestra
Solista Ruggiero Ricci
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet
Bohuslav Martinu (1890-1959): *Serenata*
Allegro - Andantino moderato - Allegretto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Winterthur, diretta da Henry Swoboda

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 ERCOLE E LE STALLE DI AUGIA
Radiodramma di **Friedrich Dürrenmatt**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Ercole, eroe nazionale — *Aldo Giuffrè*
Dejanira, di lui fidanzata — *Valeria Valeri*
Polibio, segretario — *Giancarlo Dettori*
Augia, presidente dell'Elide — *Ottavio Fanfani*
Fileo, di lui figlio — *Umberto Ceriani*
Cambise, porcaro — *Cesare Polacco*
Tantalo, direttore del circo — *Franco Sportelli*
Senofonte, giornalista — *Riccardo Cucciolla*
Deputati alla Camera:
Penteo — *Alessandro Sperlì*
Agathino — *Gianfranco Mauri*
Clistene — *Corrado Nardi*
Schmied, maestro — *Mario de Angeli*
Delegati al Congresso Pangreco: *Armando Alzelmo, Gianni Bortolotto, Mario Morelli*
Altri deputati: *Alberto Germiniani, Franco Morgan*
Musiche di Carlo Frajese, dirette dall'Autore
Regia di **Vittorio Sermonti**

22,55 Wladimir Vogel
Sei frammenti dalla prima parte dell'oratorio epico «Thyl Claes» per soprano, voce recitante e orchestra
Introduction - Thyl à la foire de Damme - Chaconne d'amour - La cloche dite Borgstorm - Les adieux de Claes - Le supplice de Claes
Solisti: Suzanne Danco, *soprano;* Anton Gronen Kubitzki, *recitante*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti

23,40 Congedo
Liriche di Giovanni Pascoli

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta dagli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Piccoli complessi - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Trio The Dell (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Parlateci del vostro Paese - 14,55 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Sam Cooke - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 67. Stunde. (Bandaufnahme). Des S.W.F. Baden-Baden - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissioni per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Gus Backus - 18,30 Die Jugendmusikstunde. Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volkmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal ». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 « Im Schein der Kerzen ». Vortrag von Ingeborg Brand - 21,15 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Das Oratorium von Carissimi bis zur Gegenwart ». Gestaltung der Sendung: Johanna Blum: 1. Folge: Giacomo Carissimi: « Jephte » (Oratorium latinum); Johannes Feyerabend, Tenor, Jephte; Lisa Schwarzweller, Sopran, Filia; Der Norddeutsche Singkreis; Dir.: Gottfried Wolters - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il « Quintetto Jazz Moderno di Udine » (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30 « Carmen » - Opera in 4 atti di Meilhac e Halevy (dal racconto di Prosper Merimée) - Musica di Georges Bizet - Edizione Sonzogno - Atto 2° - Don Josè: Renato Gavarini; Escamillo: Rinaldo Rola; Il Dancairo: Eno Mucchiutti; Il Remendado: Raimondo Botteghelli; Zuniga: Vito Susca; Carmen: Gloria Lane; Frasquita: Liliana Hussu; Mercedes: Bruna Ronchini - Direttore: Vincenzo Bellezza - Maestro del Coro: Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Regia di Remo Della Pergola (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 26 gennaio 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,10 « Franco Russo al pianoforte » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 « Archivio italiano di musiche rare » - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni di ieri e di oggi 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Personaggi di opere liriche: « Ivan Suzanin », a cura di Gojmir Demšar - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 * Caleidoscopio: Orchestra Franck Pourcel - Ritmando con Billy May - Die Geschwister Burgstaller - Il complesso di Nando Monika - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Il classico del mese: William Shakespeare: « I due gentiluomini di Verona », commedia in 5 atti. Traduzione di Matej Bor. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Joško Lukeš indi * Il carillon della nonna - 22,30 Mozart: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallish - 22,50 * Serata a Copacabana - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. **15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Situazioni e commenti » - « Il grande Scontro: Come si rieducano i cervelli oltrecortina »** di Giovanni Orac - Pensiero della sera - **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani** - **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** A richiesta. **18** « Di tutto un po', per lei signora ». **18,30** Il vostro disco. **18,48** « L'uomo della vettura rossa », di Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Ritmi per i giovani. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Grandi orchestre. **20** « Lascia o raddoppia? », animato da Marcel Fort. **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti. **22,55** Ritornelli. **21** Belle serate. **21,15** L'avete vissuto. **21,20** Ritmi e melodie. **21,30** Musica per la radio. **21,57** Jany Dauville. **22** Ora spagnola. **22,08** Los Casanovas. **22,12** Musica dal film « El Alamo ». **22,30.** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** La mia stella preferita. **23,20-24** Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda.

AUSTRIA

VIENNA

17,10 Concerto di **musiche russe. 18,45** Qualche disco. **19, 19,20, 19,50** Dischi vari. **20** Notiziario. **20,15** Concerto della Tonkünsler-Orchester diretta da Hans Swaronsky (solista Aldo Parisot, violoncello). **Erik Bergmann**: Aubade per orchestra, op. 48; **H. Villa-Lobos**: Concerto per violoncello e orchestra; **J. Brahms**: Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98. **22** Notiziario. **22,15** Melodie che non si dimenticano mai. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17 Musica varia. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** « L'attualità del passato », di Jacques Florian. **20,45** Tribuna parigina. **21,18** « Echi del tempo ritrovato », rievocazione di Gérard Michel e Jean Paquier. **21,45** « Jazz ai Campi Elisi », varietà e jazz. **22,50** Concerto di Parigi. Presentazione di Bernard Bonaldi.

III (NAZIONALE)

18,30 Dischi. **18,40** « Lo stupido secolo XIX », a cura di Daniel Lesur e Bernard Gavoty. **19,06** La Voce dell'America. **19,23** « Lacordaire e il suo tempo », a cura di Denise Centore. III puntata: « Il mio vecchio abito medioevale ». **20,03** Antologia francese: « Aloysius Bertrand », a cura di Georges Charbonnier. **21 « La Messe de l'Athée»**, novella di Honoré de Balzac. Adattamento di Denise Centore. **22,45** Inchiesta e commenti. **23,10 Grazyna Bacewicz**: Musica per orchestra d'archi, cinque trombe e percussione. **23,30 Roussel**: Quartetto per archi in re maggiore.

MONTECARLO

19,25 La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Il Conte di Montecristo », adattamento di J. L. Richard. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco. **21,20** Colloqui con il Comandante Cousteau. **21,30** « Opéra Magazine », musica lirica. **22** Attualità. **22,30** Notizie.

GERMANIA

AMBURGO

17,45 Musica operistica e da balletto. Esecutori: Erika Köth, soprano, Waldemar Kmentt e Karl Ostertag, tenore, Gottlob Fricke, Josef Knapp, basso. **Egk**: « Il violino magico » Ouverture e 2 duetti; **Weinberger**: « Schwanda il suonatore di cornamusa » (polka, fuga e aria); **Kaciaturian**: « Gayaneh », suite di balletto. **19** Notiziario. **19,15** Scene e musica da film. **20 « Fitta nebbia »**, radiocommedia di Fred von Hörschelmann. **21,20** Musica pianistica di Debussy e di Ravel, interpretata da Robert Casadesus. **Claude Debussy**: Brani da « Images »; **Maurice Ravel**: Sonatina in fa diesis minore (1905). **21,45** Notiziario. **22,15** « La Berwald-Saga », vita e opera di **Franz Berwald**, ciclo di trasmissioni a cura di Friedrich Schnapp (V) (da 1849 a 1857): a) Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore (Quartetto Benthien), b) Trio con pianoforte n. 3 in re minore (Trio Berwald di Stoccolma) c) Quintetto con pianoforte n. 1 in do minore (Quartetto Benthien e il pianista Jost Michaels).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15 « Bandaberry », di Laurence Meynell. Adattamento radiofonico di Nan Macdonald. 2° episodio: « Bing Money ». **19** Notiziario. **20** Concerto del Quartetto di archi Allegri. **21** Concerto sinfonico diretto da Rudolf Schwarz. Solista: pianista Yaltah Menuhin. **Beethoven**: « Prometeo », ouverture; **Chopin**: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte; **Strauss**: « Don Giovanni », poema sinfonico; **Dvorak**: Sinfonia n. 2 in re minore. **23** Notiziario. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

17,34 Dischi presentati da John Webster. **18,31** Doris Day, Jimmy Young e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « Once Over Lightly ». **21** Ritmi e canzoni. **21,31** « The Calandar », di Edgard Wallace. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. **22,31** Musica preferita. **23,30** Notiziario. **23,40** Dischi presentati da Jack Jackson.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Piccolo concerto: **Engelbert Humperdinck**: Preludio e valzer da « Hänsel e Gretel ». **P. Ciaikowsky**: « Dall'Album per la gioventù ». **17** Canti di Natale italiani. **18,15** Alcuni valzer. **19,30** Notiziario. **20** Musica dell'America Latina. **Carlos Chavez**: « Obertura Republicana »; **Heitor Villa-Lobos**: Brani da « La foresta vergine sull'Amazonas ». **21,30 Beethoven**: Concerto per violino in re maggiore op. 61 interpretato da Jascha Heifetz. **22,15** Notiziario. **22,20** Alcuni dischi.

MONTECENERI

19,15 Notiziario. **20** « La Fortuna corre sul filo », gioco radiofonico a premi di Romano Mancini e Giuseppe Albertini. **20,45 Arnold Schönberg**: Sinfonia da camera in mi bemolle maggiore op. 9. **21,15** I Centenari del 1961. **21,45** Pagine celebri interpretate da Mantovani. **Rachmaninoff**: Preludio in do diesis; **Mozart**: Minuetto dal Divertimento in re, K. V. 334; **Rubinstein**: Romanza; **Thomé**: « Simple aveu »; **Mendelssohn**: « Sulle ali del canto ». **22,15** Melodie e ritmi.

SOTTENS

18 Smetana: Quattro polche per orchestra. **18,30** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Intermezzo. **20,30** Concerto diretto da Carl Schuricht. Solista: violinista Henryk Szeryng. **Mendelssohn**: Concerto in mi minore per violino e orchestra; **Bruckner**: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica). **22,35** Lo specchio del mondo. Il parte. **22,55-23,15** Nigth-Club a domicilio.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »: Palestrina, a) *Le vergini*, b) *Sicut cervus*, c) *Stabat Mater*; Schütz, *Das ist je gewisslich wahr*, mottetto - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 18,05 22,05) « Rassegna dei Festivals Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) **in stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »: Palestrina, a) *Tre mottetti dal Cantico dei cantici*, b) *Missa Papae Marcelli*; Bach, « *Komm, Jesu, komm* » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 18 (22) « Rassegna dei Festivals Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) **in stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche corali »: Palestrina, *Messa « Ut, re, mi, fa, sol, la »*; Dallapiccola, *Canti di prigionia* - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 18 (22) « Rassegna dei Festivals Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 (16-22) **in stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche corali »: Jannequin, *La battaglia di Marignano*; Vivaldi, *Gloria per soli, coro e orchestra*; Hindemith, *Apparebit repentina dies* - 9 (13) « L'opera cameristica di Schumann » - 10 (14) « Sonate per violoncello e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Ildebrando Pizzetti » - 17 (21) « Rassegna dei Festivals Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo » - 10 (16-22) **In stereofonia:** « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

"La ronda delle arti"

Una grande asta

nazionale: ore 19,30

Chiunque scorra le cronache d'arte di venti o anche soltanto di dieci anni fa, rimane colpito dalla difficoltà che incontravano gli artisti d'allora ad imporsi sul mercato, a far conoscere le loro opere, e dalla quasi totale indifferenza del pubblico per le cose dell'arte in genere. Le gallerie, a Roma e Milano, potevano contarsi sulle dita di una mano e vivevano a stento, su uno sparuto gruppo di collezionisti. Basti pensare che ancora oggi c'è chi ricorda degli autentici capolavori di Morandi, Sironi, Carrà, De Pisis rimasti invenduti per moltissimo tempo, benché i mercanti li offrissero a cifre irrisorie. Non si può certo dire siano trascorsi molti anni d'allora, ma i tempi sono profondamente mutati. Guardiamoci attorno: oggi, a Roma e Milano, le gallerie non si contano più; l'opera d'arte non è più guardata con diffidenza, tutt'altro, è sovente ricercata da uno stuolo di appassionati che aumenta continuamente. Un indice di questo nuovo interesse è dato dal numero sempre maggiore di coloro che seguono le esposizioni. Basti pensare a quella recente del Mantegna, organizzata a Mantova. La piazza, innanzi al Palazzo Ducale, nelle cui sale erano allineate le opere del grande maestro, una piazza fra le più grandi (e belle) d'Italia, nereggiava di macchine in sosta e di gente che s'avviava verso gli sportelli, accalcandosi in lunghe, estenuanti code. Parecchie volte in un giorno la polizia ha dovuto sbarrare gli accessi. Molte di queste persone venivano da lontano e avevano intrapreso un lungo viaggio soltanto a questo scopo. Poche settimane fa, infine, anche in Italia s'è dato l'avvio alle grandi vendite all'asta che, se sono comuni all'estero, da noi erano un avvenimento raro fino a pochi anni fa. La prima vendita all'asta s'è svolta a Milano, presso la Galleria Brera, ed ha praticamente inaugurato la stagione artistica in corso. Le sale erano affollate: giovani raccoglitori si mescolavano a quelli più anziani ed esperti per battere l'opera di un Matisse, di un Morandi, di un Guttuso e di altri pittori più giovani. Una simile vendita all'asta di capolavori è uno spettacolo appassionante ed utile sia per capire i vari giochi e interessi, sia per riscontrare quando il valore artistico batta il valore imposto non artisticamente. Ora, a pochi giorni di distanza dalla prima, una seconda vendita all'asta è stata organizzata, sempre a Milano, dalla Finarte, un istituto che fiancheggia in campo creditizio tutto ciò che coinvolge opere d'arte. Le tele sono esposte da qualche tempo nelle Sale dell'Angelicum. Centosettanta sono i titoli e, pur radunate a caso secondo la disponibilità del mercato, queste opere compongono un panorama di mezzo secolo di pittura europea, essendo rappresentati nomi come Balla, Boccioni, Carrà, De Pisis, Hartung, Matisse, Modigliani, Permeke, Picasso, Renoir, Rouault, Seurat, Severini, Soffici, Tosi, Utrillo per accennare soltanto ad alcuni nomi. Al fenomeno delle grandi vendite all'asta che si rivela per la prima volta nel nostro Paese, e alle sue ripercussioni molteplici, sarà dedicata buona parte della trasmissione odierna de *La ronda delle arti*, la rubrica settimanale a cura di Rolando Renzoni ed Emilio Pozzi che presenta, ogni mercoledì, una selezione aggiornata degli avvenimenti artistici di tutto il mondo. Questo programma al quale collaborano anche valenti critici, Valerio Mariani da Roma, Raffaele De Grada da Milano, Marziano Bernardi da Torino, Renzo Federici da Firenze, in poco più di due anni di vita ha raggiunto un elevato indice di gradimento e anche questo dimostra il crescente interesse del pubblico per il mondo delle arti. Una rete di corrispondenti dislocati nei centri più importanti di Europa e d'America vi collabora periodicamente. Nella trasmissione di questa sera, ad esempio, Erberto Landi da New York commenterà la recente vendita in un'asta pubblica di un quadro di Rembrandt aggiudicato, ad un privato, per oltre un miliardo e mezzo di lire. E' la cifra maggiore che sia mai stata spesa per un quadro; e l'ha raggiunta proprio un Rembrandt, un'opera del pittore che durante la sua vita non riuscì a vendere nemmeno il più piccolo dei suoi disegni o la meno complessa delle sue acqueforti.

g. l.

Rouault: Cristo sulla riva del lago. Questo dipinto, esposto a Milano nelle Sale dell'Angelicum per la grande asta organizzata dalla Finarte, è stato venduto per diciassette milioni

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,20-10,55 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

10,55-11,30 CITTA' DEL VATICANO

Udienza Pontificia ai partecipanti al Congresso Internazionale degli Organismi Radiotelevisivi sulla radio e la televisione scolastica

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Morabito

11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14,45-16,20 Terza classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof. Mario Medici

d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

La TV dei ragazzi

17 — a) ARIA DEL XX SECOLO

La città sotto i ghiacci

b) **I PESCATORI DEL GRAN MANAN**

Documentario della National Film Board of Canada

c) **C'ERO ANCH'IO**

Il ritorno di Napoleone dall'Elba

Telefilm - Regia di Bernard Girard
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Charles Watts, Lomax Study, Lowell Gilmore

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - L'Oreal de Paris)

18,45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

19,15 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

19,40 GUIDA PER GLI EMIGRANTI

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Hoovermatic - Orologi Philip)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Succhi di frutta Gò - Omopiù - Vicks Vaporub - Prodotti Singer)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Kismi Nestlé - (2) Lebole Confezioni - (3) Buitoni - (4) Stock - (5) Gillette

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Slogan Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinetelevisione - 5) Derby Film

21,15

PERRY MASON

IL PUROSANGUE

Racconto sceneggiato - Regia di William Russell
Distr.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22,05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità
a cura di Silvano Giannelli
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22,25 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

I miei amici serpenti

Prod.: Crayne

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Torna Perry Mason l'«avvocato del diavolo»

Il purosangue

nazionale: ore 21,15

Sul Programma Nazionale, riprendono questa sera le avventure televisive di Perry Mason. Il primo episodio andò in onda il 3 settembre 1959, e da allora — equamente divisi in due gruppi, nell'autunno del '59 il primo e nell'estate del '60 il secondo — ben ventisei sono stati i racconti di Earle Stanley Gardner che la televisione italiana, nei film prodotti dalla CBS-Paisano Prod., ha messo a disposizione degli spettatori.
Le storie che l'« avvocato del diavolo » vive e fa rivivere ai suoi affezionati estimatori hanno riscosso, fra il pubblico, un successo notevole, anche se Mason ormai non merita, ci pare, un appellativo così roboante e così... diabolico, adatto forse ai casi affrontati nei libri, ma non più al « libero professionista » sereno e misurato dei telefilm. Raramente infatti egli ricorre alla violenza, puntando al trionfo della giustizia piuttosto attraverso i cavilli e gli accorgimenti — se necessario — che la legge gli offre, e sempre nell'ambito di una legalità ritenuta assolutamente inviolabile. Un aspetto particolare della serie (negli Stati Uniti sono stati realizzati un centinaio di episodi) sta nella simpatia che il personaggio del protagonista ispira, un personaggio popolare della letteratura poliziesca, che appare in cinquanta e più libri a loro volta, per contare soltanto gli Stati Uniti e il Canadà, venduti in novanta milioni di copie. Pure in Italia, del resto, la venuta di Raymond Burr, Perry Mason al naturale, suscitò un vivo interesse.
Anche nella serie che ora inizia, accanto a Mason si muovono i suoi tradizionali collaboratori, la segretaria Della Street (Barbara Hale) e il detective Paul Drake (William Hopper); e gli antagonisti, gli amici-nemici, i quali contribuiscono a colorire i contrasti e le discussioni, cioè il tenente di polizia Tragg (Ray Collins) e il procuratore distrettuale Hamilton Burger (William Talman). Nell'episodio che va in onda questa sera, *Il purosangue*, la ambientazione è abbastanza diversa dal consueto. La vicenda si svolge spesso all'aria aperta e un po' al margine del mondo delle corse ippiche; i caratteri (l'anziano possidente che a tutti i costi vuole impadronirsi di Spindrift, il formidabile trottatore; Jo Ann, la ragazza che in Spindrift ha la sua sola fortuna; l'attore; Terry, il fratello un po' discolo di Jo Ann, e altri ancora) sono descritti con chiari tratti essenziali.
Tragg e Burger, sempre più baldi e giovanili, subiranno comunque un nuovo scacco, questo è certo: ma come? Lo scopriranno gli spettatori, minuto per minuto, quasi partecipando alle indagini di Perry Mason, ex « avvocato del diavolo ».

Giacomo Gambetti

I tre protagonisti della serie televisiva di Perry Mason: da sinistra William Hopper (il detective Paul Drake), Barbara Hale (Della Street) e Raymond Burr (Perry Mason)

Laura Adani (Corinna) e Ernesto Calindri (Erasmo Andati) in una scena del racconto di Praga sceneggiato per la TV

SECONDO

21,15 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

UN DRAMMA

da un racconto di Marco Praga
Sceneggiatura di Massimo Dursi
Documentario introduttivo di Liliana Cavani
Personaggi ed interpreti:
Comm. Erasmo Andati, primo attore e capocomico — *Ernesto Calindri*
Corinna Rossi e Linetta Andati, prima attrice — *Laura Adani*
Flori Pavia-Faticanti, attor giovane — *Alfredo Bianchini*
Antonio, suggeritore — *Enrico Ostermann*
Adele, camerinista — *Ginevra Cavaciocchi*
Geremia Gallotti, generico primario — *Vittorio Manfrino*
Flavio Dell'Amore, amoroso — *Silvio Spaccesi*
Giuseppe Zambon, caratterista — *Armando Furlai*
Romilda Gatti-Porcinari, caratterista — *Lietta Zocchi*
Dionisia Alabart, attrice giovane — *Giuliana Calandra*
Amalia Ponsillo, madre nobile — *Anty Ramazzini*
Camamela, trovarobe — *Fausto Guerzoni*
Panigada, direttore di scena — *Renato Lupi*
Musiche originali di Gino Negri
Scene di Tullio Zitkoscky
Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Gilberto Tofano
(Per adulti)

22,20 TELEGIORNALE

22,40 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

Per la serie "Racconti dell'Italia di ieri"

Un dramma

secondo: ore 21,15

La serie di racconti volta a evocare motivi e ambienti dell'Italia di ieri dedica la sua puntata di questa sera al piccolo mondo dei comici. L'autore della novella originale, Marco Praga (1862-1929), fu come tutti sanno uno dei migliori commediografi della sua epoca nonché critico drammatico e interessato al teatro in tutti i suoi aspetti e problemi. Egli dunque si muove con perfetto agio e intima familiarità tra i casi di una compagnia di attori, imitandone gli atteggiamenti e la psicologia con una vena ironica e parodistica che ha esiti di farsa ma che, a tratti, si tempera e si addolcisce nell'adesione sentimentale ai motivi umani che si nascondono dietro l'enfasi delle parole e dei gesti. E anche nell'ordito di questa operina comica, di questo felice divertimento, si può scorgere il filo grigio e deluso, il segno di quella serietà virile, di quel dignitoso pessimismo che impronta il teatro maggiore di Praga.

Erasmo, primo attore e capocomico, irrompendo non atteso nella propria abitazione, vi sorprende l'attor giovane Flori nascosto nel classicissimo armadio. Scacciato il traditore con una pedata sul fondo della schiena, Erasmo investe la signora Corinna, sua moglie e prima attrice della compagnia, con i tuoni e i fulmini di una magistrale eloquenza. La donna, sfruttando a meraviglia un talento scenico che rivaleggia con quello del consorte, nega sdegnosamente l'evidenza e si allontana dalla dimora coniugale. Ma all'infelice Erasmo è negato il privilegio di vendicarsi e finanche la possibilità di salvaguardare l'orgoglio e l'onore: se espelle i colpevoli, condanna l'intera compagnia e se stesso al fallimento artistico, al disastro economico. E dunque, è costretto a cercare una finzione credibile che lo salvi dalla vergogna e dalla rovina. Accetterà le laboriose spiegazioni della moglie e negando fede ai propri occhi e al proprio cervello scorgerà nell'avvenimento l'opera di un vile calunniatore.

Infine, complici anche la debolezza sentimentale di Erasmo e una sua irresistibile inclinazione alla ghiottoneria, la artistica coppia si ricompone, ritrovando lo smarrito accordo di fronte a un piatto di fegato alla veneziana i cui fumi odorosi travolgono le ultime resistenze della vanità e del cuore.

r. z.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **I nostro buongiorno**

Van Heusen: *The tender trap;* Ruocco-De Mura: *Suspiranno 'na canzone;* Feller-Michaels: *Latin lady;* Zacharias: *Davaidavai;* Micheyl: *Cano... canoe;* Gershwin: *I got rhythm*

— **I ritmi dell'Ottocento**

Ignoto: *La polka del galletto;* Leoncavallo: *Mattinata;* Anonimo: *Fiudedda;* Anonimo: *Caro ol me tone;* Ignoto: *Armeemarsch II 38;* Monti: *Czardas*

(Palmolive - Colgate)

— **Allegretto americano**

Con il quartetto di Carmen Cavallaro e The Pony Tails

Fields-Mac Hugh: *Diga diga doo;* Gluck-Tobias: *Early to bed;* Ruby-Kalman: *Three little words;* Sherman-Keller: *Seven minutes in heaven;* Neff-Mysels: *Father time*

— **L'opera**

Selezione da i *«Pagliacci»* di Leoncavallo

1) «Si può»; 2) «Stridono lassù»; 3) «Vesti la giubba»; 4) «No pagliaccio non son»

(Knorr)

— Intervallo (9,35) - *L'informatissimo*, dizionario delle cose di cui si parla

— **Il Trio di Trieste nel «Trio zingaro» di Haydn**

Trio in sol maggiore n. 1 per violino, violoncello e pianoforte: Andante - Poco allegro - Cantabile - Rondò «all'ongarese» (Esecutori: Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello;* Dario De Rosa, *pianoforte*)

— **Le sinfonie di Schubert**

Sinfonia in si bemolle maggiore n. 55: Allegro - Andante con moto - Minuetto (allegro molto) - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Bruno Walter)

10,30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Nicolardi-De Curtis: *Voce 'e notte;* Gershwin: *But not for me;* Lecuona: *Jungle drums;* Bracchi-D'Anzi: *Non ' partir;* Hammerstein-Kern: *The song is you;* Bracchi-Martinelli: *Arrotino*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Amurri-Ballotta: *Tu con me;* Panzeri-Intra: *Signorina bella;* Graniero: *Nuvole;* Deacon: *Your kisses are fine;* Faustini-Piubeni: *Gitano;* Mann-Sherman: *A beggar with a dream;* Pinchi-Donida: *Canzuncella italiana*

c) Ultimissime

Pinchi-Marini: *Un'ora senza te;* Calibi-Reverberi: *Quando il vento si leva;* Coppo-Prandi: *Nocciolina;* Misselvia-Mojoli: *You and me;* Beretta-Fayne: *Bon Bon;* Porter: *Begin the beguine*

(Invernizzi)

— **Brillantissimo**

Mills-Sampson: *Blue lou;* Paiva-Jararaca: *La chupeta;* Robin-Shelton: *Just because;* Marshall: *Thunder road chase;* Yellen-Cobb: *Alabama jubilee;* Gershwin: *Soon;* Palmer-Williams: *I've found my new baby;* Busch: *Portofino*

(Vero Franck)

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA

dirige **Enzo Ceragioli**

(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Ulisse

Radioscena di Luciana Martini

16,30 I Premi letterari francesi: Goncourt e Renaudot

a cura di Alessandro Bonsanti

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Vita musicale in America

17,40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Il racconto del giovedì**

Alfonso Daudet: *La difesa di Tarascona*

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - *Piccola storia della medicina* - Si gettano le basi della medicina moderna: Morgagni e Spallanzani

Marcello Gallo - *Il diritto penale e il processo* - Le caratteristiche fondamentali del processo penale

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19,30 Tutte le campane

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Dal Teatro alla Scala di Milano**

Inaugurazione della Stagione Lirica 1961-1962

LA BATTAGLIA DI LEGNANO

Tragedia lirica in quattro atti di Francesco Cammarano

Musica di GIUSEPPE VERDI

Federico Barbarossa — *Marco Stefanoni*
Primo Console di Milano — *Silvio Majonica*
Secondo Console di Milano — *Agostino Ferrin*
Il podestà di Como — *Antonio Zerbini*
Rolando — *Ettore Bastianini*
Lida — *Antonietta Stella*
Arrigo — *Franco Corelli*
Marcovaldo — *Virgilio Carbonari*
Imelda — *Aurora Cattelani*
Un araldo — *Rinaldo Pelizzoni*

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano (Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

I) Cronache e interviste di Emilio Pozzi

II) **Letture poetiche**

«I canti di Leopardi», commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

III) **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**

Al termine:

Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Achille Togliani

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: la conga

(Supertrim)

45' Cinque film, cinque canzoni

(Motta)

10 — **IL BATTIPANNI**

Rivistina con lo spolvero, di **D'Onofrio, Gomez** e **Nelli**

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica *(Ecco)*

25' Canzoni, canzoni

Nisa - Carosone: *Buonanotte;* Pinchi-Vantellini: *Non sei felice;* Chiosso-Capotosti: *I tuoi occhi;* Nisa-Pallavicini-Massara: *La nonna Magdalena;* Leoni-Modugno: *Ojalà;* Testa-Lojacono: *Ricordami;* Lossani-De Vera: *Basta;* Fanciulli-D'Anzi: *Portami a Roma;* Marchetti-Fidenco: *Legata a un granello di sabbia;* Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere*

(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Gli allegri suonatori

(Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Giradisco Music, Celson e Atlantic *(Soc. Gurtler)*

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Novità Fonit

(Fonit-Cetra S.p.A.)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,40 Concerto in miniatura

Pianista Gino Gorini

Beethoven: 1) *Sonata in fa diesis maggiore op. 78:* a) Adagio cantabile, b) Allegro vivace; 2) *Sonata in sol maggiore op. 79:* a) Presto, alla tedesca, b) Andante, c) Vivace

Achille Togliani presenta alcuni suoi successi alle 9,20

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Cinema e musica: La battaglia di Alamo

— Voci e chitarre di Napoli: Armando Romeo e Amedeo Pariante

— Mario Pezzotta si diverte

— Quattro voci, quasi un'orchestra: The Four Aces

— I valzer imperiali

17 — **Il giornalino del jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da BRUNO RIGACCI con la partecipazione del soprano **Mara Coleva** e del tenore **Cesare Valletti**

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 4-12-1961)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19 — **CIAK**

Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LE ETICHETTE

Radiodramma di **Paolo Levi**

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Carla — *Anna Caravaggi*
Vicecommissario — *Sandro Merli*
Un avventore — *Filippo Massara*
Un cameriere — *Alberto Marchè*
Giacomo — *Gino Mavara*
Una ragazza — *Anna Pierantoni*
Berto — *Gualtiero Rizzi*
Seconda ragazza — *Giovanna Caverzaghi*
L'investigatore — *Gastone Ciapini*
Lo straniero — *Iginio Bonazzi*
Giuseppe, il napoletano — *Vigilio Gottardi*
La padrona della pensione — *Misa Mordeglia Mari*

Regia di **Eugenio Salussolia**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22,15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

DICEMBRE

9,45 Il Settecento
Sammartini: *Sinfonia in do maggiore* per due corni e archi (Orchestra da Camera di Venezia, diretta da Manno Wolf Ferrari); Mozart: *Serenata notturna n. 6 in re maggiore K. 239* per due violini concertanti e orchestra: a) Maestoso, b) Minuetto, c) Rondò, allegretto (*Solisti* Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani; Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); Boccherini: *Sinfonia concertante op. 21 n. 3* per grande orchestra: a) Grave, allegro con imperio, b) Grave, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

10,30 La musica sinfonica negli Stati Uniti
Ives: Da « *Quattro pezzi per orchestra* »: a) Scherzo (marciapiedi della città), b) Domande senza risposta (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Gershwin: Dal *Concerto in fa* per pianoforte e orchestra: a) Adagio, b) Allegro agitato (solista Morton Gould; Orchestra Sinfonica, diretta da Morton Gould)

11 — Letteratura pianistica
Schubert: *Momento musicale op. 94 n. 2 in la bemolle maggiore* (*Pianista* Ornella Pulliti Santoliquido); Liszt: *San Francesco di Paola cammina sulle onde* (*Pianista* Mario Ceccarelli); Cammarota: *Preludio, adagio e toccata* per pianoforte concertante e orchestra (*Pianista* Armando Renzi; Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis)

11,30 Musica a programma
Dittersdorf: *Le metamorfosi di Ovidio*, Sinfonia n. 1 in do maggiore: « Le quattro età del mondo » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert); Strawinsky: *La sagra della primavera;* Quadri della Russia pagana, in due parti: Parte prima: L'adorazione della Terra, Parte seconda: Il sacrificio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)

12,30 Arie da camera
Purcell: *I saw my lady weep* (*Baritono* John Lagstaff; *al cembalo* Hermann Chesia); Bellini: *Vaga luna che inargenti* (*Soprano* Renata Tebaldi; *al pianoforte* Giorgio Favaretto); De Falla: *Jota* (*Baritono* Renato Cesari; *al pianoforte* Antonio Beltrami)

12,45 La variazione
Dupré: *Variazioni su « Un vieux Noël »* (All'organo l'Autore); Paccagnini: *Variazioni per pianoforte* (*Solista* Carla Weber Bianchi)

13 — Pagine scelte
Da « I racconti » di Nicola Lisi: « *Il venditore di mortella* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Vivaldi, Schubert, Ravel e Martinu
(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 6 dicembre - Terzo Programma)

14,30 Il '900 in Germania
Webern: *Sei pezzi op. 6*, per grande orchestra: a) Langsam, b) Bewegt, c) Massig, d) Sehr mässig, e) Langsam (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Krenek: *Circolo, catena e specchio* (Schizzo sinfonico - dedicato a Paul Sacher) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte
Haendel: *Fantasia in do maggiore* (*Clavicembalista* Josephine Prelli); Haydn: *Sonata in fa maggiore:* a) Allegro moderato, b) Larghetto, c) Presto (*Pianista* Geza Anda)

15,15-16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del pianista **Fabio Peressoni**
Alnar: *Due danze turche*, per orchestra; Paisiello (rev. di Attilio Brugnoli): *Concerto* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro); Debussy: *Danses pour piano avec accompagnement d'orchestre à cordes:* a) Danse sacrée, b) Danse profane; Barber: *Adagio op. 11*, per orchestra d'archi; Skalkottas: *Tre danze*, per orchestra d'archi: a) Moderato, b) Allegro moderato, c) Allegro vivo; Britten (poesia di Arthur Rimbaud): *Les illuminations* op. 18, per soprano e orchestra d'archi: a) Fanfare (maestoso poco presto), b) Villee (allegro energico), c) Phrane (lento ed estatico), d) Antigue (allegretto un poco mosso), e) Royanté (allegro maestoso), f) Marine (allegro con brio), g) Interlude (moderato ma comodo), h) Peing beauteous (lento ma comodo), i) Parade (alla marcia), l) Départ (largo mesto)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * Musiche da camera di Mozart
Otto minuetti K. 315 a per pianoforte
Pianista Walter Gieseking
Duetto in si bemolle maggiore K. 424 per violino e viola
Adagio, allegro - Andante cantabile - Andante con variazioni
Joseph Fuchs, *violino;* Lillian Fuchs, *viola*
Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte
Largo, allegro - Andante - Allegretto
David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*

18 — La Rassegna
Musica
Alberto Pironti: Stagioni concertistiche 1961-'62 - Notiziario

18,30 Camillo Togni
Helian di Trakl cinque Lieder per soprano e orchestra
Solista Barbara Altman
Roman Haubenstock Ramati
Les Symphonies de tymbres
Orchestra Sinfonica Siciliana, diretta da Daniele Paris
(Registrazione effettuata il 24-5-1961 alla Sala « Scarlatti » di Palermo in occasione della « II Settimana Internazionale Nuova Musica »)

19 — Lo studio scientifico dei problemi della città
a cura di Aldo Cuzzer
III - *Problemi tecnici del piano regolatore*

19,15 Problemi economici dell'unificazione
Unificazione monetaria
a cura di Renato De Mattia
II - Il periodo di transizione dal 1859 al 1862

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Alexander Borodin (1834-1887): *Sinfonia n. 2 in si minore*
Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro)
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos
Karol Szymanowsky (1882-1937): *Concerto n. 1 op. 35* per violino e orchestra
Solista Eugenia Uminska
Orchestra « Philharmonia », diretta da Gregor Fitelberg
Igor Strawinsky (1882): *Tango - Scherzo alla russa*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La via al paradiso delle delizie
Programma a cura di Virginio Puecher
Cronaca di un viaggio al Paradiso Terrestre compiuto da tre monaci fra l'XI e il XIV secolo, sulla scorta di indicazioni geografiche, narrazioni leggendarie, racconti di pellegrini tornati dai Luoghi Santi, visioni e rivelazioni personali e relazioni di viaggi
Regia di Gastone Da Venezia

Leonard Bernstein dirige la Orchestra Filarmonica di New York che partecipa alle 22,25 al ciclo dedicato a « La musica in Israele oggi »

22,25 * La musica in Israele, oggi
a cura di Guido M. Gatti
Prima trasmissione
Karel Solomon
Sinfonia n. 2 « Sinfonia della gioventù »
Allegro vivace - Notturno - Presto (Rondò)
Orchestra « Kol-Israel », diretta da Heinz Freudenthal
Paul Ben-Haim
Il dolce salmista d'Israele
Solisti: Sylvia Marlowe, *cembalo;* Christine Stavrache, *arpa*
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein

23,20 Libri ricevuti

23,35 Piccola antologia poetica
Giovani poeti italiani
Filiberto Borio
presentato da Vittorio Sereni

23,50 * Congedo
Giuseppe Tartini
Sonata in sol minore per violino e continuo « Il trillo del diavolo »
Larghetto affettuoso - Allegro - Grave, allegro assai
David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle **6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53**

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 George Melachrino e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 A tempo di cha cha cha (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Parlateci del vostro Paese - 14,55 Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni in voga - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 19. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV)**.

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik. Werke von Georg Philipp Telemann. Es spielen die Zagreber Solisten unter der Leitung von Anton Janigro - 12,20 Kulturumschau **(Rete IV)**.

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik **(Rete IV)**.

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee - 17,30 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast. Von Melodie zu Melodie mit Peter Alexander und Barbara Klein - 18,30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt English zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik ». Auswahl und verbindende Worte von Erich Kofler **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik. Werke für Streicherensembles von Luigi Boccherini. VII. Sendung: a) Quartett in A-dur op. 39 n. 3; b) Menuett aus dem Quintett in B-dur op. 28 n. 2; c) Quintett in D-dur op. 40 n. 2; d) Menuett a modo di Seguidilla Spagnola aus dem Quintett op. 50 - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Carlo Pacchiori e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - **13,33** Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 **Giuliani in casa e fuori - 13,44** Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (**Venezia 3**).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 « Come un juke-box » - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15,55 Ritratto d'autore: Italo Svevo - Presentazione di Luigi Pascutti - Scene tratte dalle commedie: « La verità », « Terzetto spezzato », « Inferiorità » - 2ª trasmissione - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Il porto », cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Slavko Andrée: Elementi di geofisica: (5) « La sismologia » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto del violinista Leo Cherniawsky, al pianoforte Mario Caporaloni. Tartini-Kreisler: Il trillo del diavolo; Bach: Aria sulla quarta corda; Schubert-Friedberg: Rondò; Sarasate: Andalusa - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Le invenzioni che hanno trasformato la nostra vita, a cura di Vinko Suhadolc. 5ª puntata - 19,30 Ribalta internazionale - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Celebri di-

rettori d'orchestra: Sir Thomas Beecham. Von Suppè: Poeta e contadino, ouverture; Mozart: Marcia in re maggiore; Dvorak: Variazioni sinfoniche per orchestra, op. 78; Berlioz: Sinfonia fantastica, op. 14. Nell'intervallo (ore 21,15 c.ca) Letteratura: « Ljudje ob cesti » di Milan Lipovec - Recensione di Martin Jevnikar. Dopo il concerto (ore 22,15 c.ca) Arte: Ruda Jurčec: « Jean Paul Sartre e le sue opere » indi * Ballo di sera - 23 * Piero Umiliani ed i suoi solisti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **La Messa nella polifonia:** dalla **« Missa de Beata Virgine »** di Josquin des Pres, direzione di Paul Boepple. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - **« Lettere d'oltrecortina »** - Pensiero della sera. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20,05 L'Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **20,35** Il successo del giorno. **20,40** Direttamente dalla sorgente. **20,45** Gioco di stelle, con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint Paul. **21** Girotondo dei successi. **21,15** Nel regno dell'operetta. **21,25** Musica per la radio. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,07** Successo. **22,10** Cine-Club. **22,20** Club degli amici di Radio Andorra. **22,30** Vi si cerca... **23-24** Club degli amici di Radio Andorra. Parte seconda.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Concerto di componenti dell'orchestra Filarmonica di Graz diretti da Walter Goldschmidt: Musica leggera. **18,45, 19,15** e **19,50** Alcuni dischi. **20** Notiziario. **22** Notiziario. **22,15** Melodie alate. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

21,18 Paralleli: « Johnny Halliday - Tino Rossi ». **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « La Maschera e la Penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica a cura di F. R. Bastide e Michel Polac. **23,05** Dischi. **23,20** « Musica in un prisma », a cura di Edouard Lindenberg. Stasera: « Il personaggio di Almaviva del Barbiere di Siviglia ».

III (NAZIONALE)

17,15 Concerto dell'organista Antoine Reboulot. **Buxtehude:** « Te Deum »; **Augustin Barié:** Sinfonia. **18** Storie della musica a cura di Lila-Maurice Amour. « Tra due guerre: 1920-1940 ». Musica sinfonica e coreografica con Jean-François Paillard. Spagna e Italia: **De Falla e Turina; Respighi e Malipiero. 18,30** « Echi del caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Lacordaire e il suo tempo », a cura di Denise Centore. IV puntata: « Dio e Libertà ». **20** Concerto diretto da Ferenc Fricsay. Solisti: soprano Maria Stader; mezzosoprano Oralia Dominguez; tenore Ernst Haefliger; basso Walter Kreppel. Maestro del coro: René Alix. **Zoltan Kodaly:** Salmo ungarico, per tenore, coro, e orchestra; **Rossini:** « Stabat Mater », per soli, coro e orchestra. **21,45** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25 André Campra:** « Les Femmes », sesta cantata francese con sinfonia; **Jean-Philippe Rameau:** Danze. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Borodin:** Quartetto n. 2 in re maggiore, eseguito dal Quartetto Perrenin. **23,37 Bach:** Aria minore, BWV 989 eseguita dal clavicembalista Ralph Kirkpatrick.

MONTECARLO

19,25 La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo. **20,05** Le scoperte musicali di Nanette. **20,10** Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiégel, con la partecipazione del pianista Samson François. **20,45** « Quand un livreur », sketch inedito di Fernandel. **21** Teatro. **22,05** Un po' di fisarmonica. **22,30** Notturno.

GERMANIA

AMBURGO

17,35 Musica leggera. **18,15** Gerhard Gregor all'organo Hammond. **19** Notiziario. **19,15** Musica d'operette e di balletto. **20,15** Il magazzino radiofonico del mese con illustrazioni musicali, edizione novembre 1961, di Heinrich Riethmüller e Hans Rosenthal. **21,45** Notiziario. **23,30** Nuova musica polacca: **Malawski:** Quartetto d'archi n. 2 eseguito dal Quartetto Koeckert.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15 « Tea for two », di S. G. Hulme Beaman. **19** Notiziario. **20** Musiche per clarinetto e pianoforte eseguite da David e Frank Glazer. **Brahms:** Sonata in mi bemolle, op. 120 n. 2; **Schumann:** Due « Fantasiestucke », op. 73, nn. 1 e 2. **20,30** Concerto orchestrale. **22** Sulle ali del canto, con i cantanti più famosi. **22,30** Storie vere di spionaggio tratte dalle Memorie del Colonnello Oreste Pinto: « The Lisbon Run », testo sceneggiato di Robert Barr. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

17,34 Dischi presentati da John Webster. **18,31** Edmund Hockridge, Los Paraguayos e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** Gara culturale fra studenti di scuole britanniche. **21** Cantiamo insieme. **21,31** « Beyond our Ken », show radiofonico di Eric Merriman. **22,31** Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockver. **23,30** Notiziario. **23,40** Jazz Club.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Radiorchestra di Beromünster. **18** Allegra musica popolare. **19,30** Notiziario. **20** Musica leggera moderna. **20,20** « Candida », misteo in tre atti. **21,40** Musica di Albert Coates. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da camera. **Max Reger:** Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 121, eseguito dal Füri-Quartett di Berna. **23** Lieder di **Max Reger.**

MONTECENERI

17 Novità in discoteca. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Eddie Calvert e la sua tromba. **19,15** Notiziario. **20** Canzoni del passato. **20,15** « Lo scandalo del XX secolo », ciclo sulla Fame nel mondo presentato da Felice Filippini. IX puntata: « Cento dottori chini sul mondo malato di fame ». **20,50** Concerto diretto da Renzo Bossi. **Marco Enrico Bossi:** « Ricreazione per orchestra d'archi; Preludio all'opera « Il viandante »; Momento sinfonico; **Renzo Bossi:** « Requien da concerto » (dedicato alla memoria del Padre). **22,10** « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco e Mario Carsi. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

17,35 Adda Heynssen: Tema e variazioni, eseguite dalla pianista Irene Baechtold-Herting; **Willem Pijper:** Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto Hekster. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Scacco matto », di Roland Jay. **20,20** Piccola storia d'uno strumento, a cura di Géo Voumard e Jacques Donzel. **20,50** « Opération Buvard », film radiofonico in quattro episodi di John Michel. 3° episodio. **21,15** « Mahler, il disamato », rievocazione di Jean Matter. **22,35** Lo specchio del mondo. II edizione. **23,00-23,15** Per sognare.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Sciostakovic, *Preludi e fughe dall'op.* 87; Dupré, *Preludio e fuga per organo* - 8,55 (12,55) « Concerto sinfonico di musiche moderne » diretto da Ernest Ansermet - 11 (15) « Musiche di G. B. Viotti » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Beethoven, Borodin, Debussy - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, *Preludi e fughe* dal 2° libro - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », direttori M. Le Comte e L. De Froment - 11 (15) « Musiche di Ernest Krenek » - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Knecht - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Invenzioni e fughe »: Bach, *Invenzioni a due voci;* Buxtehude, *Preludio e fuga in fa magg.* - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne » dir. L. Bernstein e A. La Rosa Parodi - 11 (15) « Musiche di G. F. Ghedini » - 16 (20) « Un'ora con Felix Mendelssohn » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Telemann, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, *Preludio e fuga in re magg.;* Mozart, *Adagio e fuga in do min. K. 546 per quartetto d'archi;* Dupré, *Preludio e fuga per organo* - 9 (13) « Concerto di musiche moderne » diretto da D. Milhaud e N. Sanzogno - 11 (15) « Musiche di J. C. Bach » - 16 (20) « Un'ora con I. Pizzetti » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Brahms, Mendelssohn-Bartoldy, Strauss - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

La serata inaugurale alla Scala

La battaglia di Legnano

nazionale: ore 21

La scelta della *Battaglia di Legnano* come spettacolo di apertura della stagione scaligera 1961-1962 denota chiaramente una finalità celebrativa. Quell'opera non è certo fra le migliori di Giuseppe Verdi, ma è forse la più intenzionalmente patriottica, la più esplicita nell'affermare i principi d'indipendenza e nel trasferire, dalla realtà quotidiana alla finzione scenica, la guerra, ormai in atto nel 1848 e '49, fra tedeschi e italiani. Federico Barbarossa, uno dei personaggi del melodramma, era stato a capo del Sacro Romano Impero, ossia dell'entità ideale passata poi in eredità agli Absburgo; così come Rolando, altro personaggio della vicenda, figurava nel libretto « duce milanese », vale a dire antenato dei combattenti delle Cinque Giornate. Per essere nel 1848, non possiam dire che l'allusione non fosse chiarissima. Più chiara, persino, di quella contenuta in *Attila* (1846) dove il parallelo fra Unni e Austriaci, fra Romani antichi e Italiani richiedeva un qualche sforzo mentale. E qui, di passata, sia concesso richiamare l'attenzione sulla bonarietà fondamentale o, almeno, sulla scarsa malizia dei nostri « oppressori ». Temistocle Solera a Milano, Salvatore Cammarano a Napoli per quanto concerneva i libretti (o addirittura « poemi », secondo ardivan chiamarli), Giuseppe Verdi a Milano o a Sant'Agata per quanto concerneva la musica, eran lasciati liberi di « chiamare alle armi » contro lo straniero, di mostrare in iscena come gli stranieri, dal re degli Unni al Barbarossa, avessero trovato sempre in Italia il loro conto e avessero toccato fior di sconfitte, senza che a nessuno venisse in mente di denunciarli, di perseguitarli, di metterli in prigione. Verdi, che nella seconda metà del '48 si era trasferito a Parigi (mai bene si è capito se per sottrarre la Strepponi ai pettegolezzi della brava gente o per sottrarre se stesso agli incomodi della rivoluzione), Verdi, adunque, poteva scender da Parigi per mettere insieme le invettive della *Battaglia di Legnano*, per esaltare in canto e in musica la disfatta di un predecessore di Cecco Beppe, sol che usasse la precauzione di « evitare la Lombardia » e « non passare per le fide tedesche » (lettera del Muzio da Mendrisio, datata 8 febbraio 1849).

Chiusa la parentesi, riprendiamo un po' la storia esteriore della *Battaglia di Legnano*.

Dopo il formidabile colpo di *Nabucco*, vibrato alla Scala, come tutti sappiamo, la sera del 9 marzo 1842, Verdi capì di aver trovato la sua strada; capì di avere inventato lo stile adatto a quel particolare momento storico e artistico, sicché possiam dire che, da allora fino al giorno di nascita di *Luisa Miller*, egli si preoccupasse di star ben fermo sulle posizioni tanto felicemente conquistate. *Macbeth*, del 1847, rappresenta la sola eccezione; e la rappresenta per forza naturale di cose, ossia perché il soggetto prescelto doveva necessariamente volgere il compositore verso altre direzioni. D'altronde le parti, diciamo così eroiche, di *Macbeth*, l'intervento vendicatore dell'ultimo atto, si ricollegano strettamente alla maniera di *Nabucco:* a quella mescolanza di baldanze guerresche, di slanci ritmici e melodici, di marzialità ribattute che, fissate appunto nel dramma del superbo re babilonese, s'eran poi estese ai *Lombardi* e ad *Ernani*, ai *Due Foscari*, a *Giovanna d'Arco*, ad *Alzira*, ad *Attila*, ai *Masnadieri* e al *Corsaro*. Era un po' sempre lo stesso discorso, popolare nei suoi termini espliciti, impegnato e quasi profetico nei suoi termini occulti; lo stesso taglio musicale desunto da Bellini, Donizetti e Mercadante; lo stesso accento sensazionale, messo là in perfetto accordo con le frasi lapidarie, con le invettive epigrafiche, con le « sparate » dei testi poetici. *La battaglia di Legnano* trasse origine da lunghe trattative con l'impresa del romano teatro Argentina e pare che, in quanto all'argomento, fosse stata suggerita da Salvatore Cammarano stesso, colui che ne avrebbe poi steso il libretto.

Il nocciolo e il bersaglio dell'opera consistono naturalmente nei fasti della Lega Lombarda e nella sconfitta del Barbarossa. All'azione storica e patriottica si trova però collegata anche una storia sentimentale, riguardante i casi di Arrigo, capitano veronese già ritenuto morto, di Rolando, « duce dei milanesi », e di sua moglie Lida. Inutile precisare che Lida aveva amato Arrigo prima della morte presunta e che le sue nozze con Rolando non eran valse a toglierle dal cuore il ricordo del suo giovanile idillio. Arrigo e Lida, ritrovatisi, si mantengono su una linea di assoluta purezza; ma Rolando, istigato da un altro pretendente della sua sposa, crede il contrario e tenta vendicarsi del già amicissimo rivale. A questo intrigo, che molto ricorda quello del *Ballo in maschera*, sovrasta, come ripetiamo, lo sfondo di guerra per amore della libertà e per odio contro lo straniero oppressore. Codesto sfondo si esprime, preferibilmente, nelle scene d'assieme: come il famoso coro a sole voci immediatamente successivo alla Sinfonia; come nella « Grande Scena, Terzettino e Coro di vittoria » in chiusura dell'opera; come nella Preghiera, all'inizio del quarto atto, in cui le salmodie dei preti si uniscono alle suppliche propiziatrici del popolo e al canto angosciato di Lida. Rappresentata per la prima volta il 27 gennaio 1849, pochi giorni prima della Repubblica, in una Roma delirante per l'illusoria indipendenza conquistata, *La battaglia di Legnano*, presenziata la prima sera da Verdi, diede luogo a dimostrazioni entusiastiche. Il quarto atto — quello intitolato « Morire per la Patria! » — venne bissato ogni volta.

Giulio Confalonieri

NAZIONALE

10-10,30 Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Salute a Primavalle in Roma
S. MESSA

La TV dei ragazzi

17 — COMPAGNO B
Film per ragazzi - Regia di G. Marshall e L. Mc Carey
Prod.: Hal Roach
Int.: Stan Laurel e Oliver Hardy

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Tide - Sloan)

18,45 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regia di Guido Stagnaro

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19,45 I PROBLEMI DELLA MODA ITALIANA
Dibattito a cura di Ettore Della Giovanna

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Dentifricio Signal - Lavatrice Indesit)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Invernizzi Milione - Manetti & Roberts - Gran Senior Fabbri - Tessuti Perrotts Cloth)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

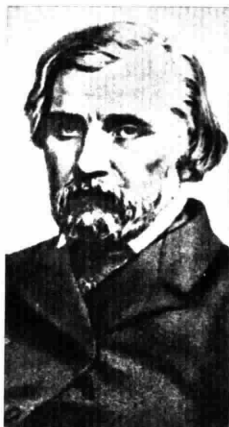
21 — CAROSELLO
(1) Espresso Bonomelli - (2) Mira Lanza - (3) Schering - (4) Salumificio Negroni - (5) Omsa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) A. Negri - 2) Organizzazione Pagot - 3) SIRS - 4) Arces Film - 5) Unionfilm

21,15
UNA COLAZIONE DAL MARESCIALLO DELLA NOBILTA'
Un atto comico di I. S. Turgheniev
Traduzione di Adriana Aiazzi
Personaggi ed interpreti:
Nikolaj Ivanovic Balagalajev — *Franco Sportelli*
Piotr Pietrovic Piechtierev — *Vinicio Sofia*
Eievchienii Tichonov Susslov — *Michele Riccardini*
Anton Siemiondvic Alupkin — *Cesare Bettarini*
Mirvolin — *Mauro Barbagli*
Fierapont Ilic Bespandin — *Piero Nuti*
Anna Kaurova — *Paola Borboni*
Porfirii Ignatevic Naglanovic — *Gino Bardellini*
Vielwitzki — *Dino Peretti*
Parasca — *Tamara Moltchanoff*
Ghierassim — *Armando Benetti*
Karpuska — *Mario Luciani*
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Alessandro Brissoni

22,35
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un gruppo di interpreti della commedia di Turgheniev. In primo piano: Paola Borboni e Franco Sportelli; alle spalle dell'attrice: Mauro Barbagli; sul fondo, da sinistra: Cesare Bettarini, Michele Riccardini e Dino Peretti

Baruffa per un'eredità in un atto unico di Turgheniev

Una colazione dal maresciallo

nazionale: ore 21,15

« Argomento della commedia è la visita che i proprietari terrieri di una provincia fanno al maresciallo della nobiltà per giungere ad un'amichevole divisione di eredità tra un fratello ed una sorella; ma, anziché mettere i due d'accordo, litigano anch'essi fra di loro »: sono parole di Koni, apprezzato critico e recensore russo del secolo scorso e si riferiscono appunto ad *Una colazione dal maresciallo della nobiltà*. La trama, evidentemente, non è complessa; sembra destinata ad essere svolta in una composizione di breve respiro, magari in una scenetta di rivista. Ebbene, questo atto unico di Turgheniev ha una durata superiore all'ora e un quarto e, poiché nella sua ultracentenaria vita ha raccolto una serie di successi, è altrettanto evidente che sulla scarna trama il commediografo ha intessuto un'opera di particolare robustezza. Ha prima di tutto mirato a far la satira di una parte della società contemporanea, ma, per raggiungere lo scopo, ha disegnato caratteri di valore universale. Li ha colorati con tinte violente, aggressive (e la regia di Alessandro Brissoni non dimentica questa « maniera » così cara al teatro russo) ma in tanta esasperazione non s'è perduta la loro umana misura, la loro quotidiana verità.
Ivan S. Turgheniev aveva circa trent'anni quando scrisse *Una colazione dal maresciallo della nobiltà*. Era nato nel 1818 ad Orel. Il padre, un ufficiale di nobile schiatta ma di misero censo, aveva sposato una donna ricchissima che dominava la famiglia col suo carattere energico e dispotico. Il giovane Ivan fu portato così a cercare rifugio e conforto nella lettura. Andò poi studente universitario a Mosca ed a Pietroburgo, e qui avvenne il suo incontro con il mondo letterario. Il teatro lo affascinò ben presto anche se egli giunse ad essere rappresentato quando già era noto come narratore: a sedici anni compose *Steno*, poema drammatico alla Byron; a diciannove affrontò la traduzione dell'*Otello* di Shakespeare; a venticinque pubblicò *Un'imprudenza*, commedia spagnolesca alla Mérimée; poco dopo scrisse *Al verde*, divertenti « scene » che ricordano Gogol, e *Dove il filo è sottile si spezza*, « proverbio » alla De Musset. Abbozzi di commedie e commedie compiute finivano dunque nel cassetto; nell'attesa Turgheniev lavorava per la scena di prosa in veste di critico appassionato, auspicando (come rileviamo da alcune recensioni del 1845) il prossimo fiorire del teatro nazionale russo ed il sorgere di nuovi commediografi che avrebbero continuato l'opera geniale di Gogol. Finché nel 1847 non ricevé l'invito di Scepkin.
Michail Scepkin era allora l'idolo del pubblico. Attore di prim'ordine s'imponeva non solo per le sue eccellenti qualità interpretative, ma anche per quelle direttoriali: si diceva con ammirazione, e con stupore, che non si accontentava di recitar bene egli solo, ma voleva che anche i minori ben figurassero e che perciò a lungo, instancabilmente, provava e riprovava le commedie con tutta la compagnia. Nonostante fosse nato servo della gleba, i salotti dell'aristocrazia moscovita se lo contendevano; e non come buffone, ma come autentico artista. Alla ricerca di nuovi validi autori, egli si rivolse al giovane Turgheniev che naturalmente ne fu lusingato, si mise al lavoro con vivo entusiasmo ed un anno dopo, nel 1848, gli con-

Ivan S. Turgheniev

Stati Uniti: 1900 - 1917

Felice America

secondo: ore 21,15

America 1900 - 1917: gli emigranti che arrivano sul continente nuovo salutano la statua della Libertà sognando un futuro di prospera sicurezza che per molti di essi rimarrà solo un sogno, per altri un destino da guadagnare con sudore e lacrime. Ma per tutti l'America ha i colori di una terra amica, è il paese felice dove un paio di braccia possono ancora risolvere il problema della fame.
Felice America! Gli americani hanno un presidente leale e avventuroso, fragoroso e imponente. Come un eroe di Hemingway in anteprima, nascosto nei panni di un corpulento signore borghese, con baffi e occhiali. Un signore che si chiama Theodor Roosevelt.
Mark Twain prende il sole sulla veranda della sua villa di legno. La sua candida testa leonina fa pensare a una figura di vecchio novellatore popolare. E' il padre di Tom Sawyer, di Huckleberry Finn, di Wilson lo zuccone. Sul suo fiume, il Mississippi, gli ultimi « show-boats » portano di paese in paese il fascino dei loro spettacoli ingenui e un po' grassocci.
Felice America! Il cinema si appresta a sfornare sogni di tutti i formati al prezzo di un nickel. Nel 1903, con « The great train robbery » è nato il primo western. Fra pochi anni la Decima Musa regalerà all'America un clown (Charlie Chaplin), un campione di sano ottimismo (Douglas Fairbanks), una fidanzata (Mary Pickford).
L'automobile si assume il compito di fare le presentazioni ufficiali fra l'uomo e la macchina. Da ora in poi le automobili diverranno un elemento del paesaggio americano, un indispensabile accessorio del benessere. Le fanfare che annunciano l'arrivo di un circo equestre, la convocazione di un comizio o l'inaugurazione di una nuova locomotiva sono un po' il simbolo di questi anni, i cosiddetti « anni innocenti ». La bonomia rooseveltiana riesce a comporre i piccoli e grandi dissidi, a risolvere i conflitti, come quello col Giappone del 1907-8. Il Premio Nobel per la pace, che Roosevelt riceve nel 1906, è il riconoscimento della sua « buona volontà ».
Non c'è solo oro in quest'America. Gli « anni innocenti » rappresentano anche un mito, cui il nostalgico ripiegamento verso il nostro ieri ha dato la patina della verità. Il fragore delle granate della prima guerra mondiale segna la fine di tutto un periodo.
Il regista Donald B. Hyatt ha ricostruito un vivace panorama della vita americana nei primi anni del secolo, attingendo a un materiale cinematografico per larga parte inedito. Ne è venuta fuori una rassegna di fatti e avvenimenti estremamente ricca, un quadro di costume dai colori inconsueti.

Leandro Castellani

della nobiltà

segnò *Il parassita* (poi conosciuto in Italia con il titolo *Pane altrui* nelle interpretazioni di Ernesto Rossi, Ermete Novelli, Gustavo Salvini, Ermete Zacconi, Aldo Silvani). *Il parassita*, accettato da Scepkin, non ebbe però il visto dei funzionari della censura che lo trovarono « immorale e colmo di attacchi ai nobili russi, ivi raffigurati in aspetto spregevole ». Fortunata combinazione — o piuttosto illuminata previdenza — l'autore aveva quasi pronta una commedia che non avrebbe attirato i fulmini censòri, *Lo scapolo*, e Scepkin, l'anno seguente, la portò al successo (*Il parassita* dové invece attendere sino al 1857 per giungere sulla scena).
Una colazione dal maresciallo della nobiltà fu composta proprio nel periodo de *Il parassita* e de *Lo scapolo*. E qui ci par lecito avanzare un'ipotesi probabile oltre che seducente: nello scrivere *Una colazione* Turgheniev volle anche vendicarsi di chi era all'origine del veto per *Il parassita*. I nobili russi non potevano esser portati sulla scena « in aspetto spregevole »? Poco male: lo scrittore li avrebbe raffigurati in aspetto ridicolo e messi alla berlina. Ottusi, ambiziosi, avidi, pettegoli, i nobili di campagna di questo atto unico si trovano impegnati a tentare, come sopra s'è accennato, l'amichevole composizione di una controversia nata a seguito di un'eredità tra un fratello ed una sorella. Il maresciallo della nobiltà li ha tutti riuniti col pretesto, e con la promessa, di una succolenta colazione: fate la pace e mettiamoci a tavola! Ma, se il fratello è abbastanza ragionevole, la sorella è irriducibile, facile alle lacrime ed alle minacce. Attorno a lei prendono così a ruotare, mosso ciascuno da un suo interesse e da un suo puntiglio, nobili ricchi e nobili poveri, civili e militari, tutti esponendo, magnificando, urlando la propria proposta di pace. Finché si arriva ad una baruffa generale. Addio divisione amichevole, addio amichevole convito!

Enzo Maurri

SECONDO

21,15
FELICE AMERICA

La vita, il costume, i divertimenti, il lavoro degli americani negli anni « innocenti » dell'inizio del secolo
Distr.: N.B.C.
Realizzazione di Donald Hyatt

22,10
TELEGIORNALE

22,30 BALLETTO SOVIETICO BERIOTZKA
Prima parte
Coreografie di Nadezhda Nadezhina
Costumi realizzati su bozzetti di Liubov Silc
Orchestra diretta da Alexei Ilin
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

BALLETTO BERIOTZKA Un vorticoso girotondo del celebre balletto sovietico che questa sera si esibisce sul teleschermo del secondo programma alle 22,30. Fondato nel 1948 a Mosca dalla ballerina e coreografa Nadezhda Nadezhina, il balletto Beriotzka trae ispirazione dal ricco patrimonio del folklore russo, in un felice amalgama di realismo e fantasia, con una carica poetica di grande suggestione

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 * **Musica serena**

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese

(Motta)

Ieri al Parlamento

Il tenore Agostino Lazzari è il Conte d'Almaviva nel « Barbiere di Siviglia » di Gioacchino Rossini che viene trasmessa alle ore 16,45

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.

8,30 Il nostro buongiorno

(Palmolive - Colgate)

9 — **La fiera musicale**

(Knorr)

9,15 Musiche per organo

Frescobaldi: a) *Ricercare IX* (dal primo Libro di capricci e ricercari), b) *Toccata IV per l'elevazione* (*Organista* Ireneo Fuser); Bach: *Fantasia* su *« Jesu, meine Freude »* (*Organista* Luigi Ferdinando Tagliavini)

9,30 SANTA MESSA

In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Nazareno Fabretti

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Musiche corali

Scapin: *Tre pezzi per coro*: a) Annutiate inter gentes (Coro a quattro voci miste), b) O Jesu mi dolcissime (per tenore e coro a quattro voci miste), c) Tu es Petrus (per coro a quattro voci miste (*Tenore* Mario Binci - Piccolo Coro Polifonico della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Giorgi: *Piccola sinfonia corale*, per solo coro a quattro voci dispari: a) Dixit, b) Quasi oliva, c) Magnificat (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola)

11 — **Gli amici della canzone**

— Le canzoni di ieri

(Lavabiancheria Candy)

— Le canzoni di oggi

— Ultimissime

(Invernizzi)

— Il nostro arrivederci

(Olà)

12,20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO

Dirige **Angelini**

(Locatelli)

14 — **Giornale radio**

14,15 Musiche da film

14,30 Bruno Martino e il suo complesso

14,30-14,45 Trasmissioni regionali

14,45 * **Dora Musumeci al pianoforte**

15 — **RICREAZIONE MUSICALE**

— Il dixieland di Phil Napoleon

— Canta Nico Fidenco

— I valzer viennesi

— Perez Prado e il cha cha cha

— Connie Francis canta in italiano

— La tromba di Louis Armstrong

— Mambo e calypso

— Can can

16,45 IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Il conte d'Almaviva — *Agostino Lazzari*
Bartolo — *Fernando Corena*
Rosina — *Graziella Sciutti*
Figaro — *Sesto Bruscantini*
Basilio — *Cesare Siepi*
Fiorello — *Franco Fabiani*
Berta — *Anna Di Stasio*
Ambrogio, L'ufficiale — *Franco Fabiani*

Direttore **Alberto Erede**

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

19 — **Musica viennese**

Programma scambio con la Radio Austriaca

19,30 Musica da ballo

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da FERNANDO PREVITALI

con la partecipazione della pianista **Lya De Barberiis**

Mendelssohn: 1) *Ruy Blas*, ouverture op. 95; 2) *Concerto n. 1 in sol minore op. 25*, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto - Molto allegro e vivace; 3) *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* (Scozzese): a) Andante con moto - Allegro un poco agitato, b) Vivace non troppo (scherzo), c) Adagio, d) Allegro vivacissimo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 Canti del Risorgimento

interpretati dal soprano **Angelica Tuccari** e dal chitarrista **Mario Gangi**

a) Rondinella d'Aspromonte, b) Rondinella pellegrina, c) La rosa di Novara, d) La partenza del volontario, e) La livornese, f) La bersagliera, g) L'addio al volontario, h) L'addio del Giusti, i) Inno patriottico toscano, l) La vista di Caprera, m) Il vecchio sergente, n) Giulia gentil

23,15 Giornale radio

* Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Milva

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il rock and roll

(Supertrim)

45' Album dei ritorni

(Motta)

10 — **Enza Soldi** ed **Ernesto Calindri** presentano

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di **Italo Terzoli e Bernardino Zapponi**

Regia di **Pino Gilioli**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

— Pochi strumenti e tanta musica

(Ecco)

30' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Musica, amigos

(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Cinque minuti con Robert Delgado

14 — **Tempo di Canzonissima**

14,05-14,30 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14,30-14,45 Trasmissioni regionali

14,45 R.C.A. Club

(R.C.A. Italiana)

15 — **Dedicato a Gorni Kramer e C. A. Rossi**

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 Per chitarra e ritmi

15,45 Carnet Decca

(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Due orchestre, due stili: Ralph Flanagan e Morton Gould

— Le nostre canzoni degli anni '50

— Le musiche dei pionieri

— Giovani stelle di Broadway: Chris Connor

— Parigi all'imbrunire: Cyril Stapleton e la sua orchestra

17 — **Pagine d'album**

« Grand Canyon Suite », di Ferde Grofé

a) Il levar del sole, b) Il deserto, c) Sul sentiero, d) Tramonto (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini)

17,30 Il quartetto Cetra presenta

MUSICA, SOLO MUSICA

(Registrazione)

18,35 Ribalta dei successi Carisch

(Carisch S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Dino Verde presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà

con **Isa Bellini, Deddy Savagnone e Antonella Steni**

Partecipano **Tino Buazzelli e Alighiero Noschese**

Orchestra diretta da **Carlo Savina**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Palmolive-Colgate)

21,30 Radionotte

21,45 Il Canzoniere di Canzonissima

a cura di Silvio Gigli

22,15 Parliamone insieme

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

Milva presenta le sue ultime interpretazioni nella trasmissione a lei dedicata dal Secondo Programma alle ore 9,20

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 La rapsodia

Liszt: *Rapsodia spagnola* (Pianista Xenia Prochorowa)

9,45 Musiche spirituali

Anonimo: *Alta Trinità beata*, Lauda del XVI sec. (Società Corale « Euridice » di Bologna, diretta da Adone Zecchi); Da Victoria: *Anima mea* (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Buxtehude: *Missa brevis* (Coro Stabile della Radio Svedese, diretto da Eric Ericson); Messiaen: *Tre meditazioni*, da *« La Nativité du Seigneur »*: a) Le Verbe, b) Les enfants de Dieu, c) Les Anges (*Organista* Alessandro Esposito)

10,15 Il concerto per orchestra

De Woestyne: *Concerto per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Cece: *Concerto n. 2 per orchestra*: a) Grave, allegro con spirito, b) Largo, c) Allegro, giocondo (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Umberto Cattini)

11 — **Alderighi**: *Maria a Nazareth*, per soli, coro e orchestra

(Rena Gary Falachi, *soprano*; Rina Corsi, *mezzosoprano*; Valerio Degli Abbati, *voce recitante* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

DICEMBRE

Umberto Cattini dirige alle ore 10,15 il « Concerto n. 2 per orchestra » del compositore napoletano Antonio Cece

11,30 Il '900 in Francia
Fauré: *Quartetto op. 121*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro (Quartetto di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*); Boulez: *Improvisations sur Mallarmé I e II*, per soprano, pianoforte e strumenti (Eva Maria Rogner, *soprano*; Maria Bergmann, *pianoforte*; Strumentisti di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Pierre Boulez); Jolivet: *Concerto per flauto e archi* (Solista Silvio Clerici; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

12,30 Musica da camera
Della Ciaja: *Toccata in sol maggiore*: Allegro e sostenuto (*Clavicembalista* Ruggero Gerlin); Vivaldi (Rev. Castagnone): *Sonata n. 8 in sol maggiore* per violino e clavicembalo: a) Preludio, b) Giga, c) Corrente (Alberto Poltronieri, *violino*; Riccardo Castagnone, *clavicembalo*)

12,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
Da « Le felicità dell'infelice » di Giovanni Papini: « *Schegge* »

13,15 *Musiche di Borodin, Szymanowsky e Strawinsky
(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 7 dicembre - Terzo Programma)

14,15-15 Musiche concertanti
Bach: *Sinfonia concertante in la maggiore*, per violino, violoncello e orchestra: a) Andante di molto, b) Rondò (allegro assai) (Walther Schneiderhan, *violino*; Nikolaus Hubner, *violoncello*; Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher); Ginastera: *Variazioni concertanti*, per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

TERZO

16 — A Mosca durante la « NEP »
Programma a cura di Silvio Bernardini
La letteratura satirica e la « Nuova Politica Economica » (1921-1929) - Avventure di bifolchi, rispettabili cittadini e burocrati, nelle pagine di Maiakovskij, Zoscenko, Oleša, Ilf e Petrov, Kataev
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Gastone Da Venezia

17 — La lirica da camera francese
Ultima trasmissione
Camille Saint-Saëns
Au cimetière op. 26 n. 5 (A. Renaud)
Michel Sénéchal, *tenore*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*
Leo Delibes
Eglogue (V. Hugo)
Camilla Williams, *soprano*; Borislav Bazala, *pianoforte*
Claude Debussy
Trois Chansons de France (C. d'Orléans-T. Lhermite)
Rondel: Le temps à laissé son manteau - La grotte - Rondel: Pour ce que plaisance est morte
Ingy Nicolai, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Le promenoir des deux amants (T. Lhermite)
Auprès de cette grotte sombre - Crois mon conseil, chère Clymène - Je tremble en voyant ton visage
Jacques Jansen, *baritono*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*
Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé
Soupir - Placet futile - Eventail
Suzanne Danco, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Darius Milhaud
Quatre Poèmes de Léo Latil
L'abandon - Ma douleur et sa compagne - Le rossignol - La tourterelle
Hugues Cuenod, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Francis Poulenc
Chansons villageoises (M. Fombeure)
Chanson du clair Tamis - Les gars qui vont à la fête - C'est le joli printemps - Le mendiant - Chanson de la fille frivole - Le retour du sergent
Pierre Berrac, *baritono*; Francis Poulenc, *pianoforte*

18 — Orientamenti critici
Nuove vedute sulle origini della tragedia
a cura di Quintino Cataudella

18,30 Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Georg Philipp Telemann
Cantate (da « Harmonischer Gottestienst »)
n. 19 « Gott will Mensch und sterblich werden » - n. 72 « Was gleicht dem Adel wahrer Christen »
Helmut Krebs, *tenore*; Siegfried Borries, *violino*; Hermann Töttcher, *oboe*; Helma Bemmer, *violoncello*; Georg Zschenker, *contrabbasso*; Arno Schönstedt, *organo*

19 — (°) Mille anni di lingua italiana
Panorama storico
II - La comunione linguistica italiana e il suo qualificarsi nel quadro della Romània
a cura di Antonio Viscardi

19,30 Charles Chaynes
Concerto per tromba e orchestra da camera
Solista Renato Marini
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Lauricella

19,45 Giornate a Lourdes
da « *Certezze* » di Silvio D'Amico

20 — *Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto in sol maggiore* per cembalo e archi
Allegro - Andante - Allegro
Solista Luigi Ferdinando Tagliavini
Orchestra d'archi dell'« Angelicum » di Milano, diretta da Umberto Cattini
Johannes Brahms (1833-1897): *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90*
Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'ARCA DI NOE'
« Morality Play » del **Maestro di Wakefield**
a cura di Agostino Lombardo
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Roldano Lupi, Jone Morino e Aldo Silvani
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,20 La Rassegna
Teatro
a cura di Raul Radice
« Un uomo per ogni stagione » di Robert Bolt, alla Cometa - « Liolà » di Pirandello con la regia di Vittorio De Sica - Andreina Pagnani ne « Il giardino dei ciliegi » di Cecov - La « Compagnia dei Quattro » presenta « La Barraca » di García Lorca e « L'ultimo nastro di Krapp » di Beckett

22,50 Robert Schumann
Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2
Allegro vivace - Andante (quasi variazioni) - Scherzo (Presto) - Allegro molto vivace
Esecuzione del « Quartetto Hamann »
Bernard Hamann, Wolfgang Barteles, *violini*; Fritz Lang, *viola*; Siegfried Palm, *violoncello*
Fantasia in do maggiore op. 17
Pianista Andor Foldes

23,40 Congedo
Liriche di Francesco Petrarca e Torquato Tasso

Il soprano Ingy Nicolai interpreta le « Trois Chansons de France » di Debussy nel programma di liriche da camera in onda alle ore 17

RADIO VENERDÌ 8 DICEMBRE

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12,20 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

12,40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II).

PUGLIE

14,30 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Franco Cassano e la sua orchestra, con Flo' Sandon's, Gianni Marzocchi e Little Tony - 12,40 Morghen Mellier e i suoi ritmi - 12,55 Qualche tango (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45-15 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Musiche e canzoni da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Festliche Morgenmusik **(Rete IV)**.

9,30 Musik von J.S. Bach und G.F. Händel - 10 Heilige Messe - 10,30 Orgelmusik - 10,45 Ein musikalischer Streifzug durch Frankreich - 11,30 Das Sängerportrait. Erna Berger, Sopran, singt Lieder von Schubert, Brahms und Strauss, Michael Raucheisen am Klavier - 12,20 Der Fremdenverkehr - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Marienlieder - 13,30 Opernmusik - 14,15-15 Unterhaltungsmusik **(Rete IV)**.

17 Funfuhrtel **(Rete IV)**.

18 Bei uns zu Gast. « Erkennen Sie sie wieder? » - 18,30 Jugendfunk. « Das Drachenbootfest ». Horbild von Vivien Pick - 19 Marienlieder - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Rhythmisches Intermezzo **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Bildschnitzer ». Eine Tragödie braver Leute von Karl Schönherr. Regie: Ernest Auer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik. « Hindemith » dirigert Hindemith: a) Symphonische Tänze für Orchester; b) Symphonie « Mathis der Maler » (Berliner Philharmoniker) - 22,30 « Film-Magazin ». Text von Brigitte von Selva - 22,45 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

UMBRIA

14,30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Stazioni MF II).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « La settimana economica », prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 - Gorizia 4 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Motivi popolari sloveni - 9 * Mattinata di festa - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Le fisarmoniche di Aldo Gasparino e Michele Corino - 11,30 Teatro dei ragazzi: « L'angelo custode », radiofiaba di Božena Nemcova, adattamento di Agna Javornik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar - 12,05 * Ted Heath interpreta Richard Rodgers - 12,30 * Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa indi * Orchestre d'archi - 15,20 * The Modern Jazz Quartett - 15,40 Piccoli complessi - 16 * Festival di Abbazia 1961 - 16,40 * Ciaikowsky: Ouverture a « L'uragano », op. 76 - 17 « Uno sguardo indietro », radiodramma di Roderick Wilkinson, traduzione di Ada Pertot - Compagnia di prosa « Ribalta Radiofonica » - Allestimento di Giuseppe Peterlin - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 * Fafa Lemos e la sua orchestra - 18,30 Gershwin: Porgy and Bess, suite - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Artur Rodzinski - 19 Scuola ed educazione: Danilo Sedmak: « L'influenza dell'ambiente sociale » - 19,15 Caleidoscopio: Orchestra Victor Young - Canzoni popolari inglesi - Il big band di Kurt Edelhagen - Sestetto Benny Goodman - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Schedario minimo: Louis Armstrong - 21 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Luciana Veroni e del tenore Amedeo Berdini. Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - 21,45 * Cantano « The McGuire Sisters » - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar: Heinrich von Kleist: « Il trovatello » - 22,20 La sonata romantica: Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore per violino e pianoforte, op. 78 - 22,45 * Visita a Harlem - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

9,30 Santa Messa, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **17 Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« La proclamazione del dogma dell'Immacolata »** rievocazione storica a cura di Titta Zarra. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** A richiesta. **18** « Di tutto un po', per lei signora ». **18,30** Il vostro disco. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », di Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Il successo del giorno. **19,35** Orchestra. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Eddie Barclay e la sua orchestra. **20** Varietà. **20,15** Musica per la gioventù. **20,20** Ballata di balletti. **20,30** Fantasia sugli archi. **20,45** Dal mercante di canzoni. **21** Musica per la radio. **21,15** Canzoni. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,08** Successo. **22,10** Folclore del mondo. **22,20** Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA

VIENNA

17,05 Melodie alate. **18,45** Michael Danzinger e il suo trio da bar. **19,30** Lieder di **Robert Schumann** interpretati da Maria Stader, soprano, al pianoforte Erik Werba, e da Gerard Souzay, baritono, al pianoforte Dalton Baldwin. **20** Notiziario. **20,10** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15-24** Varietà musicale.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20,45 Tribuna parigina. **21,05** « Un gioco al giorno », a cura di Claude Aveline. **21,18** Voci celebri: il soprano Lisa Della Casa e il tenore Luigi Infantino. Orchestra sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « Ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **22,40** Melodie di **Monteverdi, Hugo Wolf** e **Anton Dvorak,** interpretate dal mezzosoprano Christa Ludwig, dal basso Walter Berry e dal pianista Erik Werba.

MONTECARLO

20,05 « Più felice di me », con Charles Aznavour. **20,20** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,35** « Nous, les amoureux », con Jean-Claude Pascal. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V. 3 », avventura di spionaggio. **21,15** Canzoni. **22** Giunti dall'estero. **22,30** « Il fanciullo e la strada », inchiesta di Jean-Paul Aymon. **23.** Al bar del Noailles. -

GERMANIA

AMBURGO

16 Lieder da Israele. **17,40** Nuovi dischi. **19** Notiziario. **20,10 Arthur Honegger:** « Il Re Davide », salmo sinfonico in 3 parti tratto dal dramma di René Moraz, diretto da Ferenc Fricsay. **21,45** Notiziario. **22,15** Quindici minuti con la Jochen Ment-Dixie-Band. **22,30** « Il settimo senso » ideato da Walter Netzsch con contributi di molti autori, musica di Fred Sporer.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

17 Concerto diretto da Stanford Robinson. **Weber-Weingartner:** « Invito alla danza »; **Gluck-Stanford Robinson:** « Orfeo e Euridice »; **Poulenc:** « Les Biches »; **Ciaikowsky:** « Il lago dei cigni ». **18,18** « Coldharbour », di Aubrey Feist. 3° episodio: « The Accident ». **19** Notiziario. **20** Musiche clavicembalistiche di **Scarlatti** eseguite da George Malcolm. **21 Bach:** Concerto brandeburghese n. 5 in re, per flauto, violino, pianoforte e orchestra d'archi; **Boccherini:** Concerto in si bemolle per violoncello; **Beethoven:** Romanza in sol, op. 40, per violino e orchestra; Romanza in fa, op. 50, per violino e orchestra. **22,10** Cabaret continentale. **22,30** « Just Fancy », riflessioni contemporanee di Eric Barker. Musica diretta da Peter Akister. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. **20,31** « The Navy Lark », di Lawrie Wyman. **21** « Shadow in the Sun », di Gavin Blakeney. 10° episodio: « A Feast of Lizards ». **22,15** Serata musicale. **23,30** Notiziario. **23,40** Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Concerto di musica richiesta. **17** Musica gaia. **Dag Viren:** Serenata per orchestra d'archi; **Jacques Ibert:** Concertino da camera per sassofono e piccola orchestra. **18** Canzoni popolari svizzere. **19,30** Notiziario. **20** Cori del festspiel « Sacra terra del Ticino ». **21,15 Franz Liszt:** Musica brillante per orchestra. **22,15** Notiziario. **22,20 Ciaikowsky:** « Manfredi », sinfonia.

MONTECENERI

17 Ora serena. **18** Musica richiesta. **19** Due frammenti dalla « Extasy Suite » di Otto Cesana: a) « Enchantment »; b) Sinfonia in jazz. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30 « Un pendolo per gli evasi »**, radiodramma di Carlo Contini. **21,35 Anton Bruckner:** Mottetti per coro a cappella. **22,05** Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni: Narrativa e poesia. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

17,15 Musica sinfonica. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Pierre Spiers, il suo pianoforte e i suoi ritmi e Serge Gainsbourg. **20** « Sarah Bernhardt, regina del teatro », rievocata da Béatrix Dussane. **20,30** Giochi e concorsi presentati da Colette Jean e Jean Charles. **21,30** Opera musicale presentata da Radio Ginevra al Premio Italia 1961: **« J'ai vu Dieu face à face ».** Musica di André Zumbach. Testo di Pierre-Francis Schneeberger. **22** Musica. **22,10** « La Ménestrandie » Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,35 Giorgio Ferrari:** Quartetto per archi e canto, eseguito dal soprano Luisella Ricagno-Ciaffi e dal Quartetto di Torino della Radiotelevisione Italiana; **Dante d'Ambrosi:** Due pezzi per violino e pianoforte eseguiti da Chil Neufeld e Doris Rossiaud: a) Arioso; b) Allegro. **Enzo Masetti:** Notturno in mi bemolle, eseguito dal pianista Luciano Sgrizzi.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.**

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di H. Villa Lobos - 10 (14) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 4 in sol magg.* (La vita celestiale) - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) *L'oro del Reno*, di Riccardo Wagner.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,20 (13,20) « Musiche di Carl Ph. Emanuel Bach » - 10 (14) « Le sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 3 in re minore* - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - **17 (21) In stereofonia:** *La Traviata*, di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di Henry Purcell » - 10 (14) « Preludi di Chopin »: *Preludi dall'opera n. 28* - 10,20 (14,20) *I Maestri cantori di Norimberga*, di Wagner (atto 1°) - 16 (20) *I Maestri cantori di Norimberga*, di Wagner (2° e 3° atto).

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - **10 (16-22) In stereofonia:** « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 10 (14) « Le Sinfonie di Mahler »: *Sinfonia n. 2 in do min. per soprano, contralto e orchestra* - 16 (20) « Un'ora con Ildebrando Pizzetti » - 17 (21) *Il trovatore*, di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Lya De Barberiis esegue il 1° Concerto di Mendelssohn

Dirige Fernando Previtali

Musiche di Mendelssohn

nazionale: ore 21

In questa trasmissione diretta da Fernando Previtali e dedicata al grande musicista romantico tedesco Felix Mendelssohn, la brava pianista Lya De Barberiis interpreta il primo *Concerto* in sol minore, op. 25, scritto nel 1825. Il compositore, allora ventiduenne, viaggiava attraverso l'Italia per vivificare la sua bella cultura umanistica e artistica — egli dipingeva ed era un finissimo intenditore di poesia — mediante il contatto diretto con le vestigia della civiltà classica e i nostri tesori architettonici e figurativi dei secoli d'oro. Nel fascino del paesaggio italiano ed estasiato dai capolavori della nostra arte, l'animo del giovane era colmo d'una gioia splendente: e il suo stato di grazia si trova esattamente riflesso in questo *Concerto*, che conclude, con la sua sgargiante originalità, le stupefacenti creazioni del periodo giovanile. L'atmosfera infuocata e appassionata del primo tempo si fa, nell'Andante, romanticamente notturna e sognante; mentre il finale ci riporta alla foga del primo tempo, ma vòlta all'espressione di una gaiezza irresistibile.

Il programma presenta inoltre l'*ouverture* « *Ruy Blas* » e la terza *Sinfonia*.

La prima, composta per la rappresentazione dell'omonimo dramma di Victor Hugo, fu scritta nel 1839: in un periodo, cioè, in cui Mendelssohn rallenta la sua attività creatrice per dedicarsi intensamente alla direzione d'orchestra. Dirige il Festival di Colonia, i concerti di Lipsia, presenta il suo oratorio « *Paulus* » a Schwerin, si reca a Londra, appronta dei grandi concerti storici, fa rivivere il Bach, allora dimenticato, della *Messa* e delle *Passioni*. Forse per tali circostanze — ed anche per il fatto che l'alquanto turgida drammaticità vittorughiana non poteva trovare grande rispondenza nella raffinata e delicata sensibilità di Mendelssohn — questa *ouverture* non è all'altezza, quanto a felicità e freschezza inventiva, di quelle più celebri: « *La grotta di Fingal* » e « *La bella Melusina* », per non parlare del capolavoro dell'*ouverture* del « *Sogno d'una notte d'estate* ». Quanto alla forma, si rivela in questa del « *Ruy Blas* » la consumata maturità dell'artista, peraltro sostenuta dall'impiego di mezzi orchestrali di sicuro effetto derivanti dall'esperienza direttoriale del musicista; e vi si ritrovano quel senso della giusta misura architettonica, della perfetta rotondità sonora e quel buon gusto, che costituiscono i più bei tratti personali dell'arte mendelssohniana.

Al pari della « *Grotta di Fingal* », la terza *Sinfonia* fu ispirata dalle impressioni di un viaggio in Scozia, compiuto nel 1829. La prima idea di quest'opera — che viene indicata col titolo di *Sinfonia scozzese* — prese vita, come scrisse l'autore, « nella cappella del palazzo di Edimburg e nel castello dove visse ed amò Mary Stuart ». In essa Mendelssohn volle cantare il suo amore per la natura, « i paesaggi tranquilli — per citare le sue stesse parole — e solitari della Scozia, dove la *rêverie* vaga e imprecisa si trova a suo agio e dove il silenzio *risuona* attraverso il brusio del creato ».

La classica forma sinfonica di questo lavoro è come aerata e rischiarata dalle reminiscenze di caratteristici, freschi motivi popolareschi scozzesi. Formalmente, la peculiarità di quest'opera è che, per quanto composta di quattro tempi, questi si susseguono senza soluzione di continuità e che lo *Scherzo* è congiunto al primo movimento da pochi accordi modulanti. Questa, almeno, l'intenzione dell'autore — che forse volle così seguire l'esempio dell'ultimo Beethoven —, anche se spesso gli applausi irrefrenabili all'entusiasmante « *Scherzo* » — il brano musicale più *bissato* di tutti! — creino in effetti una rottura della continuità.

n. c.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

14,40-16,20 Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Frullatore Moulinex - Sottilette Kraft)

18,45 RITRATTI CONTEMPORANEI

Mario Del Monaco
a cura di Raffaello Pacini

19,20 UOMINI E LIBRI
a cura di Luigi Silori

19,50 LA SETTIMANA NEL MONDO
Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20,08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Brisk - Vicks Vaporub)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Café Paulista - Brylcreem - Strega Alberti - Società del Plasmon)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Mobil (3) Alemagna - (4) Permaflex - (5) Kaloderma

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Eurofilm - 2) Organizzazione Pagot - 3) General Film - 4) Unionfilm - 5) General film

21,15

STUDIO UNO

con

Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio con Gino Landi
Costumi di Folco
Scene di Cesarini da Senigallia
Realizzazione di Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui

22,25 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

La geisha

Distr.: Screen Gems

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Gli stivali delle sette leghe

La geisha

nazionale: ore 22,25

Due geishe nei loro ricchi costumi da ballo

Verso la metà del secolo scorso, l'ammiraglio Perry sbarcò in Giappone e impose all'imperatore l'apertura dei porti alle navi americane. I figli del Sol Levante, consigliati dall'animoso americano, modificarono molte loro convinzioni, ma non il motto che diceva: « La terra appartiene all'uomo, la donna ha il dovere di servirlo e la geisha di allietarlo ». Quello che non riuscì a Perry, l'hanno ottenuto i suoi discendenti, nell'ultimo dopoguerra. La geisha, curiosa figura di donna al servizio degli ozi maschili, è quasi sparita a Tokio. La si incontra, circondata dall'antico prestigio, solo a Kioto, la città celebre per i suoi duemila templi.

Cos'è una geisha? Nella lingua giapponese, « gei » significa arte e « sha » indica una persona esperta nelle arti. Non in una soltanto. Tsuruha, la più famosa geisha giapponese, protagonista della puntata di questa settimana di *Gli stivali delle sette leghe*, pratica la danza, suona lo samisen, maneggia il ventaglio, colloca con straordinaria perizia i fiori nei vasi, serve graziosamente il tè, rallegra gli ospiti. Una telefonata la informa che, durante la giornata, incontrerà il signor Miller nella casa da tè. La vestizione di Tsuruha è lentissima. I capelli sono acconciati con tanta pazienza che, se la ragazza avrà cura di riposare, appoggiando il collo sul cuscino, resteranno in ordine per una intera settimana. La faccia è cosparsa di bianco liquido di riso. Il corpo è rivestito dal kimono, stretto dall'obi (la cintura).

Durante il pranzo, Tsuruha si inginocchia accanto all'ospite, nella casa da tè. Scherza, racconta storielle divertenti, compie graziosi giochetti: rasserena, con la sua vicinanza, l'uomo che pretende da lei la dolcezza della compagnia, e non il corpo. Nel tempo libero, quando ha terminato il suo sconcertante mestiere, Tsuruha legge i giornali che riportano le cronache del sumo, raccoglie statuine e miniature, guarda le scimmie dei giardini e i pesci dei laghetti che circondano le scuole delle « ragazze in fiore », assiste alle recite delle leggende tradizionali. Non trascura nemmeno il culto. E, come molti giapponesi, frequenta sia il tempio shinto che il padiglione d'oro buddista. Lo shintoismo e il buddismo sono religioni assai diverse. Ma entrambe sono antiche. Che può fare una geisha, personaggio che si comporta secondo modelli anacronistici, se non rendere loro omaggio? La sua fortuna, in fondo, è legata alla conservazione di Kioto, la città dai templi abitati dagli ascetici bonzi, votati alla preghiera, e dalle scuole frequentate dalle eteree geishe, fedeli compagne degli uomini in ozio.

f. bol.

Continua la brillante serie del varietà del sabato sera. Particolarmente applauditi, nelle ultime puntate, i danzatori del « Trio Mattison », che si sono esibiti in balletti di una perfetta sincronia: eccoli interpretare la Seconda Rapsodia ungherese di Liszt

DICEMBRE

Per la serie "Città controluce"

Le pallottole costano troppo

secondo: ore 22,15

In un paese libero come gli Stati Uniti d'America, «la libertà ha il suo prezzo». Un prezzo che, come tutti sanno, può anche apparire, in qualche circostanza, particolarmente gravoso, e al quale tuttavia non ci si può sottrarre senza mettere in discussione le fondamenta stesse di uno stato democratico.
Esempi in proposito se ne possono citare ad libitum, *tanto sono connaturati alla dialettica della società americana; e la storia di* Le pallottole costano troppo *(Bullets cost too much) che Buzz Kulik ha diretto per la serie* Città controluce, *ne è appunto un'altra conferma.*
E' il dramma, umano e civile, di un poliziotto che assiste in un bar ad una rapina, durante la quale viene ucciso un uomo, «senza neanche muovere un dito». Si tratta, come sostengono i giornali, di un vigliacco che ha avuto paura di reagire ai gangsters, o di un uomo responsabile, che, facendo forza al suo impulso, non ha creduto opportuno adoperare le armi per non provocare altre vittime tra gli innocenti spettatori?
La polizia negli Stati Uniti non è, per fortuna, come in altri stati onnipotente e al di sopra di ogni critica o controllo pubblico. E' al servizio dello Stato, cioè di tutti i cittadini, e risponde sempre dei suoi atti all'opinione pubblica.
Nonostante che abbia dato in passato numerose e difficili prove del suo coraggio e della sua abilità, Adam Flint (che è uno dei personaggi fissi della serie) è ora, dopo l'incidente, guardato con sospetto negli ambienti della polizia. Si minaccia addirittura contro di lui una severa inchiesta amministrativa e la sospensione dal servizio. Soltanto in Libby, la graziosa fidanzata, Flint trova una parola di incoraggiamento e di speranza. Non bisogna abbattersi. La partita con i delinquenti è tutt'altro che chiusa. La polizia è in possesso di pochi indizi. Sa che i rapinatori sono quattro, e che uno di essi ha un vestito blu scuro con delle macchie di liquore, e un altro gangster un abito grigio forse bucato da una pallottola. Un bandito è stato infatti ferito dopo il furto mentre fuggiva, e Paul Colano, il capo della gang, rintraccia suo fratello Charles, che è un onesto professionista, per curare il ferito senza dare troppo nell'occhio. Al caso di coscienza del poliziotto ingiustamente accusato si aggiunge così quello del medico combattuto tra il dovere che deve alla sua professione e l'obbligo morale verso le leggi della società.
Le indagini intanto progrediscono: la traccia delle macchie di liquore sulla giacca di gabardine blu, nonostante che a New York esistano trentanovemila tintorie, dà qualche risultato. Ma l'aiuto decisivo lo fornisce la fidanzata del dottore, la quale per salvare il suo uomo dalla complicata situazione in cui è stato posto, svelerà ogni cosa a Flint.
I banditi finiscono tragicamente, e i giornali ora parlano di «un asso della polizia che sgomina una banda di rapinatori». Oltre ai soliti Paul Burke e Horace McMahon, sono da ricordare gli attori Dick York, Johnny Seven e Betty Field, efficaci e intonati alla parte.

Giovanni Leto

SECONDO

21,15 CONCERTO DA CAMERA

Musiche di LUDWIG VAN BEETHOVEN

eseguite dal Trio di Trieste
Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello*
Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore n. 6 op. 97* detto dell'Arciduca: a) Allegro moderato, b) Scherzo (allegro), c) Andante cantabile ma con moto, d) Allegro moderato

Regia di Fernanda Turvani

21,55
TELEGIORNALE

Paul Burke è il detective protagonista della nuova serie di telefilm «Città controluce»

22,15
CITTA' CONTROLUCE
Le pallottole costano troppo
Racconto poliziesco - Regia di Buzz Kulik
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Dick York, Betty Field

Un "Trio" di Beethoven **Il Trio di Trieste (Renato Zanettovich, violino; Dario De Rosa, pianoforte; Libero Lana, violoncello) esegue questa sera alle 21,15 per il Secondo Programma Televisivo, il celebre Trio op. 97 di Beethoven. La composizione, detta dell'«Arciduca» — dalla dedica del musicista all'Arciduca Rodolfo — fu scritta nel 1811 e appartiene quindi alla «seconda maniera» beethoveniana che dava alla forma «sonata» il massimo del vigore e della drammaticità**

COMUNICATO STAMPA IX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Il Comitato del Fesitval composto dai membri dell'ISAS e dell'ISPA in rappresentanza di Inghilterra, Belgio, Germania e Italia (quest'ultima rappresentata dal dr. Martini Mauri) si è riunito recentemente a Ginevra e ha stabilito che il 9° Festival Internazionale del Film Pubblicitario si svolga a Venezia dall'11 al 15 giugno 1962.
Le uniche modifiche apportate ai regolamenti del Festival riguardano le quote di iscrizione dei films che saranno raddoppiate nei confronti di quelle di quest'anno, al fine di indurre i produttori a iscrivere soltanto i loro films migliori. Inoltre il premio Coppa di Venezia sarà nuovamente offerto nelle due versioni: per il cinema e per la TV.
L'organico della Giuria sarà invariato ad eccezione del membro per il Sud Africa che sarà sostituito da un rappresentante dell'America latina.
Nei prossimi mesi la Direzione del Festival manderà a produttori, ditte e persone interessate, piccoli opuscoli con informazioni generali sul Festival, con lo scopo di raccogliere preventivamente le adesioni.
Nei successivi comunicati stampa essa renderà noti i vari particolari riguardanti l'organizzazione del Festival stesso.
Le informazioni si possono anche ottenere direttamente dalla Direzione del Festival, 38 Dover Street, London W. 1.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese *(Motta)*

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

L'operetta

Strauss: *Intermezzo* dall'operetta « Indigo »; Costa-Lombardo: *Napoletana;* O. Straus: *O, du Lieber* (da « Il sogno di un valzer »); Lehar: *Gern hab' ich die Frauen geküsst* (da « Paganini »)

— Successi da films e riviste

Garinei - Giovannini - Kramer: *Donna* da: « Un trapezio per Lisistrata »; Bernstein: *The magnificent seven* da: « I magnifici sette »; Evans-Livingston: *Tammy* da: « Tammy and the bachelor »; Modugno: *Calatafimi* da: « Rinaldo in campo »; North: *Restless love* da: « Gli spostati »; Langdo-Wittstatt: *Pepe* da « Pepe »

(Palmolive - Colgate)

— **Tuttallegretto**

Pollack: *That's a plenty;* Brighetti-Martino: *Nel duemila;* Paul: *Mandolino;* Dietz-Schwartz: *By myself;* Misraki: *Maria de Bahia;* Mendez: *Tre-Mendez polka*

— **L'opera**

Selezione dalla « *Cavalleria rusticana* » di Mascagni

a) « *Tu qui Santuzza* »; b) *Intermezzo;* c) « *Il cavallo scalpita* »; d) « *Mamma quel vino è generoso* »

(Knorr)

— Intervallo (9,35) - *Incontri con la natura*

— **L'Ottetto di Vienna interpreta Mozart**

Divertimento in mi bemolle maggiore (K. 113): Allegro - Andante - Minuetto - Allegro

— **Le Sinfonie di Schubert**

Sinfonia in do maggiore n. 6 « La piccola »: Adagio - Allegro - Andante - Scherzo (presto) - Allegro moderato (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Lorin Maazel)

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Incontri al microfono: *Milano-Roma* trasmissione-concorso, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Capaldo-Gambardella: *Comme facette mammeta;* Freed-Lyman-Arnheim: *I cried for you;* Cahn - Secunda - Chaplin - Jacobs: *Bei mir bist du schön;* Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no;* Skylar-Velasquez: *Besame mucho;* Christiné-Scotto: *La petite tonkinoise*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Mogol-Donida: *Romantico amore;* Adair-Dennis: *Let's get away from it all;* Hadijdakis: *Ta pedhia tou Pirea;* Schisa-Cherubini: *Pensaci;* Webetser-Paul: *Ballad of the Alamo;* Pazzaglia-Full: *Na sera pe fatalità*

c) Ultimissime

Beretta-Fayne: *Bon bon;* Pinchi-Marini: *Un'ora senza te;* Coppo-Prandi: *Nocciolina;* Calibi-Reverberi: *Quando il vento si leva;* Guarniero: *Nuvole nuvole nuvole;* Amurri-Piccioni: *Muchacha cha cha*

(Invernizzi)

— **Le canzoni di Canzonissima**

12,20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO

(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16,45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

17,50 Musica sinfonica

Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la minore op. 90 « Italiana »:* a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto) (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Guido Cantelli); Franck: *Sinfonia in re minore:* a) Lento; allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch)

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — **Il settimanale dell'industria**

19,30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori

La lingua dei primitivi

19,45 I libri della settimana

a cura di Clara Falcone

20 — ***Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 Ricordo di Marco Enrico Bossi

CONCERTO SINFONICO

diretto da CLAUDIO ABBADO

con la partecipazione del soprano **Elisabetta Fusco** e del baritono **Sesto Bruscantini**

Bossi: 1) *Suite per grande orchestra op. 126:* a) Praeludium, b) Fatum, c) Kermesse; 2) *Tema e variazioni op. 131 per grande orchestra:* a) Allegro tranquillo, b) Scherzo, c) Idillio, d) Zingaresca, e) Marcia, f) Recitativo, g) Finale; 3) *Pagine scelte dalla Cantata biblica « Canticum Canticorum op. 120 »:* a) Dum esset Rex, per soprano, baritono e orchestra, b) Revertere, intermezzo per soli, coro e orchestra, c) Le figlie di Sion, per coro e orchestra

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,45 I saponari dell'antiquariato

Documentario di Ennio Mastrostefano

23,15 Giornale radio

Dalla « Taverna Zanarini » di Bologna

Complessi « Luciano e Warren Waugh »

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Marco Enrico Bossi viene commemorato nel centenario della nascita con un concerto di musiche sinfoniche in programma alle ore 21,20

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Tullio Pane

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il mambo

(Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi

(Motta)

10 — **DOMANI E' DOMENICA**

Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Giacobetti-Savona: *Pummarola Boat;* Pallavicini-Monegasco: *E' solo questione di tempo;* Pazzaglia-Riccardi: *Con le mani sugli occhi;* Pinchi-Bassi: *Sogni al neon;* Canfora: *Tu ed io;* Cherubini-Bixio-Pagano: *Il primo pensiero d'amore;* Panzeri - Cichellero: *Madison dance;* Duyrat-Vian: *Nun si 'na 'nnamurata;* Migliacci - Fanciulli: *Pigiama e babbucce;* Azzella - Bonocore: *Ciao mama*

(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Il sabato di Bob Azzam

(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima — I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale Voce del Padrone

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Gina Garofalo, Corrado Lojacono

La Torre-Guerra-Pallesi: *The chocolate o cafe;* Mogol-Donida: *Romantico amore;* Pinchi-Cavazzuti: *Ti saprò aspettare;* Nisa-Lojacono: *Non so resisterti;* Anka: *Diana*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Philips presenta

(Melodicon S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Musica chic: Jackie Gleason

— Dicembre mi ha portato una canzone

— Mr. Brubeck: dal Conservatorio allo swing

— Piacciono ai giovanissimi

— Orchestre in giro per il mondo

17 — **Canzone 'e sentimento**

Album di poesie napoletane scelte ed illustrate da Giovanni Sarno

Presenta Anna Maria D'Amore

I - *Liriche di Giovanni Capurro*

17,30 IL LOBBIA

Rivista a lungo « mitraggio » di **Carlo Manzoni**

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Pino Locchi** e **Silvio Noto**

Musiche originali di **Bruno Canfora**, dirette dall'autore

Regia di **Nino Meloni**

(Registrazione)

18,20 Per sola orchestra: I successi dell'anno

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Il quarto d'ora Durium

(Durium)

18,50 BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LA FAVORITA

Dramma serio in quattro atti di D. Royer, G. Vaez e E. Scribe

Musica di GAETANO DONIZETTI

Alfonso XI — *Piero Guelfi*
Leonora di Gusman — *Fiorenza Cossotto*
Fernando — *Luigi Ottolini*
Baldassarre — *Ivo Vinco*
Don Gasparo — *Virginio Assandri*
Ines — *Tina Toscano*

Direttore **Nino Sanzogno**

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: *Asterischi* - **Radionotte**

Al termine: **Ultimo quarto** - **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

DICEMBRE

9,45 Musiche di Alessandro Scarlatti

eseguite dal Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale, diretto da Lino Bianchi

A. Scarlatti (rev. Lino Bianchi): a) *Oratorio sopra la Concetione della Beata Vergine*, per soli, coro e strumenti (Myriam Funari e Liliana Rossi, *soprani;* Felice Luzi, *tenore;* Vincenzo Preziosa, *basso*); b) *Passio Domini Nostri Jesus Christi secundum Joannem*, per soli, coro e strumenti (Antonio Pirino e Felice Luzi, *tenori;* Vincenzo Preziosa, *basso*)

11,05 Influssi popolari nella musica contemporanea

Bartók: *Concerto*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto (Solista André Gertler - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Guarnieri: *Suite Brasiliana:* a) Entrada, b) Moda, c) Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Felice Cillario)

12 — Suites

Bucchi: *Mirandolina*, suite dal balletto: a) Gavotta, b) Danza di Mirandolina, c) Marcetta, d) Andantino, e) Bolero, f) Boogie woogie, g) Galop (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci); Korngold: *Suite op. 11:* a) Ouverture, b) Mädchen in Brautgemach, c) Rolzapfel und Schlehwein (Marsch der Wache), d) Intermezzo (Gartenszene), e) Hornpipe (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georg Singer)

12,30 Improvvisi e toccate

Frescobaldi: *Toccata IX (Pianista* Gino Gorini); Schubert: *Improvviso in si bemolle maggiore op. 142*, per pianoforte (Solista Maureen Jones)

12,45 Musica sinfonica

Sibelius: *Valzer triste* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Prokofief: *Romeo e Giulietta:* a) Fin da Tybalt (dalla 1ª suite op. 64 bis), b) Montagus et Capulets (dalla 2ª suite op. 64 ter) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta di Sergiu Celibidache)

13 — Pagine scelte

Dalle « Noterelle » di Giuseppe Cesare Abba: « *La spedizione dei mille* »

13,15 Mosaico musicale

Frescobaldi: *Toccata 1ª dal 2° Libro (Organista* Ferruccio Vignanelli); Schubert: *Momento musicale in do diesis minore op. 94 n. 4 (Pianista* Walter Gieseking); Villa Lobos: *Preludio in mi minore* (dai 6 preludi per chitarra 1940) *(Chitarrista* Andrés Segovia)

Il soprano Maria Di Giovanna interprete del personaggio di Lucinda nell'opera di Salvatore Allegra (ore 14,45)

13,30 * Musiche di J. S. Bach e Brahms

(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 8 dicembre - Terzo Programma)

14,30 Il Quartetto

Boccherini: *Quartetto in la maggiore op. 32:* a) Allegro, b) Andantino lentarello, c) Minuetto con moto, d) Presto assai (Esecuzione del Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci, *violoncello*)

14,45-16,30 L'opera lirica in Italia

IL MEDICO SUO MALGRADO

Opera comica in un atto

Libera rielaborazione da Molière di Alberto Donini

Musica di SALVATORE ALLEGRA

Sganarello	*Scipio Colombo*
Martina	*Adriana Materassi*
Geronte	*Vito De Taranto*
Lucinda	*Maria Di Giovanna*
Leandro	*Renzo Casellato*
Luca	*Florindo Andreolli*
Valerio	*Bruno Sbalchiero*

Dirige **l'Autore**

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

L'INCANTESIMO

Opera in un atto

Musica di ITALO MONTEMEZZI

Giselda	*Adele Sticchi*
Rinaldo	*Francesco Albanese*
Folco	*Enzo Mascherini*
Salomone	*Franco Calabrese*
Un servo	*Alfredo Allegro*

Direttore **Arturo Basile**

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

TERZO

17 — * Musiche di scena

Richard Strauss

Le bourgeois gentilhomme (di Molière) suite op. 60

Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto di Lully - Corrente - Entrata di Cléonte - Intermezzo - Il pranzo

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss

Dimitri Kabalewsky

I commedianti (di Daniel) suite op. 26

Prologo, galop, marcia, valzer - Pantomima, intermezzo, scenetta lirica - Gavotta, scherzo, epilogo

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Arthur Rother

18 — L'utopia

a cura di Maurilio Adriani

V - *L'utopia romantica*

18,30 (°) La musica in Israele, oggi

a cura di Guido M. Gatti

Prima trasmissione

Karel Salomon

Sinfonia n. 2 « Sinfonia della gioventù »

Allegro vivace - Notturno - Presto (Rondò)

Orchestra « Kol-Israel », diretta da Heinz Freudenthal

Paul Ben-Haim

Il dolce salmista d'Israele

Soliste: Sylvia Marlowe, *cembalo;* Christine Stavrache, *arpa*

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein

19,30 L'Inghilterra nella Comunità Economica Europea

G. U. Papi: *Le conseguenze economiche generali*

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Benedetto Marcello (1686-1739): Due Sonate op. 1 per viola da gamba e continuo

N. 3 in la minore

N. 4 in sol minore

Janos Scholz, *viola da gamba;* Egida Giordani Sartori, *cembalo*

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in la maggiore op. 30 n. 1* per violino e pianoforte

Allegro - Adagio molto espressivo - Allegretto con variazioni

Jascha Heifetz, *violino;* Emanuel Bay, *pianoforte*

Isaac Albeniz (1860-1909): *Iberia* (Libro III)

Al Albaicin - El Polo - Lavapies

Pianista Yvonne Loriod

La pianista Yvonne Loriod interpreta pagine di Albeniz nella trasmissione delle 20

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da **Massimo Pradella**

con la partecipazione del pianista **Sergio Perticaroli** e del soprano **Margherita Kalmus**

Giovanni Salviucci

Introduzione, Passacaglia e Finale

Nicolaj Rimskij - Korsakov

Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra

Introduzione, allegro quasi polacca - Andante mosso - Allegro

Solista Sergio Perticaroli

Gustav Mahler

Sinfonia n. 4 in sol maggiore « La vita celestiale » per soprano e orchestra

Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Con calma - Molto comodo

Solista Margherita Kalmus

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Bellonci

23,20 (°) La Rassegna

Musica

Alberto Pironti: Stagioni concertistiche 1961-'62 - Notiziario

23,50 Congedo

Un inedito di Gorkij: « Serghej Esenin » - Traduzione di Eva Kühn-Amendola

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'operetta al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Un reporter in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

20 Canta Caterina Villalba - **20,15 Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 68. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Die Klavierwerke von Claude Debussy, gestaltet von Walter Gieseking. IV. Sendung. Preludes aus dem I. und. II. Band. - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Auswahl aus dem Reportoire des spanischen Ensembles « Los Españoles » - 18,30 Wir senden für die Jugend. « Erdkunde: Deutsche 'Hochseefischer im europäischen Nordmeer ». Hörbild von Wolfgang Ecke. (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 Die Blasmusikstunde - 21,15 « Der Briefmarkensammler ». Es spricht Oswald Hellrigl (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Vallisneri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi, con la partecipazione del violinista Franco Gulli - Vivaldi: « Concerto alla rustica »; Mozart: « Concerto n. 3 in sol magg. KV 216 per violino e orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 9 maggio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 « Carlo Pacchiori e il suo complesso » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,10 « Amedeo Tommasi Trio » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 « Tempo di cantare » - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 24ª trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Ottetto vocale « Planika » - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « Frana allo Scalo Nord », dramma in 3 atti di Ugo Betti, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 17 * Le teddy-girls della canzone - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Paradiso - Canto IV. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei jugoslavi: Devčič: Suite istriana; Brkanovič: Suite di Sarajevo - Orchestra della Radiotelevisione Jugoslava - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 * Vedette al microfono - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro da camera di Celje - 21 Mezz'ora di buonumore indi * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale a cura di Luigi G. Bernucci - **« Il Vangelo di domani »** commento di Padre G. B. Andretta. **20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** A richiesta. **18** « Di tutto un po', per lei s i g n o r a ». **18,40** Di vedetta in vedetta. **19,49** « L'uomo della vettura rossa », di Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Su tutta la gamma. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni in voga. **20** Canzoni allegre. **20,15** Récital. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Musica per la radio. **20,50** Varietà. **21** « Magneto-Stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** A richiesta. **22** Ora spagnola. **22,07** Successo. **22,10** Compositori spagnoli: Joaquim Turina. **22,20** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Cabaret.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

18 Club R.T.F. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Concerto diretto da Manuel Rosenthal: violinista Devy Erlich. **Henri Sauguet:** Concerto « Orfeo » per violino e orchestra; Sinfonia n. 3. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** « Un gioco al giorno », a cura di Claude Aveline. **21,18** Serata danzante. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Serata danzante. Parte II. **23,20** Ballo del Club R.T.F.

SVIZZERA

MONTECENERI

16,55 Goffredo Sajani: « Engadina » suite alpestre, diretta da Otmar Nussio. **17,30** « Invito alla musica », composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner Aimo. Versione radiofonica di Ugo Fasolis. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Selezione di tanghi. **19,15** Notiziario. **20** « Prego, dica pure! », programma scelto e commentato dagli ascoltatori. **21 Sibelius:** « Finlandia » poema sinfonico; **Klement Slavicky:** Due danze morave; **Villa Lobos:** Coral (Canto do Sertão) dalle Bachianas Brasileiras n. 4. **21,30 « Cabina numero otto »,** radiodramma di Louis G. Thomas. Traduzione di Roberto Cortese. **22,35-23** Le grandi orchestre da ballo.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Chopin, *Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22* per pianoforte e orchestra; Ciaikowsky, *Sinfonia op. 13 in sol min.* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (22) « Un'ora con Franz Schubert » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Cimarosa, Clementi, Ghedini - 18 (22) « Recital dell'arpista Lily Laskine ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Schubert, *Die Zauberharfe*, ouverture; Schumann, *Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Arthur Honegger » - 18 (22) « Recital del duo pianistico R. e G. Casadesus ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - **10 (16-22) In stereofonia:** « Vetrina » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Liszt, *Tasso* poema sinfonico; Beethoven, *Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73* per pianoforte e orchestra - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Felix Mendelssohn » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Respighi, Martucci - 18 (22) « Recital del pianista A. Rubinstein ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:
CATANIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Schubert, dalle musiche del dramma *Rosamunda:* ouverture; Schumann, *Carnaval op. 9* - 11,05 (15,05) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con I. Pizzetti » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mozart, Shostakovitch - 18 (22) « Recital del violinista Z. Francescatti ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Caldo e freddo », musica jazz - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane.

Un gruppo di dirigenti della Nippon Hoso Kyokay (Radiotelevisione Giapponese) si sono recati al Centro Elettronico della RAI di Torino interessandosi attentamente al funzionamento delle moderne apparecchiature. Qui nella foto il signor Kentaro Shudo, il sig. Hayao Matsuura e il sig. Hisao Fujimura durante la visita

Diretta da Massimo Pradella

La 4ª Sinfonia di Mahler

terzo: ore 21,30

Nel concerto dell'orchestra sinfonica di Torino, diretto per il *Terzo* da Massimo Pradella la inclusione di un lavoro di Giovanni Salviucci prima del Concerto per pianoforte e orchestra op. 30 e della IV Sinfonia di Gustav Mahler, rinnova il ricordo di uno dei compositori più dotati della generazione di Petrassi e di Dallapiccola. E ripropone, perché la sua scomparsa prematura, nel 1937 a soli 30 anni, sia tuttora compianta. Datato del '34, il trittico per orchestra *Introduzione, Passacaglia e Finale* dà origine al cliché critico coniato per il giovane compositore romano col sottolinearne i dati che si ritennero salienti. Vi si rispecchiano infatti lo studio approfondito delle forme preclassiche, la volontà di ricuperare alla musica un forte senso costruttivo, la riscoperta entusiastica del contrappunto, allora portato avanti spavaldamente da Hindemith e mediato in Italia da Casella, di cui Salviucci fu allievo. Ma per rilevati che siano, non in questi dati si esauriscono le promesse e le attuazioni di un contributo individuale alla rinascita strumentale italiana, troppo presto interrotto. A contrassegnarlo diverso in un orientamento altrimenti comune ai coetanei di Salviucci, meglio provvedette un'intensità espressiva spesso scabra, talvolta lirica, essenzialmente virile, nonché l'impegno a estrinsecarla in termini di limpida chiarezza. Ciò di cui acutamente Fedele d'Amico ha segnalato un tipico esempio nella Passacaglia; là dove il tema, da scheletro armonico quale suona all'inizio, o da movente di densi contrappunti quale agisce nelle tre variazioni successive, si trasfigura in slancio melodico. E in non più di dieci battute tocca all'acme, attinto con una sorta di violenza, di quel suo sensibile, drammatico divenire.
Affidato per l'occasione al giovane pianista Sergio Perticaroli, il *Concerto* per pianoforte e orchestra di Nicolai A. Rimsky-Korsakov trae il suo primo titolo d'interesse dal fatto di essere l'unico lavoro del genere lasciatoci da questo compositore. Scritto nel 1882, esso lo dimostra padrone di un proprio stile anche in un campo per lui inedito.
Su di un tema russo suggerito da Balakirev (il motivo presentato in apertura dal fagotto, poi dal violoncello e dal clarinetto e ripreso dal solista in dialogo con altre voci dell'orchestra) ne nacque un'opera snella, levigata, lontana dalla magniloquenza dei Concerti di Ciaikoski, ma quasi altrettanto capace di soddisfare interpreti e pubblico per lo smalto brillante conferito al rapporto pianoforte-orchestra e per la garbata versione dell'idioma nazionale che, del tutto accantonato nell'Andante centrale, domina invece nei due tempi rapidi, reso tanto elegante e forbito da far scuola a molti altri compositori russi della fine dell'Ottocento e oltre.
Tutt'altri ovviamente i motivi d'interesse che avanza la *IV Sinfonia* di Mahler. La più breve tra le nove ch'egli portò a termine. La sola per un organico orchestrale leggero, sfruttato magistralmente col concorso di una voce di soprano (nel concerto odierno quella di Margherita Calmus). La più felice infine secondo taluni, per il ponte che getta tra il cosiddetto titanismo mahleriano e il mondo più congeniale al suo autore. Ossia, sul piano musicale quello nutrito dal lied, e sul piano contenutistico, il mondo del vecchio impero absburgico, della cui agonia Mahler fu il presago interprete.
Chi temesse gli eccessi di una retorica misticheggiante a causa del titolo *La vita celestiale* che accompagna la *Sinfonia* in sol maggiore, si tranquillizzi. Semantizzare al massimo la concezione sinfonica, spingere la carica di significati sopportabili dalla musica sino al limite di rottura, è anche qui l'ambizione del più controverso sinfonista. Ma quella vita celestiale egli l'ha dipinta nell'opera terminata nel 1900 con i colori e le immagini che potevano attribuirle la fede candida, impermeabile allo scetticismo moderno dei contadini della sua patria. Fede che aveva imparato a conoscere già prima di convertirsi adulto al cattolicesimo e che qui traduce senza sottrarsi all'alternativa tra oggettivo e soggettivo, tra humour ironico e schietta partecipazione sentimentale. Ma questa volta riuscendo a darne una giustificazione poetica eccezionalmente suggestiva in ciascuno dei quattro tempi per culminare nell'ultimo col canto sulle parole di un poemetto della celebre raccolta popolare *Des Knaben wunderhorn* (Il corno magico del fanciullo). Il tempo chiave dell'intera sinfonia, come l'indica il ritorno a un tema accennato nel primo tempo, per svolgere il quale Mahler sembra farsi fanciullo egli stesso, sì che l'invenzione s'adegui alle parole che promettono agli uomini un paradiso animato da miti animali del bosco, da guizzanti piccoli pesci, da liete danze sotto gli occhi di santi bonari. « Tutta humour e *ingenua* » è d'altronde la definizione che il compositore amò dare alla quarta delle sue Sinfonie, in connessione dichiarata con un lato del suo carattere, e a sfida dei « pochissimi » che come tale « riusciranno ad afferrarla in futuro ».

Emilia Zanetti

Quattro chiacchiere con Mac Ronay, lo svitato di "Studio Uno"

UN COMICO DI GHIACCIO

Fu scoperto in un locale parigino chiamato "Cavallo pazzo": la TV italiana gli ha aperto la porta dei più celebri ritrovi internazionali

Roma, dicembre

«In quello lì potremmo identificarci tutti», dicono molti spettatori di «Studio Uno». E vogliono dire tutti noi che non ci facciamo illusioni sulle nostre capacità, siamo abituati a ricevere tegole tra capo e collo; tutti noi che tentiamo di richiamare l'attenzione degli altri pur sospettandone la diffidenza.

Non che Mac Ronay sia il prototipo di una corte dei miracoli da romanzo d'appendice: è piuttosto la copia, esasperata, di un ometto qualsiasi, pescato nel piccolo mondo degli umiliati ed offesi. Ed è proprio in quel piccolo mondo che egli prende i suoi personaggi. E' un attento osservatore del prossimo, pronto a ridere delle proprie e delle altrui debolezze.

Me lo confessa con un parlar vivace che, abituata come sono a vederlo agire sul video sempre silenzioso, mi fa uno stranissimo effetto. Tanto è vero che di lì a poco gli domando: «Lei parla, vedo, con molto gusto, quasi quasi le piace sentirsi ascoltare. Come può resistere, mentre recita, alla tentazione di aprire bocca?».

Mi risponde sogghignando:

Due caratteristiche interpretazioni del comico parigino Mac Ronay. In alto, il « prestidigitatore », in basso, il « ginnasta »

«Trovo che la gente parla troppo. Ecco perché voglio tentare di convincere il prossimo (e me stesso) che ci si può benissimo comprendere senza parole». Poi mi racconta di quanto gli capitò a Basilea agli inizi della carriera. Si esibiva nella celebre macchietta del prestigiatore famoso al quale non riesce neppure un trucco. Finita l'esibizione, la padrona del locale, consegnandogli il compenso, gli disse che sarebbe stata pronta a prorogare la scrittura, visto che i suoi clienti si erano tanto divertiti, ma che non poteva perché, evidentemente, Mac Ronay non si era ben allenato nei trucchi, tanto che non ne aveva imbroccato uno.

Mac Ronay, al secolo Germain Savard, è nato a Parigi, nel quartiere di Montmartre, quarantuno anni fa. Cominciò facendo il mimo in coppia con un celebre fantasista. Aveva venti anni e una gran voglia di imporre il suo modo di considerare la vita agli altri. (Adesso, se gli si chiede che cosa farebbe se non fosse attore, egli risponde con ostinazione: il teatro, ma intende dire il teatro drammatico). Vivacchiava come attore di varietà quando fu scoperto, nel 1955, da un talent-scout italiano al «Crazy Horse» di Parigi. Da allora, la fortuna lo ha aiutato. E' venuta la televisione. E' venuta una tournée americana su segnalazione di Gary Cooper: il «Ciro's» di Hollywood, il «Riverside» di Reno, il «Los tardos» di Las Vegas.

A Roma, Mac Ronay abita in un tranquillo albergo presso Via Veneto, fa una vita ritiratissima, non ama mischiarsi alle celebrità mondane. Il giovedì e il venerdì lavora in via Teulada per le prove; il sabato ha lo spettacolo. La domenica mattina, di buon'ora, è all'aeroporto di Fiumicino per prendere il primo aereo diretto a Parigi. Va a raggiungere la famigliola cui è molto attaccato: la moglie Gioia, figlia di un celebre attore olandese, e il figlio Micael di cinque anni.

Mac Ronay è un'ottima persona, non solo nell'ambiente familiare, ma anche sul lavoro. Non è invidioso, né presuntuoso, dà una mano volentieri a chi ne ha bisogno. Un collega ideale, lo hanno definito a via Teulada. Progetti per il futuro? Attualmente, mentre è impegnato con «Studio Uno», le cui trasmissioni dureranno ancora cinque settimane, sta prendendo parte a un film con Peppino De Filippo, per la regia di Giorgio Bianchi, il cui titolo provvisorio è «Il mio amico Benito». Altre due offerte cinematografiche gli sono piovute sempre da Cinecittà, ma le dovrà vagliare.

Appena concluse le trasmissioni di «Studio Uno», i suoi impegni lo porteranno in Germania, dove è stato scritturato dalla televisione, poi in Inghilterra dove lavorerà per le due reti e poi a New York anche lì ingaggiato da due compagnie televisive. In Italia lo rivedremo negli sketches di Carosello, molto presto.

Grazia Valci

Tra due settimane è Natale

Chi regala miniature

FRA GLI OGGETTI PER LA CASA, ricercati e graziosi, che costituiscono una fonte d'ispirazione per regali natalizi di una certa entità, sono le miniature sia antiche che moderne. Quelle antiche, che generalmente rappresentano figure, non è facile trovarle perché da tempo ne è stata fatta incetta da amatori e collezionisti. Non è neppure agevole riconoscerle, a meno di essere esperti intenditori d'arte, dato che patine e sistemi di invecchiamento artificiali sono oggi così diffusi da ingannare facilmente. Esse inoltre sono care, quindi conviene rivolgersi alle miniature di produzione moderna, anche queste talvolta pregevoli. Potremo scegliere fra riproduzioni di quadri celebri o di particolari di essi, come personaggi o gruppi di figure o scene pastorali o fiori. Talvolta, ma più raramente, potremo anche trovare qualche composizione originale del miniaturista, di stile rinascimentale o barocco. A seconda di quanto vorremo spendere, le acquisteremo eseguite su avorio, avoriolina, pergamena o carta ed in questi casi saranno dipinte ad acquerello. Se le vorremo su rame od altro materiale, saranno ad olio od a tempera.

Che cosa occorre ricercare nella miniatura, per moderna che sia, onde far cosa gradita a chi la riceve? Due sono le qualità essenziali: il gusto artistico col quale è stata eseguita la copia del capolavoro, e la preziosità di gioiello data dalla tecnica raffinata. La miniatura sarà pregevole se presenta la prima qualità e difetta magari della seconda, ma mai o quasi, se avverrà il contrario. Naturalmente il suo prezzo (che per un quadretto di cm. 7 x 9 varierà dalle 12 alle 30 mila lire) dipenderà da questo gusto originale e prezioso oltre che dall'importanza della firma del miniaturista. Che poi sia montato su cornice di legno pregiato lucidato o di legno o bronzo dorati con « passepartout » di velluto o su solo velluto, ha poca importanza e non sarà questo ad incidere sensibilmente sul prezzo.

Un buon consiglio, ad ogni modo, a guida nella scelta, è di dare la preferenza a quelle su rame raffiguranti fiori di ispirazione fiamminga. Il loro carattere decorativo, più impersonale di quanto non sia la riproduzione di volti o figure celebri, ne rende più facile l'ambientazione; inoltre, essendo eseguite di fantasia, hanno un carattere di maggiore originalità. Pur essendo egualmente delle cose assai graziose, sono anche più a buon mercato delle figure perché richiedono all'artista minor tempo.

Giudicate questo tipo ancora troppo importante e costoso? Ricorrete allora alle fotominiature che, se si servono della fotografia come traccia base, non hanno, con essa, altro rapporto e possiedono un certo valore artistico pur essendo prodotte in serie. Come sono eseguite e come si riconoscono? E' presto detto: una volta impresse le foto su avoriolina (o anche su avorio o rame), nella seconda fase con uno spruzzatore finissimo si eseguono (a tempera o ad acquerello) le campiture principali e le sfumature; miniaturisti provetti completano infine col pennello i pezzi così coloriti. E' questo delicato lavoro di ritocco e finitura, consistente in una vera e propria rielaborazione, a dar valore al pezzo ed è anche quello che ci consente di riconoscere una fotominiatura da una vera miniatura. Mentre questa, infatti, è lavorata col pennello in tutte le sue parti (compreso lo sfondo) la prima ha diversi punti (fondo e incarnati) completamente lisci in quanto non toccati dal pennellino.

Ecco perché una fotominiatura delle precise dimensioni di prima (cm. 7 x 9) e con la stessa cornice costerà molto meno, cioè dalle due alle sei mila lire, a seconda del soggetto e della firma dell'artigiano. La fotominiatura, in sostanza, offre il vantaggio economico di una stampa mentre ne supera di gran lunga il valore, perché la sua produzione in serie è piuttosto limitata e l'abilità di chi l'esegue la pone su un piano artistico d'una certa entità.

Maria Novella

DOMANDA:

Quale regalo desidererebbe particolarmente avere per il prossimo Natale?

MINA *Abbiamo raggiunto Mina negli studi televisivi di via Teulada mentre assisteva ad un balletto delle Kessler, durante le prove di « Studio Uno ». Ha avuto un attimo di perplessità alla nostra domanda, ha sgranato gli occhi mordicchiandosi un dito. « Non ho avuto nemmeno il tempo di pensare ai regali di Natale — ha detto poi — desidererei tante cose, ma così di punto in bianco non so da dove cominciare ». Ha continuato a morsicarsi il dito per qualche secondo, poi, d'improvviso: « Ecco — ha aggiunto sorridendo — vorrei avere una serie infinita di pupazzi, tutti con le espressioni più diverse: uno con il viso allegro, l'altro stupito, l'altro con la faccia da stupido simpatico, l'altro burbero, l'altro malinconico, l'altro annoiato, un altro malizioso e via di questo passo. Poi mi piacerebbe possedere tre cani, e precisamente tre cocker, tutti uguali, biondi con quelle belle orecchie lunghe e morbide. E poi... vorrei tanto avere in casa un impianto stereofonico, ma grande, completo come quelli che abbiamo qui nelle sale di incisione »*

BUAZZELLI *In casa Buazzelli non c'è mai stato un Natale senza doni. Lui è solito farne due: uno alla signora Lina (sua moglie), e un altro a Nicoletta, la sua bambina di tredici anni. Ed è abituato a riceverne altrettanti, rispettivamente dalla signora Lina e da Nicoletta. « Il regalo natalizio è una delle nostre tradizioni più belle — dice —: rinfranca gli affetti, aiuta ad amare sempre più la propria famiglia. Ecco perché io anche quest'anno non desidero alcun dono particolare: voglio soltanto un regalo, anzi ne voglio due. Magari due cose qualunque, piccolissime, nascoste fra i ninnoli e le candeline dell'albero di Natale; attendo sempre con il cuore gonfio la notte fra il 24 e il 25 dicembre per via di quell'atmosfera di amore e di pace che si fa sempre più intensa mentre la mezzanotte si avvicina ».*

LA DONNA E LA CASA

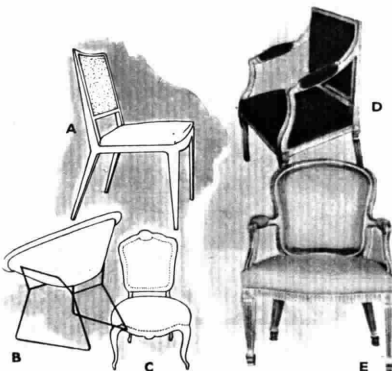
Di Zingone il completo da ragazzino in lana grigia. Calzoni che si arrestano sopra il ginocchio. Profilatura della giacca in lana rossa come il panciotto

« Lui » indossa una giacchetta di daino relax foderata con lo stesso tessuto di lana con cui sono confezionati i calzoncini. Cappello alla Peter Pan. « Lei » sfoggia un due pezzi in velluto scozzese come il berrettino. La camicetta è bianca con lo sprone ed il colletto profilati in rosso

Arredare

Le sedie

Tra i mobili, i pezzi che sono forse più indicativi di un determinato stile, sono le seggiole. Non è certo necessario parlare della pratica utilità delle sedie, che tutti ben conosciamo; è, invece, importante sapere di quanto peso estetico sia l'apporto di un tipo di seggiole in un particolare ambiente. Le sedie rinascimentali devono essere sistemate in ambienti severi, ampi, possibilmente luminosi. Il periodo Barocco arricchisce e rielabora i motivi rinascimentali con libera fantasia. A questo genere di sedie si addicono i velluti, i damaschi, i broccati, i velluti tagliati. Sul finire del secolo XVIII le linee diventano diritte, i colori più delicati; lo stile Luigi XVI, di breve durata, ha però un'influenza decisiva sul rinnovarsi degli stili successivi e prelude assai chiaramente l'Impero. Il successivo evolversi degli stili non è, in fondo, che una ripetizione dei motivi precedenti, sino a giungere all'affermazione dello stile svedese, che ben conosciamo. L'applicazione dei vari tipi di seggiole dipende dal gusto e dall'impronta che si desidera dare alla propria casa.

Achille Molteni

a) Moderna in tek e paglia, b) Con supporti in metallo anodizzato e midollo, c) Stile Luigi XV, d) e) Poltroncine stile Luigi XVI

Abitini semplici e pratici

La moda infantile, oggi non è la ripetizione della moda degli adulti, come avveniva al principio del secolo. Allora bambine e maschietti, sino all'età di uno o due anni, venivano infagottati in vestiti che ripetevano in miniatura i modelli delle madri. Col passare degli anni l'abbigliamento, soprattutto per le femmine, si complicava di balze, nastri, volanti, pieghe che imprigionavano in un involucro di pizzi e merletti la voglia di muoversi, il piacere di correre.

Per fortuna, ai nostri giorni le cose sono molto cambiate ed i nostri figli, sin dal primo giorno della nascita, trovano un abbigliamento appositamente studiato e creato per lasciarli liberi di vivere in santa pace, senza tante complicazioni, almeno dal punto di vista « **guardaroba** ».

L'abbigliamento infantile, per essere tale, non dovrebbe mai allontanarsi dai modelli classici: vestiti semplici, pratici, facilmente lavabili. Per le bambine si ha maggior possibilità di scelta ed ogni mamma conosce bene i piccoli accorgimenti per rendere più « ricercato » il guardaroba della propria figlia. Per le più piccine si consigliano vestine di lanetta con le mutandine dello stesso tessuto, così come Grace Kelly sceglie per la sua Caroline. Naturalmente le mutandine possono essere guarnite con un pizzo leggero. Per evitare qualsiasi pericolo di prurito sulla delicata epidermide infantile, sotto le mutandine di lanetta è meglio farne infilare un altro paio di tela.

Per i maschietti, niente di meglio che il completino di maglia od i calzoncini di lana da indossare con una camicia pure di lana o di tela, ma allora è necessario anche un golfino. Quanto alla cravatta che molte mamme annodano al collo del loro bambino, anche se ha solo tre, quattro anni, può essere una moda simpatica venuta dall'America, ma dovrebbe essere limitata a poche, eccezionali occasioni. Il piccolo, giocando, da solo o con i suoi amici, può sempre slacciarla, stringerla e farsi male.

Dai cinque ai dieci, dodici anni l'abbigliamento infantile per i cappotti può essere iden-

LA DONNA E LA CASA

Mantelline in loden della Rinascente. Comode e pratiche, sono impermeabili, hanno il cappuccio rialzabile. Sono foderate in lana fantasia o in tinta unita. Questo modello è adatto anche per un maschietto

tico: paltoncini di casentino arancione o verde con colletti di pelliccia (in genere marmotta) o di velluto, soprabiti di lana blu mare o rosso lacca sempre col bavero di velluto. Per maschietti e bambine berrettini di velluto come il bavero del paltò, berrettoni di marmotta alla Davy Crockett. Nelle giornate molto fredde passamontagna di lana, che sono tanto di moda anche per le mamme giovani e sportive. Il fazzoletto annodato sotto il mento trasforma le ragazzine in vecchiette precoci, mentre se è girato sotto il mento ed annodato sulla nuca le trasforma in tante « principessine ». Infatti la moda di annodare il fazzoletto dietro la nuca è stata lanciata da Maria Gabriella.

Siamo d'inverno e quindi i tessuti più adatti sono oltre alla lana il velluto relax, perché è ingualcibile e lavabile. In velluto gli abiti di rappresentanza ed allora meglio le tinte unite (pastello o decisamente blu mare, se non nero, ma questo colore è adatto soltanto per cerimonia, purché rallegrato da un collettone di pizzo o di tulle pieghettato) che possono essere messe in risalto da bordini in raso all'orlo, ai polsi, alla scollatura. Lana scozzese, lana fantasia, lana a righe o a *pois*: una gamma infinita di colori, di disegni. Sotto ai vestitini importanti che hanno sempre la gonna piuttosto ampia la bambina può benissimo indossare una sottogonna pure larga, bianca o di colore in contrasto con quello del vestito. Quanto ai maschietti velluto e lana (tinta unita o scozzese). Oggi i calzoncini tendono ad allungarsi sino a due dita dal ginocchio: « fa » molto inglese, ma debbono essere perfetti di taglio e di lunghezza altrimenti sembrano quelli del fratello maggiore passati al più piccolo troppo in anticipo.

Molte mamme hanno l'abitudine di vestire le proprie figlie con stoffe identiche a quelle adoperate per i loro abiti. Una volta tanto, questa può essere una bizzarria amabile, che però non dovrebbe mai « dilagare » per non trasformare la bambina in una copia rimpicciolita della propria genitrice. Due sorelline non dovrebbero mai essere vestite nell'identico modo, perché potrebbero sentirsi umiliate: la maggiore si vedrebbe « abbassata » al livello della minore, mentre questa penserebbe che per lei « tutto va bene ». A questo proposito le mamme dovrebbero sempre chiedere « consiglio » ai propri figli sulle stoffe e sui vestiti, non tanto per indulgere alle loro preferenze quanto per aiutarli, se ancora sono piccolini, ad imparare i colori. Se sono più grandicelli, il fatto di essere interpellati dà loro un senso di responsabilità che li rende fieri.

Naturalmente non si dovrà mai accontentare desideri aldisopra dell'età e delle possibilità. Anche nella scelta dell'abbigliamento una mamma affettuosa sa educare i propri figli alla semplicità, insegnare che non sempre è possibile ottenere ciò che si vuole, indirizzare preferenze con obbiettività, reprimere con garbo capricci. In questo modo i bambini imparano a stare al loro posto, un posto molto importante ma che non può essere superato così come fa, con molta disinvoltura, Jasmine, figlia di Rita Hayworth e di Alì Khan, che porta scarpe scollate con tacchi, collane di perle, anelli nonostante abbia dodici anni soltanto. La « povera » Jasmine, nonostante venga educata in uno dei migliori collegi svizzeri, ha ormai valicato il confine dell'infanzia. Come un'adulta assiste alle sfilate di Dior ed a vent'anni si sentirà vecchia.

Mila Contini

Parole e musica

IL TANDEM RUCCIONE FIORELLI

Come Ruccione, a soli 4 anni, comparve per la prima volta sui giornali - Il successo arriva nel '30 con «Tango madrileno» - L'incontro nel 1943 con l'indimenticabile Fiorelli e una serie fortunata di canzoni, da «Serenata celeste» a «Buongiorno tristezza»

I successi di Ruccione

1930: **Tango madrileno** *(Stazzonelli)*
1931: **Lungotevere** *(Bertini)*
1932: **Non lasciarmi Mariù** *(Martelli-Marchionne)*
1933: **Popolanella** *(Martelli-Marchionne)*
Una notte con le stelle e con te *(Galdieri)*
1934: **Amore amaro** *(Mezzaroma)*
1935: **Faccetta nera** *(Micheli)*
1936: **Una zingara m'ha detto** *(Marini)*
Chitarratella *(Bonagura)*
1937: **Forse mai più** *(Bonagura)*
La conga *(Ruccione)*
1938: **Ti comprerò l'armonica** *(Zambelli)*
Spagnolita *(Micheli)*
1939: **Mani di velluto** *(Marini)*
1940: **Un pianoforte suonava** *(Galdieri)*
Ninna nanna del cuore *(Bonagura)*
1941: **E zitto amore** *(Bonagura)*
1942: **Villatriste** *(De Torres-Simeoni)*
1943: **Serenata che torna** *(Bertini)*
1944: **Io t'ho incontrata a Napoli** *(Rivi)*
1945: **Ti voglio bene e non lo sai** *(Giannini)*
1946: **Quando cantano gli angeli** *(Fiorelli)*
1947: **Luna nuova** *(Martelli)*
Serenata celeste *(Fiorelli)*
Vecchia Roma *(Martelli)*
1949: **Buonanotte Roma mia** *(De Torres)*
1952: **Madonna delle rose** *(Fiorelli)*
1953: **Innamorami** *(Bertini)*
1954: **E la barca tornò sola** *(Fiorelli)*
1955: **Buongiorno tristezza** *(Fiorelli)*
1956: **Albero caduto** *(Fiorelli)*
1957: **Corde della mia chitarra** *(Fiorelli)*
1959: **Accussì** *(Pugliese)*
1961: **Cuntrora** *(Pugliese)*
N'ata dummeneca *(Innocenzi-Marchionne)*
Viene viene ammore *(Pugliese-Innocenzi)*

Fra parentesi il nome degli autori delle parole.

ECCO IL BIMBO REDIVIVO ». Con questa didascalia i quotidiani italiani pubblicarono la prima fotografia di Mario Ruccione, pochi mesi dopo lo scoppio della guerra 1915-1918, quando il compositore aveva appena quattro anni. Le canzoni e la musica leggera evidentemente non c'entravano; si trattava di un caso di cronaca che commosse l'opinione pubblica. Le cose andarono così. Mamma Ruccione, spaventata dalla guerra, volle raggiungere il marito residente negli Stati Uniti e s'imbarcò col piccolo Mario su una vecchia carcassa, l'*Ancona*, che però appena giunta nell'Atlantico fu presa a cannonate e colata a picco da una corvetta austriaca. Per tre giorni madre e figlio rimasero in balìa delle acque, finché un incrociatore inglese raccolse i superstiti e li portò in salvo a Malta. La notizia dell'affondamento giunse comunque in Italia e i nonni Ruccione portavano già il lutto quando si videro ricomparire miracolosamente davanti nuora e nipotino che erano riusciti a raggiungere la natìa Palermo con una imbarcazione di fortuna. (« Mare, mare crudele », dirà, quarant'anni dopo, una celebre canzone di Ruccione, *E la barca tornò sola*).

Occhio penetrante, capelli lisci e tirati all'indietro, immancabilmente spruzzati di brillantina, corporatura piuttosto « solida » e rubiconda, il maestro Mario Ruccione rappresenta oggi qualcosa di più di un semplice autore di canzonette: è *il* compositore per antonomasia di « canzoni alla italiana »; il portabandiera dei « melodici ». Il « partito antimodernista di restaurazione melodica » ha in Ruccione il suo *leader* riconosciuto, il suo capo spirituale, e in Claudio Villa il suo « menestrello »: bersagli obbligati delle riviste specializzate di *jazz*, che parlano delle « canzoni alla Ruccione » e del suo autore con ironica sufficienza. In fondo, Claudio Villa è una costola di Ruccione più di quanto Eva lo fosse di Adamo e non per nulla il « reuccio » vinse, nel '55 e nel '57, i suoi due Festival di Sanremo con due canzoni di Ruccione su parole di Fiorelli (*Buongiorno tristezza* e *Corde della mia chitarra*).

E' per questo che Ruccione, forse suo malgrado, si è sempre trovato al centro di ricorrenti polemiche tra modernisti e conservatori, tra « melodici » e « urlatori »: ogni qualvolta viene bandita una crociata contro le canzoni a base di cancelletti fioriti, chiesette alpine e mamme lontane, tutti gli strali si rivolgono puntualmente contro di lui. « Una posizione, tutto sommato, piuttosto scomoda — afferma il compositore — ma che, volente o nolente, debbo ormai sostenere fino in fondo. Posso vantarmi comunque di non aver mai scritto una canzone *a terzine* e di avere ugualmente ottenuto dei successi ».

Mario Ruccione venne a Roma all'età di sei anni e a quindici compose la sua prima canzone su un pianoforte che il nonno gli aveva inviato in regalo da Palermo. Nel 1928 si iscrisse alla Società Autori ed Editori, e con lo pseudonimo di Jim Aster (lui che oggi non può soffrire gli « americanofili ») ebbe, nel '30, il suo primo successo: *Tango madrileno*. Da allora ha composto circa un migliaio di canzoni, delle quali almeno cinquanta hanno ottenuto successi strepitosi.

Una sera nel 1943, Ruccione andò a cenare al ristorante *Vesuvio* di Roma in compagnia del maestro Anepeta, cognato del titolare del ristorante, Giuseppe Fiorelli. Più che un ristorante-pizzeria il *Vesuvio* era una specie di ritrovo di artisti, cantanti, compositori e poeti napoletani residenti a Roma, o semplicemente di passaggio, ed il suo proprietario ne era l'anima. Più che badare ai conti o al personale, Peppino Fiorelli declamava versi di Bovio e di Di Giacomo, cantava a mezza voce accompagnato da un'orchestra sempre presente nel locale, e spesso recitava versi da lui stesso composti. Il *Vesuvio* era, insomma, un'istituzione napoletana mancante nella stessa Napoli; e che, prima ancora di Roma, era stata creata da

Ruccione (a destra) con Fiorelli dopo la vittoria al Festival di Sanremo del 1957 con « Corde della mia chitarra ». Ruccione è nato a Palermo 50 anni fa, ma vive a Roma. E' sposato ed ha tre figli: Franco di 21 anni, Maria Vittoria di 19 e Wanda di 14

Parole e musica

Fiorelli a Berlino, nella Nürnbergstrasse, col medesimo nome. « Die Pizza von Don Peppino » era ricercatissima dai berlinesi che sapevano di trovare all'*An der Vesuvius* un pizzico di « vera Napoli », oltre ai vermicelli al pomodoro e alla classica pizza. Don Peppino era anzi riuscito a formarsi una clientela vasta e scelta ed a farsi delle ottime amicizie che egli sfruttava soprattutto per dare una mano ai vari napoletani di passaggio nella capitale tedesca. Il suo locale infatti era diventato, come soleva dire egli stesso, « una specie di centro di assistenza per magliari »: se un napoletano si trovava nei guai o aveva qualche noia con la polizia, spesso una semplice telefonata di Don Peppino serviva a mettere tutto a posto. Ma le minacce di guerra si facevano sempre più temibili e il *Vesuvius* dovette chiudere i battenti per trasferirsi a Roma, dove, malgrado l'oscuramento e le ristrettezze, il povero Fiorelli faceva di tutto per intrattenere i suoi clienti col suo carattere gioviale e con le sue battute sempre pronte.

Quando Ruccione venne nel suo locale Don Peppino era quasi emozionato: aveva desiderato tanto di conoscerlo, gli disse, ed ora voleva fargli sentire « qualche poesiola ». « Mi sommerse di fogli e foglietti — ricorda Ruccione — ed aspettava da me, seduto silenziosamente ad un angolo del tavolino, un giudizio: lui che vent'anni prima aveva visto stampate le sue poesie dalla famosa *Bottega dei 4*, la casa editrice di Bovio, Lama, Tagliaferri e Valente. Povero Peppino... ».

Il *tandem* Ruccione-Fiorelli divenne così uno dei massimi binomi della musica leggera; il primo grosso successo fu *Serenata celeste*, a cui seguirono più tardi *Madonna delle rose* (secondo premio a Sanremo nel '52), *E la barca tornò sola* (terza classificata nel '54) e quindi *Buongiorno tristezza* (prima al Festival del '55) e *Corde della mia chitarra* (prima nel 1957).

« Eppure — riconosce Ruccione — Peppino non scrisse con me la sua canzone più bella, *Simme 'e Napule paisà*, quella che dice: *chi ha avuto, ha avuto, avuto...* e che certamente rimarrà storica ».

Fiorelli morì circa tre anni fa distrutto da una malattia che s'era buscato in Germania durante i bombardamenti e che egli definiva scherzosamente la sua « migliore amica ». Non aveva nessuno ed ha lasciato solo dei versi. Ora riposa a Napoli, sulla collina di Poggioreale, nel cosiddetto « recinto degli uomini illustri », insieme a Bovio, Murolo, Viviani, Tagliaferri e tanti altri.

Ruccione, per un periodo, non riusciva a darsi pace e smise quasi di comporre; ma le polemiche, gli attacchi, la « difesa d'ufficio della canzone all'italiana », come egli dice, lo richiamarono ben presto in causa. « Purtroppo — dichiara l'uomo che ha dichiarato guerra ai sassofoni — non c'è pace tra i violini ».

Giuseppe Tabasso

Il compagno B

Ritornano sul video due popolari comici: Stanlio e Ollio

tv, programma nazionale
venerdì 8 dicembre, ore 17

I protagonisti di questo divertente film sono due bravissimi attori che furoreggiarono in tutto il mondo, soprattutto negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale. E' quindi giusto che i ragazzi di oggi possano, attraverso la televisione, conoscere uno dei tanti film che contribuirono a creare attorno a Stan Laurel e Oliver Hardy tanta popolarità. Vedremo Stanlio e Ollio partire per la guerra: si tratta della prima guerra mondiale. Li seguiremo attraverso molte peripezie e infine li vedremo ritornare in patria sani e salvi. Ma durante il periodo bellico è stato loro affidato un delicato incarico da un compagno che è poi risultato disperso in una azione di guerra. Costui infatti ha una bambina rimasta a casa senza la mamma e chiede ai due amici, nel caso che a lui dovesse succedere qualche disgrazia, di occuparsi della piccola e di affidarla ai nonni. Il primo pensiero di Stanlio e Ollio al loro ritorno è quindi per la bambina rimasta ormai sola. Il compito, però, non è facile perché i nostri due amici non conoscono i parenti della piccola né il loro indirizzo. Conoscono soltanto il suo cognome, che è Smith, ma è troppo poco perché Smith, come tutti sanno, è un nome molto diffuso in America. Da questa circostanza nascono una serie di gustosi e divertenti equivoci. Ma Stanlio e Ollio non si perdono d'animo e la loro costanza viene premiata perché tutto termina felicemente e la bambina ritrova così la sua famiglia.

Stan Laurel (a sinistra) e Oliver Hardy, più noti in Italia con i soprannomi di Stanlio e Ollio, sono i protagonisti del film « Il compagno B »

Passaggio a Nord-Ovest

(Per la serie «Grandi viaggi»)

tv, programma nazionale
martedì 5 dic., ore 17,30

Amundsen, l'esploratore norvegese che per primo percorse il «passaggio a Nord-Ovest»

Ecco, anche questa settimana, Giulio Nascimbeni presentare per la serie di trasmissioni « Grandi viaggi » un famosissimo personaggio, il primo che riuscì a compiere per via mare il passaggio a Nord-Ovest: si tratta di Roald Amundsen.

Nascimbeni è un giornalista che si è sempre interessato al mondo dei ragazzi e che si occupa anche di letteratura per i giovani. Ricordando come lo interessavano quando era bambino le storie dei grandi esploratori, ha pensato di raccontare ai ragazzi di oggi quelle stesse avventure per le quali lui e i suoi coetanei nutrivano tanto entusiasmo. A lui infatti sono affidate le parti storiche e le considerazioni fra un brano sceneggiato e l'altro della trasmissione.

In questa stessa rubrica abbiamo già parlato di Pigafetta, di Magellano, di Cook. Ora è la volta di Amundsen. Ma non solo a lui è dedicata la trasmissione: saranno anche ricordati coloro che prima di lui, e per molti secoli, tentarono quel passaggio. Sembra infatti che gli antichi Vikinghi fossero riusciti a penetrare per un lungo tratto lungo la difficile via acquea invasa dai ghiacci. Ma delle loro spedizioni non si hanno notizie storiche precise. Alla fine del XVI secolo i geografi intuirono che, come Magellano era riuscito a passare da un oceano all'altro per la via del Sud, così doveva essere possibile compiere un percorso analogo al Nord. Iniziarono le prime spedizioni, quelle di Frobisher, Baffin, Hudson e Beylot, che purtroppo però fallirono miseramente.

Dopo di allora, furono tentate molte strade, dal Pacifico all'Atlantico e viceversa ed anche per via di terra. Quest'ultima essendo più facile fu battuta con successo da qualche ardimentoso, che attraversò le foreste e i Grandi Laghi gelati. Ma fu l'irlandese Mac Clure che nel 1850-54 riuscì, per via mare, a compiere quasi l'intero percorso. Il successo completo doveva arridere solo nel 1906 a Roald Amundsen, che aprì l'allora favoloso passaggio a Nord-Ovest.

Nella trasmissione di oggi saranno appunto ricordate le gesta di questi ardimentosi che, incuranti dei pericoli, del freddo e delle privazioni, seppero scoprire il passaggio che unisce l'Atlantico al Pacifico all'apice nord del Continente americano.

Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di A. M. Romagnoli e Oreste Gasperini

radio, programma nazionale
lunedì 4 dicembre, ore 16

Dalla scorsa settimana la famiglia De Rossi è tornata a rallegrare i nostri giovani radioascoltatori nella trasmissione intitolata « Il diario della mamma ». Molti di voi ricorderanno « Le chiavi di casa », il programma che tanto interessò due anni fa Ora gli stessi ragazzi, Paolo, Chiara, Ulivetta, il loro papà, professore di latino, e la mamma, la signora Margherita, ritornano con i loro problemi e le loro esperienze a parlarvi ogni lunedì attraverso la voce degli autori della trasmissione, Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini. Essi vi chiederanno: « Volete aiutare Paolo, Chiara e Ulivetta? ». E siccome « Il diario della mamma » è una trasmissione concorso, settimanalmente tutti i ragazzi in ascolto sono invitati a mandare una risposta al quesito che verrà loro proposto. Le lettere più interessanti verranno settimanalmente premiate con bellissimi giocattoli, e quelle più belle saranno lette durante la trasmissione.

Ascoltate dunque le vicende quotidiane di questa simpatica famiglia e scrivete anche voi esponendo i vostri consigli e le vostre idee. Ricordate che ogni settimana saranno premiati due ragazzi con premi sempre diversi. Buon divertimento e buona fortuna.

QUI I RAGAZZI

Rivista musicale di Vittorio Metz

tv, programma nazionale, domenica ore 17,30

Come avrete già notato nelle due puntate precedenti, Giovanna è proprio una nonnina in gamba e non si lascia spaventare da nessuno. Némmeno la disfatta dei pirati, comandati da lei, riesce a farle perdere la calma. La terza puntata inizia mentre i pirati cantano in coro: « Un grande hurrà per nonna "sprint", la vecchia che è più forte di un bicchiere di gin... ». Assistiamo al gran consiglio dei Fratelli della Costa: sono presenti, oltre al Corsaro Nero, il pirata Morgan, il pirata Barbanera e il capitano Kid. Stanno discutendo l'opportunità di allontanare Giovanna dal comando, in seguito alla sconfitta di Maracaibo. Ma Giovanna, dopo aver dato prova della sua forza con il pirata Morgan, battendolo a braccio di ferro, con il capitano Kid, battendolo alla spada, con il pirata Barbanera, battendolo alla pistola, sdegnata dal fatto che i pirati non la vogliono più con loro, decide di raggiungere i Caraibi e di partire all'attacco di Maracaibo, questa volta al comando degli « indios ». Nella foresta vergine, che Giovanna, Jolanda, Nicolino e il maggiordomo sono costretti ad attraversare per raggiungere la meta, assisteremo al secondo incontro di Jolanda con Raul, il figlio del Governatore di Maracaibo. Il fatto si svolge in un tempio Azteco nel quale tanto Giovanna con i suoi, che Raul col capitano Squacqueras, hanno deciso di ripararsi per passare la notte. Per una serie di divertenti combinazioni, Jolanda e Raul si incrociano molte volte prima di rendersi conto l'uno della presenza dell'altra. I due giovani si separano però immediatamente, mentre Raul confessa a Jolanda, che ancora non lo sapeva, di essere il figlio di Van Gould, Governatore di Maracaibo. Nel frattempo la nonna non è stata inoperosa: ha scoperto niente di meno che il tesoro nascosto degli Aztechi. Un'altra arma formidabile nelle sue mani. E vedrete come la usa...

Una scena di « Giovanna, la nonna del Corsaro Nero », la rivista di Vittorio Metz in onda il pomeriggio della domenica

(a cura di Rosanna Manca)

SUPER-CATENACCIO

— Sapevo che si trattava di una squadra allenata al gioco in difesa, ma non fino a questo punto!!

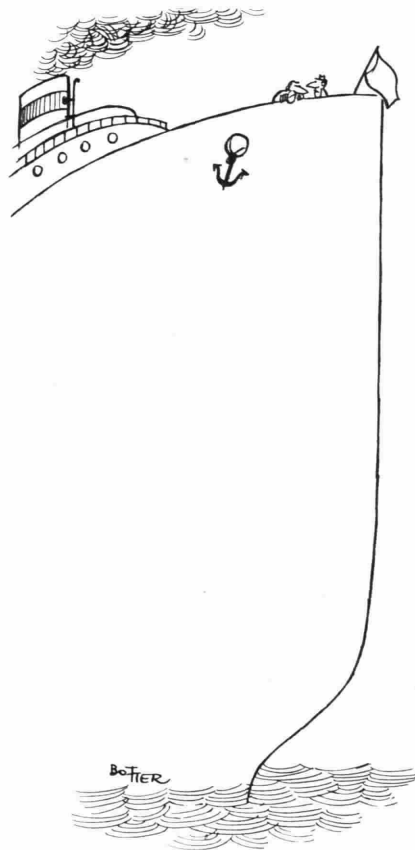
SAPERSI VALORIZZARE

— In un modo o nell'altro riesce a far parlare di sé i giornali.

in poltrona

IL DUELLO

— ... allora d'accordo: lei spara su quello alto!!...

CONFIDENZE

— Più che il mal di mare soffro di vertigini...

PITTURA ASTRATTA

— E questo, che cosa rappresenta?